

B I L A N C I O

GENNAIO - DICEMBRE 2008

SAVE THE CHILDREN ITALIA ONLUS

INDICE

<u>RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31/12/2008</u> -----	5
IDENTITÀ-----	6
SAVE THE CHILDREN ITALIA -----	6
ORGANI STATUARI E DI CONTROLLO -----	7
RISORSE UMANE -----	8
VOLONTARI-----	9
RACCOLTA E UTILIZZO FONDI-----	10
RACCOLTA FONDI-----	10
UTILIZZO FONDI -----	15
AFRICA SUBSAHARIANA-----	21
MEDIO ORIENTE E NORD AFRICA -----	27
EUROPA-----	29
CENTRO E SUD AMERICA-----	38
ASIA-----	40
RISPOSTA ALLE EMERGENZE -----	42
ADVOCACY e CAMPAIGNING -----	43
<u>ALLEGATI ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE</u> -----	45
DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA -----	45
<u>STATO PATRIMONIALE E SITUAZIONE ECONOMICA AL 31/12/2008</u> -----	46
<u>NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2008</u> -----	54
CRITERI DI REDAZIONE-----	54
CRITERI DI VALUTAZIONE-----	55
DONAZIONI IN NATURA -----	56
DATI SULL'OCCUPAZIONE -----	56
DETTAGLI RELATIVI ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO -----	58
IMMOBILIZZAZIONI-----	58
ATTIVO CIRCOLANTE-----	60
RATEI E RISCONTI-----	62
DETTAGLI RELATIVI ALLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO -----	64
PATRIMONIO NETTO-----	64
FONDI PER IMPEGNI E RISCHI-----	65
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO -----	66
DEBITI-----	66
RATEI E RISCONTI-----	68
CONTI D'ORDINE-----	68
DETTAGLI RELATIVI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE-----	69
PROVENTI -----	69
ONERI-----	72
<u>RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2008</u> -----	80
<u>DELIBERA RISULTATO ESERCIZIO</u> -----	81
<u>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</u> -----	82

SAVE THE CHILDREN ITALIA Onlus

Sede legale in Via Volturmo 58 - 00185 Roma (RM)
Codice fiscale: 97227450158
Partita IVA: 07354071008

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31/12/2008

Signori Soci,

L'esercizio al 31 dicembre 2008 di Save the Children Italia Onlus chiude con un disavanzo di gestione pari ad Euro 129.497,95. Tale risultato è dovuto ad una spesa per programmi leggermente superiore rispetto alle entrate della raccolta fondi.

In questa edizione del rapporto annuale è riportata una sintesi della missione e della struttura dell'Organizzazione, delle attività di raccolta fondi relative al 2008 e dell'utilizzo di tali fondi per le attività di programma e di sviluppo dell'organizzazione. Viene inoltre fornita una descrizione dei principali interventi realizzati in ambito nazionale ed internazionale con evidenza dei risultati ottenuti.

Gli schemi di bilancio e la nota integrativa sono riportati nei successivi capitoli "STATO PATRIMONIALE E SITUAZIONE ECONOMICA AL 31/12/2008" e "NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2008".

IDENTITÀ

SAVE THE CHILDREN ITALIA

Save the Children è la più grande organizzazione internazionale indipendente per la difesa e la promozione dei diritti dei bambini. **Esiste dal 1919 e opera in oltre 120 paesi del mondo con una rete di 27 organizzazioni nazionali** e un ufficio di coordinamento internazionale: la International Save the Children Alliance¹, ONG (Organizzazione Non Governativa) con status consultivo presso il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC).

Save the Children Italia è stata creata alla fine del 1998 ed **ha avviato le sue attività nel 1999. È una Onlus (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale) ed è una ONG (Organizzazione Non Governativa) riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri**². Save the Children Italia porta avanti attività e progetti rivolti sia a bambini e alle bambine dei cosiddetti paesi in via di sviluppo sia a quelli che vivono sul territorio nazionale.

La nostra missione

Save the Children dal 1919 lotta per i diritti dei bambini e per migliorare le loro condizioni di vita in tutto il mondo.

La nostra visione

Save the Children lavora per:

- un mondo che rispetti e valorizzi ogni bambino
- un mondo che ascolti i bambini e impari da loro
- un mondo in cui tutti i bambini abbiano speranze e opportunità.

Save the Children realizza – in stretto contatto con le comunità locali – programmi di medio-lungo termine e interviene in situazioni di emergenza causate da conflitti o catastrofi naturali. Fa inoltre pressione su governi e istituzioni nazionali e internazionali per migliorare le condizioni di vita dei bambini.

Opera nei seguenti ambiti di intervento: educazione, risposta alle emergenze, salute, protezione dall'abuso e sfruttamento, sviluppo economico e sicurezza alimentare, diritti e partecipazione di bambini/e e di giovani.

Save the Children adotta un approccio che si fonda sulla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, ratificata dall'Italia nel 1991, per pianificare, gestire, realizzare, monitorare e valutare tutti i programmi sviluppati³.

¹ Le 27 Organizzazioni nazionali indipendenti della International Save the Children Alliance sono legate da un unico sistema di gestione e di *governance* organizzativa, si riuniscono annualmente, eleggono i Membri del Consiglio direttivo e approvano il Piano Strategico ed il Budget annuale per le attività del Segretariato generale. Le Organizzazioni nazionali di Save the Children si trovano in Australia, Canada, Corea del Sud, Danimarca, Isole Fiji, Finlandia, Germania, Giappone, Giordania, Guatemala, Honduras, India, Islanda, Italia, Lituania, Messico, Norvegia, Nuova Zelanda, Olanda, Regno Unito, Repubblica Dominicana, Romania, Spagna, Stati Uniti d'America, Svezia, Svizzera, Swaziland.

² Con lettera del Ministero degli Affari Esteri datata 23 novembre 2006 Save the Children è stata riconosciuta idonea ai sensi dell'art. 28 della Legge n. 49/87 per le attività di "Realizzazione di programmi nei Paesi in via di sviluppo", "Formazione di cittadini nei Paesi in via di sviluppo", "Informazione" ed "Educazione allo Sviluppo".

³ I diritti dei bambini sono stati sanciti dalla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (UN Child Right Convention, CRC), adottata all'unanimità dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e ratificata dall'Italia nel 1991. La Convenzione stabilisce che i diritti da essa sanciti devono essere applicati ovunque ed in qualsiasi momento, inclusi: il diritto alla vita, alla salute e a un'educazione che consenta di sviluppare pienamente la propria personalità e il proprio carattere; il diritto ad essere consultati prima di qualsiasi decisione che li riguardi, a esprimere la propria opinione che deve essere presa in seria considerazione; il diritto a non essere discriminati in alcun modo per motivi di religione, razza, colore, sesso, opinione politica propria o della famiglia di cui fanno parte; il diritto ad essere protetti contro ogni forma di violenza, maltrattamento o sfruttamento; il diritto al tempo libero, al gioco e al riposo.

IL NOSTRO APPROCCIO

Questi sono i valori che Save the Children segue in tutte le sue attività:

DIFESA E VALORIZZAZIONE DEI BAMBINI

Save the Children lotta per i diritti dei bambini, parla in loro nome e promuove la loro attiva partecipazione, intervenendo per cambiare atteggiamenti e azioni. Per Save the Children qualsiasi azione rivolta ai minori deve scaturire da una preventiva valutazione del **Superiore interesse del minore** e realizzare il principio fondamentale del **Diritto alla Partecipazione** del minore stesso, così come sancito dalla CRC.

CHIAREZZA ED AUTOREVOLEZZA

Save the Children comunica in modo chiaro e trasparente, intervenendo con autorevolezza sulle questioni che riguardano i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

EFFICACIA E PROFESSIONALITÀ

Save the Children lavora per ottenere risultati efficaci e di lungo termine, grazie all'impegno e alla passione di persone competenti e professionali.

INDIPENDENZA E LAICITÀ

Save the Children è un'organizzazione apolitica, apartitica, non legata ad alcun credo religioso. L'organizzazione porta aiuti a chi ne ha bisogno indipendentemente dalla sua appartenenza politica, religiosa, culturale, di razza e di genere.

DIALOGO E INTERRELAZIONE CON IL TERRITORIO E LE COMUNITÀ LOCALI

Save the Children sviluppa progetti a stretto contatto con organizzazioni, comunità e governi locali, promuovendo l'utilizzo di risorse del territorio, umane e materiali, attraverso la formazione del personale e un rafforzamento delle competenze utilizzabili localmente.

Save the Children Italia opera in circa 25 paesi oltre l'Italia; in particolare, gestisce progetti in Africa Subsahariana – a cui destina la maggior parte dei suoi fondi – in Medio Oriente e Nord Africa, in Asia, in Centro e Sud America ed in Europa.

ORGANI STATUARI E DI CONTROLLO

Assemblea dei Soci

- International Save the Children Alliance Charity
- International Save the Children Alliance
- International Save the Children Alliance Trading Ltd

Consiglio Direttivo

Presidente	Claudio Tesauro
Tesoriere	Carlo Gilardi
Consiglieri	Rachele Burkhard Lattari Alessandra Cordero di Montezemolo Vittorio Meloni Raffaella Milano Elisabetta Poli Vito Varvaro

Direttore Generale
Valerio Neri

Collegio dei Revisori
Presidente Giorgio Viva
Revisore Federico Capatti
Revisore Marco Leotta

Società di Revisione
PricewaterhouseCoopers SpA

RISORSE UMANE

Save the Children Italia considera centrale il ruolo delle risorse umane le quali – con forte motivazione – ne condividono i valori di riferimento e sono strettamente coinvolte nella missione dell’Organizzazione⁴.

A dicembre 2008 la struttura organizzativa di Save the Children Italia è composta da 29 dipendenti e 57 collaboratori a progetto e per il **70% da donne**. È significativo notare come l’organizzazione sia cresciuta promuovendo il ruolo femminile – trasversalmente ai settori – in particolare anche in posizioni di responsabilità.

Un’altra caratteristica evidente nel personale di Save the Children è la giovane **età media – 36,06 anni** – che negli anni si è dimostrata garanzia di motivazione e dinamismo.

Il coinvolgimento di **personale non italiano in programmi domestici**, nello specifico persone di nazionalità afgana, australiana, etiopica, eritrea, francese e rumena sui progetti realizzati in Italia (in particolare, “Orizzonti a Colori” e “Preasidium III” descritti nel successivo capitolo “RAPPORTO PROGRAMMI”), conferma concretamente l’approccio volto all’inclusione ed alla valorizzazione delle diverse culture.

Coerentemente all’approccio che Save the Children adotta a livello internazionale, Save the Children Italia presenta una bassissima percentuale (inferiore al 5%) di personale espatriato rispetto a risorse locali coinvolte nella realizzazione di progetti internazionali. Ciò testimonia l’approccio di sostenibilità e l’investimento in *capacity building* sul personale locale. Analogamente, a livello internazionale, delle circa 13 mila risorse coinvolte in progetti in 120 paesi, solo circa il 4% è costituito da espatriati, mentre il restante 96% consiste in personale locale.

L’aumento dell’organico di **Save the Children Italia**, dalla sua costituzione ad oggi, è avvenuta di pari passo al consolidamento della sua posizione nel nostro paese.

Crescita del personale di Save the Children Italia

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2007	31 dicembre 2008
Dipendenti	23	27	29
Collaboratori	48	49	57
TOTALE	71	76	86

	31 dicembre 2007	31 dicembre 2008
Donne	52	60
Uomini	24	26
TOTALE	76	86

⁴ Il personale si attiene al Codice di Comportamento presente nella “Politica sulla protezione e salvaguardia dei bambini”; si tratta di un codice che viene firmato da tutto il personale di tutti i membri dell’International Save the Children Alliance.

VOLONTARI

A seguito dell'elaborazione della strategia triennale (2007-2010), Save the Children ha ritenuto coerente dare vita ad un programma di volontariato, come opportunità di un maggiore radicamento sul territorio. Con questo intento sono stati creati comitati locali che possano sensibilizzare e raccogliere fondi per la difesa dei diritti dei bambini nei comuni/regioni d'appartenenza.

Nel 2008 il numero delle persone coinvolte è stato di circa 130 in tutta Italia divisi in 10 gruppi d'appoggio in cui Milano e Roma rappresentano il nucleo più solido e numeroso.

L'età media dei volontari è di circa 36 anni, con una netta prevalenza di un pubblico di riferimento femminile.

RACCOLTA E UTILIZZO FONDI

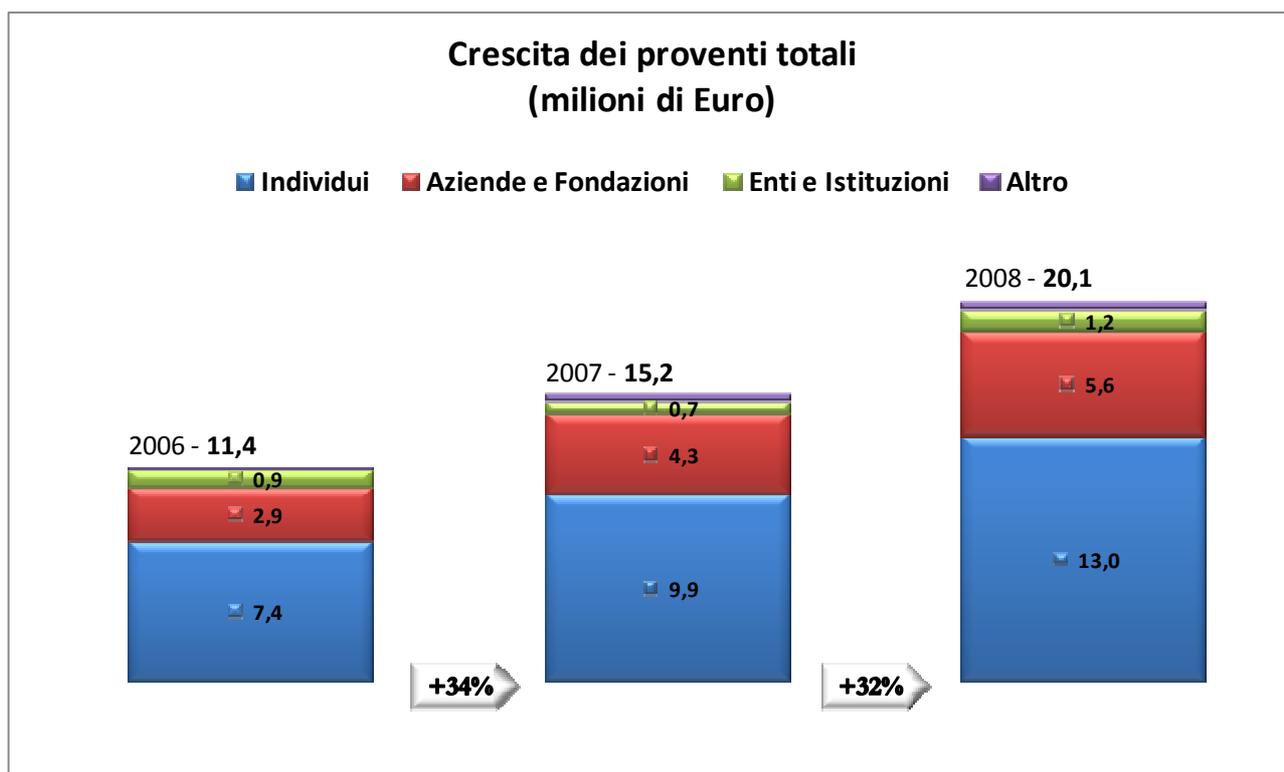
Save the Children Italia si finanzia attraverso le donazioni di privati cittadini, imprese e istituzioni con l'obiettivo di sviluppare e sostenere attività per la difesa e promozione dei diritti dei bambini e per migliorare le loro condizioni di vita in Italia e nel mondo.

I fondi raccolti in Italia sono destinati ai Programmi (in parte gestiti in collaborazione con alcuni dei membri dell'International Save the Children Alliance, quali Stati Uniti, Gran Bretagna, Svezia e Norvegia) e al sostegno delle attività di sviluppo dell'Organizzazione (costi di supporto generale, raccolta fondi e comunicazione).

Nel 2008, i proventi totali di **Save the Children Italia** sono stati di **20,1 milioni di Euro** e sono stati utilizzati nel corso dell'anno **20,2 milioni** attingendo all'avanzo di gestione dello scorso anno⁵.

RACCOLTA FONDI

Il totale dei proventi 2008, di 20,1 milioni di Euro, presenta un incremento del 32% rispetto all'anno precedente e del 76% rispetto al 2006.

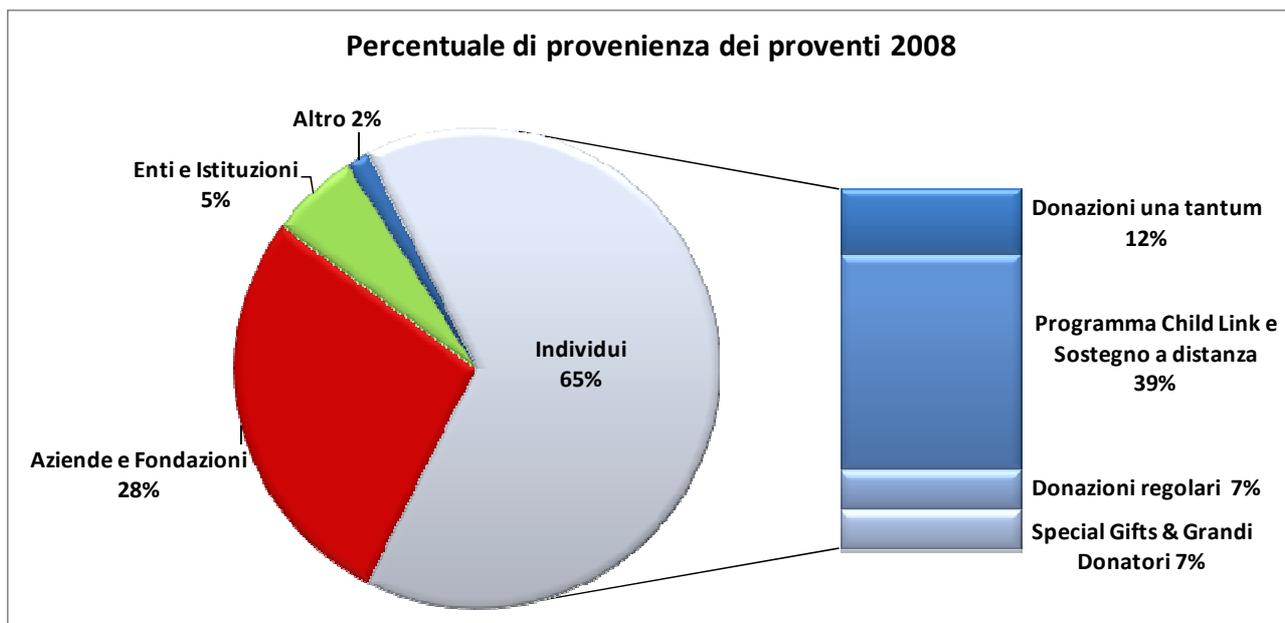


Da un'analisi delle diverse fonti di entrata si può notare che **Save the Children Italia** riceve fondi soprattutto da singoli sostenitori:

- il 65% delle donazioni proviene infatti da singoli individui;

⁵ Il 2007 ha chiuso infatti con un avanzo di gestione di 873 mila Euro, di cui Euro 664.308 si riferivano al "5 per mille" 2006 liquidato dalla Ragioneria Generale dello Stato solo a giugno 2008. Tale contributo è stato quindi allocato al programma nel corso del 2008 come descritto in dettaglio nel successivo paragrafo "UTILIZZO FONDI – ALLOCAZIONE DEL CONTRIBUTO "5 PER MILLE" 2006".

- il 28% dei fondi è stato raccolto grazie ad aziende e fondazioni che sostengono e/o collaborano con Save the Children Italia attraverso donazioni dirette o anche attraverso il coinvolgimento dei propri clienti e/o dipendenti;
- il 5% dei fondi proviene da Enti ed Istituzioni, e in particolare dalla Commissione Europea, per alcuni dei programmi che vengono realizzati in Italia con diversi partner, e da altre Organizzazioni, fra cui altri Membri dell'International Save the Children Alliance;
- il 2% è costituito da proventi finanziari, straordinari e da ricavi per attività svolte su richiesta di Enti ed Istituzioni (attività connesse).



Raccolta fondi da individui

Nel 2008 **Save the Children Italia** ha ricevuto donazioni pari a 13 milioni di Euro da singoli sostenitori **con un incremento del 33% rispetto all'anno precedente**.

Tali donazioni sono state raccolte con diverse attività e strumenti di raccolta fondi, attraverso il contatto con circa i **144.000 sostenitori attivi** di Save the Children Italia, in particolare:

- invio di **appelli** per posta finalizzati a informare e coinvolgere i sostenitori su specifiche tematiche. In questa categoria sono incluse quote minori raccolte per emergenze tramite il sito internet, donazioni spontanee e raccolte occasionali;
- invio ai sostenitori, con cadenza quadrimestrale, della newsletter **“Il Mondo dei Bambini”** che contiene un sintetico resoconto delle attività svolte nei diversi Paesi e dei risultati raggiunti;
- adesione al **Programma “Child Link – Un legame con un bambino”** e **“Sostegno a distanza”**, progetti di Save the Children per il sostegno a una comunità e a tutti i bambini che vi appartengono. In base all'esperienza di 90 anni di lavoro in favore dei minori, Save the Children è convinta che per migliorare in modo significativo le condizioni di vita di un bambino non basti dare solo un aiuto economico, ma sia necessario aiutare la sua famiglia e in generale la comunità in cui cresce: sostenere una comunità significa offrire progressi reali e duraturi a tutti i bambini. Nel caso del “Child Link”, uno di loro viene scelto come testimone e attraverso i suoi occhi i sostenitori vedono i progressi e lo sviluppo del lavoro di Save the Children in quella determinata area geografica. Per il “Sostegno a distanza”, il legame del sostenitore è con una bambina o con un bambino con cui il sostenitore può avere un rapporto epistolare. L'adesione al programma “Child

Link” o al “Sostegno a distanza” comporta la decisione del sostenitore di impegnarsi a sostenere il lavoro che Save the Children svolge presso alcune comunità in una determinata area geografica. In particolare, il sostenitore s’impegna ad un versamento regolare – da effettuare con cadenza generalmente mensile – attraverso metodi di pagamento automatici (domiciliazione bancaria o addebito automatico con carta di credito). La regolarità delle donazioni consente di prevedere l’ammontare dei fondi da raccogliere e quindi di programmare le attività presso le comunità, ottimizzando le risorse a disposizione. L’utilizzo di metodi di pagamento automatici consente, inoltre, di poter garantire una riduzione dei costi amministrativi e postali. Le adesioni al programma “Child Link” o al “Sostegno a distanza” vengono raccolte coinvolgendo i sostenitori abituali attraverso appelli inviati per posta, con campagne di reclutamento di nuovi sostenitori effettuate tramite posta, tramite sito internet o grazie a contatti diretti con il pubblico effettuati in luoghi pubblici (centri commerciali, stazioni, fiere, e in occasione di eventi) o presso esercizi commerciali e uffici privati;

- **donazioni regolari.** Come per il programma “Child Link” e per il “Sostegno a distanza”, si richiede un impegno a un versamento regolare – da effettuare con cadenza mensile o annuale – attraverso metodi di pagamento automatici. A differenza del “Child Link” e del “Sostegno a distanza”, il sostenitore non supporta una particolare area geografica ma più in generale le attività dell’Organizzazione;
- **Special Gifts**, ossia:
 - donazioni attraverso **bomboniere e pergamene** personalizzate in occasione di matrimoni, battesimi, prime comunioni, ed altre ricorrenze devolvendo a Save the Children ciò che sarebbe stato altrimenti speso in regali tradizionali;
 - **donazioni in memoria** di una persona cara;
 - **donazioni online in sostituzione di regali** per occasioni quali, ad esempio: San Valentino, Festa della Mamma, Natale;
 - partecipazione al gruppo dei **Partners for Children**, i sostenitori che contribuiscono con particolare generosità e tempismo ai nostri progetti.
- **Grandi Donatori & Lasciti Testamentari.** Coinvolgimento di Grandi Donatori mediante organizzazione di incontri e sostegno di programmi specifici. Alcuni dei Grandi Donatori sono stati coinvolti in visite ai progetti o a eventi di presentazione dei risultati delle attività. I Lasciti testamentari sono un altro strumento di raccolta fondi che consiste nel destinare il proprio patrimonio o una sua parte a Save the Children.

Se si analizza il dettaglio per tipologia della quota raccolta da singoli individui, ovvero **il 65% del totale raccolto**, si nota che:

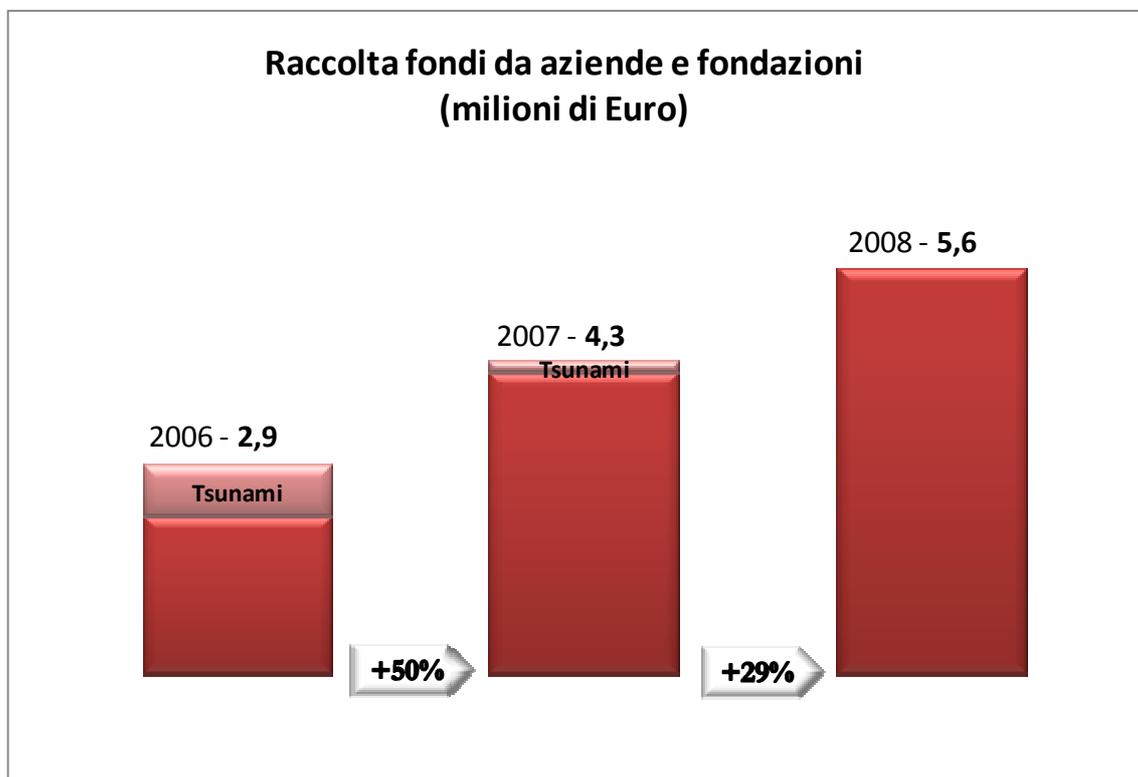
- il **12%** dei fondi raccolti si riferisce a donazioni una tantum fatte spontaneamente o in risposta ad un nostro appello;
- il **39%** dei fondi viene raccolto da sostenitori che hanno aderito al nostro programma “Child Link” ed al “Sostegno a distanza”;
- il **7%** da sostenitori che effettuano donazioni regolari;
- il **7%** a donazioni da “Special Gifts” e “Grandi Donatori & Lasciti Testamentari”.

Raccolta fondi da aziende e fondazioni

Save the Children ritiene che le aziende e fondazioni possano avere un ruolo molto importante nei cambiamenti sociali e nel sostegno ai suoi numerosi progetti in favore dell’infanzia. Per questo, fin dall’inizio della sua attività, **Save the Children Italia**, forte dell’esperienza anglosassone e con il

supporto dell'International Save the Children Alliance, ha promosso e realizzato importanti partnership con gruppi nazionali e internazionali, i quali – selezionati sulla base di specifici criteri – hanno partecipato ai progetti mediante donazioni e/o coinvolgendo i loro clienti e, in alcuni casi, i loro dipendenti.

Nel 2008, **Save the Children Italia** ha ricevuto donazioni pari a 5,6 milioni di Euro da aziende e fondazioni **con un incremento del 29% rispetto all'anno precedente e di circa il 94% rispetto al 2006.**



Nel 2008, Bulgari ha donato un milione di Euro a Save the Children all'interno di una partnership internazionale che vede l'azienda celebrare il proprio 125° anniversario sostenendo la campagna "Riscriviamo il Futuro". In particolare, Bulgari ha realizzato un anello che verrà venduto al pubblico nel corso del 2009 destinando una quota all'Organizzazione.

Molte altre aziende, Fondazioni Bancarie e d'Impresa, hanno contribuito a progetti e sostenuto la nostra attività Istituzionale. In particolare, ricordiamo ACE Europe, Alitalia, American Express, Autostrade per l'Italia, Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, Pendon, Prink, Reckitt Benckiser, Valtur e Wolters Kluwer Italia. Molte altre ancora hanno contribuito alla Campagna "Riscriviamo il Futuro" tra cui: Benetton Group, Giotto Fila, Milleuna Tim, Bonelli Erede Pappalardo, Mondadori Education. A sostegno della campagna "Riscriviamo il Futuro", Save the Children Italia ha inoltre attivato - grazie alla disponibilità degli operatori telefonici Tim, Vodafone, Wind, Tre e Telecom Italia - una campagna di raccolta fondi via SMS del valore di 2 euro.

Come ogni anno infine sono sempre più le aziende che aderiscono alle nostre iniziative natalizie, scegliendo invece dei soliti regali, i biglietti, le lettere augurali, le cartoline elettroniche e i *gadget* di Save the Children. Tra le aziende che hanno contribuito in modo significativo durante il periodo natalizio ricordiamo: Allison, Ania, Axa Investment, Baume & Mercier, Bluteam, Bolton Services, Cartiere del Garda, Eurizon Capital, Fidelity Investment, Findomenstic, G.D., Grafikontrol, Quintiles, Techedge, Trussardi, Vivi Caffè.

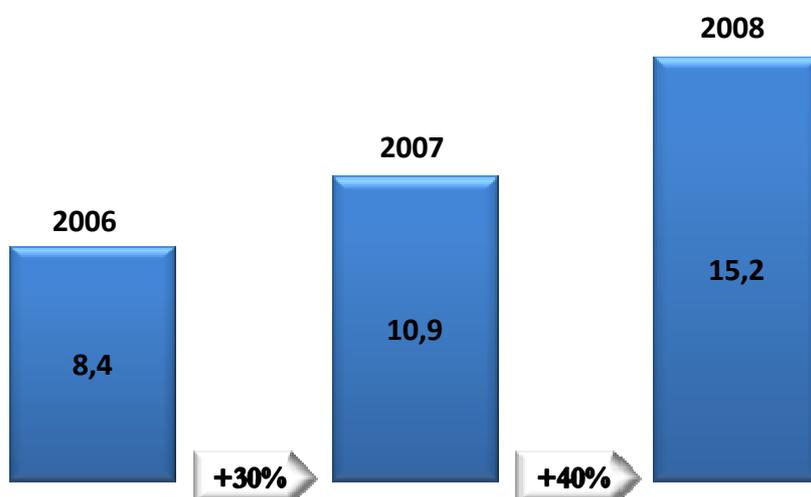
Di seguito sono indicate le donazioni più rilevanti ricevute da Aziende, Fondazioni Bancarie e d'Impresa nel 2008 su progetti specifici:

Aziende e fondazioni	Euro	Progetto	Paese	Settore
BVLGARI	947.912			
	183.000	“Riscriviamo il Futuro” in Abengourou	Costa d’Avorio	Educazione
	73.000	Promuovere la trasparenza e l’affidabilità dei piani finanziari scolastici in Kinshasa e Mbuji Maji	RDC	Educazione
	130.000	Garantire l’accesso all’istruzione nelle zone colpite dal conflitto, Grand Nort	RDC	Educazione
	100.000	Assicurare l’accesso ad un’istruzione di qualità per minori	Balcani	Educazione
	390.912	Migliorare l’accesso ad un’istruzione di qualità nello stato del Jonglei	Sud Sudan	Educazione
	71.000	Educazione informale per bambini vulnerabili nella regione centrale dell’Uganda	Uganda	Educazione
Mediafriends Onlus	568.487	Salute, acqua e nutrizione nelle scuole	Nepal	Salute
IKEA	310.953			
	150.000	Educazione per bambini diversamente abili	Albania	Educazione
	100.953	Educazione di qualità	Vietnam	Educazione
	60.000	Rafforzamento della qualità dell’educazione nelle zone rurali	Cina	Educazione
IKEA	118.500	Civico Zero (2009)	Italia	Protezione
Esselunga	253.350	Salute infantile e nutrizione	Etiopia	Salute
Fondazione Giuseppe e Pericle Lavazza Onlus	200.000	Istruzione per minori vittime dei conflitti armati nei dipartimenti di Man e Abengourou - II	Costa d’Avorio	Educazione
Fondazione Vodafone Italia	187.000	Orizzonti a colori - III	Italia	Sviluppo
Fondazione Cariplo	156.967	Supporto psicosociale per ridurre l’impatto dell’HIV nel distretto di Blantyre - I	Malawi	Salute
CNA	156.000	Rafforzamento di cinque centri di accoglienza per la protezione di bambini di strada	Afghanistan	Educazione
CREDEM	150.000	Educazione primaria in Uganda	Uganda	Educazione
Intesa San Paolo	77.000	Supporto psicosociale per ridurre l’impatto dell’HIV/AIDS in Lilongwe and Balaka, distretto di Blantyre - II	Malawi	Salute
Project Malawi Onlus	50.000	Mitigazione impatto HIV/AIDS in Kapeni, distretto di Blantyre - III	Malawi	Salute
Mediafriends Onlus	48.000	Centro per bambini di strada a Tirana	Albania	Protezione
Fondazione Cariplo	40.000	Protezione ed inserimento sociale dei bambini di strada	Afghanistan	Protezione

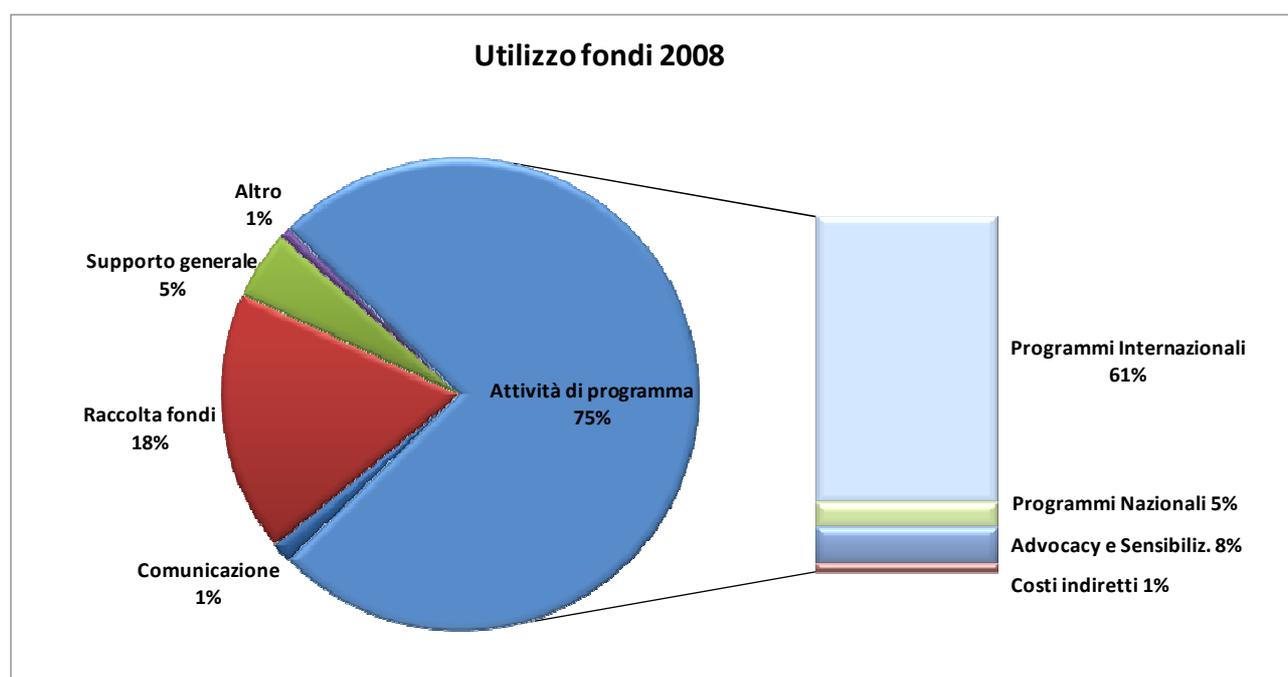
UTILIZZO FONDI

Nel 2008 **Save the Children Italia** ha destinato alle **attività di programma** 15,2 milioni di Euro con un aumento del 40% rispetto al 2007 e dell'81% rispetto al 2006.

Crescita dei fondi destinati ai programmi (milioni di Euro)



In particolare, nel 2008 **Save the Children Italia** ha speso **20,2 milioni di Euro** che ha destinato per il **75%** ad **attività di programma** e per il restante **25%** ad **attività di sviluppo**. **Save the Children Italia** è infatti un'organizzazione che si auto-finanzia e destina quindi parte dei fondi all'acquisizione e fidelizzazione dei suoi sostenitori ed allo sviluppo di fonti di donazione, nonché alla gestione della struttura.



Come evidenziato nel diagramma precedente, il **25%** degli oneri destinati ad attività di sviluppo si suddivide nelle seguenti categorie:

- il **18%** ad attività di **raccolta fondi**,
- il **1%** ad attività di **comunicazione**,
- il **5%** per coprire i **costi generali** dell'organizzazione,
- l'**1%** per coprire oneri straordinari, finanziari e tributari.

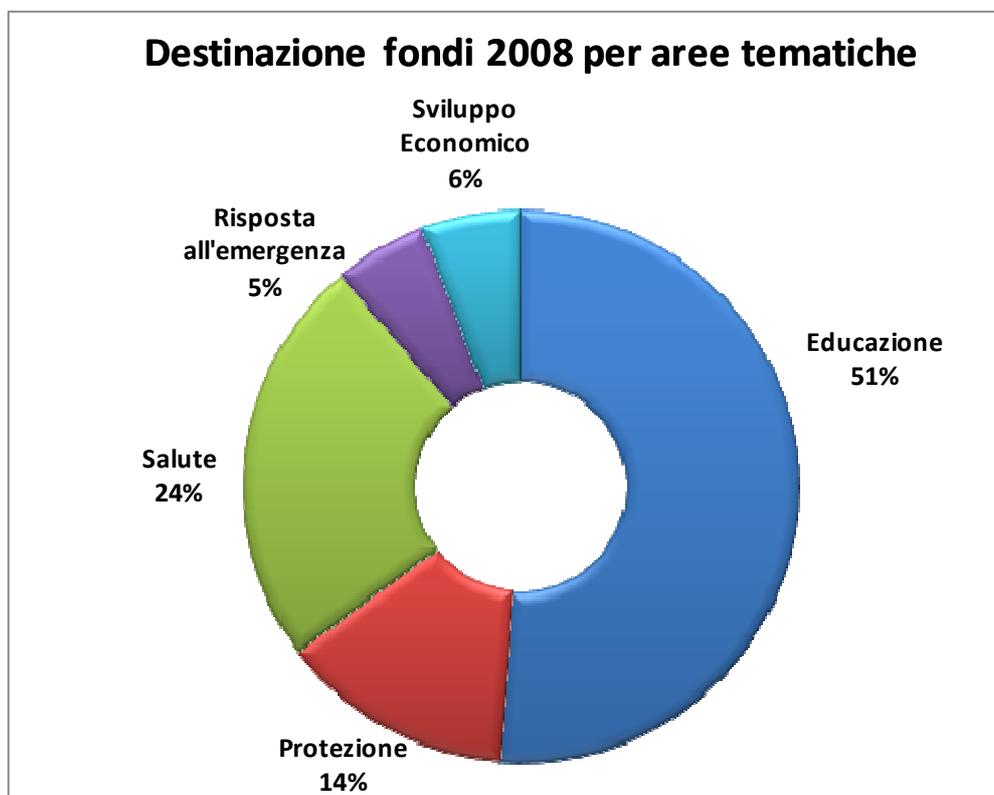
Un'indicazione dettagliata dei costi sostenuti per tipologia è fornita nel capitolo "STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2008", tabella "DETTAGLIO ONERI PER TIPOLOGIA".

I diagrammi che seguono descrivono la ripartizione per area tematica e per area geografica dei fondi destinati nel 2008 a programmi internazionali e nazionali.

Con riferimento alle aree tematiche, si può notare una forte focalizzazione sui **progetti di educazione** a cui è stato destinato il **51%**. In particolare, con riferimento all'educazione a partire dal 2006 c'è stata una forte concentrazione dei fondi destinati ai programmi internazionali verso programmi di educazione nei paesi in conflitto o post conflitto. A settembre 2006 è stata infatti lanciata la sfida internazionale "**Riscriviamo il Futuro**" con l'obiettivo di garantire entro il 2010 istruzione di qualità a 8 milioni di bambini in 20 paesi in guerra o post conflitto. Per raggiungere questo obiettivo è stato stimato, a livello internazionale, un budget di 450 milioni di dollari da raccogliere entro il 2010; a fine 2008 sono stati raccolti 270 milioni di dollari.

Il contributo dell'Italia è stato ad oggi di **6,7 milioni** di euro destinato ad alcuni di questi 20 paesi, tra cui il Sud Sudan, la Repubblica Democratica del Congo, l'Uganda, la Costa d'Avorio, l'Afghanistan, il Nepal ed i Balcani. Save the Children Italia partecipa alla campagna anche con attività volte a garantire una maggiore sensibilizzazione sull'importanza che l'istruzione ha nei paesi di conflitto e post conflitto (si veda paragrafo "RAPPORTO PROGRAMMI – ADVOCACY E CAMPAIGNING").

Anche in termini di aree geografiche, il lancio della campagna ha portato ad un incremento della percentuale destinata all'**Africa Sub Sahariana**, che passa dal 41% del 2007 al **48%**.



LE AREE TEMATICHE

EDUCAZIONE

Il diritto all'educazione è fondamentale per aiutare lo sviluppo e le competenze dei bambini e creare le opportunità per un futuro migliore. Fornire accesso all'istruzione è un'arma fondamentale per combattere la povertà, la guerra e lo sfruttamento. Save the Children lavora per garantire questo diritto a tutti i bambini senza alcuna discriminazione, a partire dalle bambine/ragazze, dai disabili e dai gruppi etnici minoritari.

I progetti di educazione realizzati da Save the Children si focalizzano sull'educazione pre-scolare e sullo sviluppo della prima infanzia, sull'educazione di base (formale o non formale), e sull'apprendimento degli adolescenti.

PROTEZIONE DALL'ABUSO E SFRUTTAMENTO

Lo sfruttamento e l'abuso comprendono una vasta gamma di violazioni, come la tratta dei minori, l'abuso sessuale, lo sfruttamento del lavoro minorile, l'utilizzo dei bambini come soldati, i maltrattamenti e le punizioni corporali. Save the Children lavora per contrastare tutti questi problemi, offrendo opportunità educative e professionali, supporto psicofisico, protezione e sicurezza.

SALUTE

Ogni anno oltre 10 milioni di bambini sotto i 5 anni muoiono per malattie facilmente prevenibili. Con semplici misure almeno la metà di questi potrebbe essere salvata. Save the Children garantisce l'accesso a cure sanitarie ai bambini e alle loro famiglie e sviluppa progetti di nutrizione, pianificazione familiare, assistenza materno-infantile, vaccinazioni e informazione sulle principali pandemie, come l'AIDS.

SVILUPPO ECONOMICO E SICUREZZA ALIMENTARE

Save the Children lavora per supportare i bambini/e, le famiglie e le comunità perché abbiano un accesso sostenibile al cibo, ad esempio attraverso iniziative agricole ed, in senso più lato, per supportare i bambini, le famiglie e le comunità perché abbiano un reddito sostenibile e alloggi. Save the Children lavora alla creazione di reti di sicurezza alimentare, produzione agricola, aumento e protezione delle risorse, produzione di reddito, disponibilità di risorse per i giovani o di alloggi.

DIRITTI E PARTECIPAZIONE DI BAMBINI/E E ADOLESCENTI

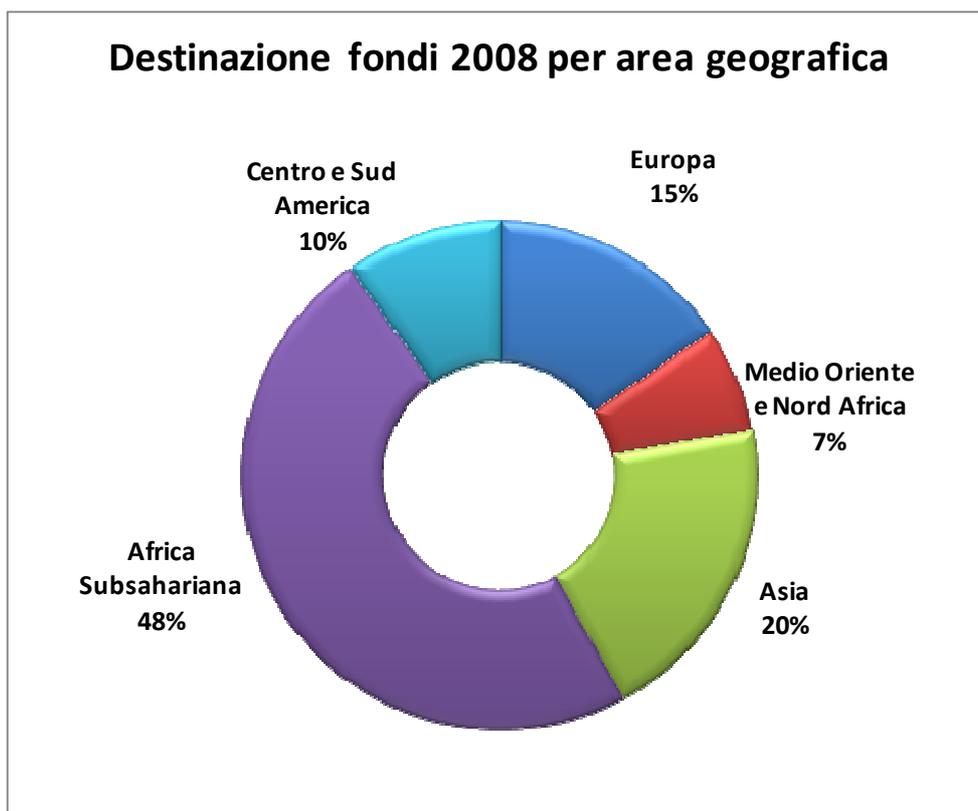
I diritti di bambini/e e adolescenti e la loro partecipazione sono temi trasversali, in quanto tutti i progetti contribuiscono a realizzare i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e promuovono la partecipazione. Tuttavia, Save the Children focalizza alcuni progetti su iniziative intraprese per promuovere i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, quali ad esempio la redazione, l'aiuto alla redazione o la lobby presso il governo per l'approvazione di una Legge sui Diritti dell'Infanzia o programmi che promuovono la partecipazione di bambini/e come leader all'interno delle loro società.

RISPOSTA ALLE EMERGENZE

I bambini sono i più vulnerabili nelle situazioni di guerra o disastri naturali: subiscono traumi psicologici, vengono feriti, sfruttati o uccisi. Rischiano di perdere i loro familiari, la casa e la scuola. Save the Children lavora per rispondere alle emergenze, garantendo l'istruzione e la salute, distribuendo cibo, acqua, kit medici, rifugi temporanei e altri generi di prima necessità, sviluppando progetti di educazione e ricostruzione a medio-lungo termine. L'Organizzazione si impegna inoltre per il ricongiungimento familiare e la protezione dei bambini separati dai propri cari.

Save the Children considera progetti di risposta all'emergenza solo le risposte immediate e non ancora pianificate alle emergenze; una volta che queste "risposte alle emergenze" divengono pianificate, vengono fatte rientrare in aree tematiche differenti (Educazione, Protezione, ecc.) e sono quindi riportate all'interno dell'area tematica di riferimento.

Destinazione fondi 2008 per area geografica



Allocazione contributo "5 per mille" 2006

Con riferimento al "5 per mille"⁶, il contributo 2006 è di competenza dell'esercizio 2007 ma è stato incassato e destinato a progetti nell'esercizio 2008. In particolare, l'esercizio 2007 ha chiuso con un avanzo di gestione che includeva il contributo del "5 per mille" 2006 pari ad Euro 664.308, comunicato dall'Agenzia delle Entrate nel novembre 2007 ma liquidato solo a giugno 2008. A seguito dell'erogazione da parte della Ragioneria Generale dello Stato, si è provveduto all'allocazione di tale contributo a programmi nazionali ed internazionali così come riportato nella tabella che segue.

Paese	Area Tematica Principale	Progetto	Fondi
Italia	Protezione	EAST - Easy to Stop it	93.431,00
Italia	Advocacy	Monitoraggio della CRC	19.891,00
Mozambico	Salute	Salute e nutrizione in Africa (Mozambico)	182.586,00
Malawi	Sviluppo economico	Migliorare le condizioni di salute e nutrizione dei bambini al di sotto dei 5 anni	167.000,00
Etiopia	Educazione	Educazione primaria nel Tigray - 3	201.400,00
TOTALE ALLOCAZIONE CONTRIBUTO "5 PER MILLE" 2006			664.308,00

Il contributo relativo al 2007 non è stato ad oggi comunicato dall'Agenzia delle Entrate e non è pertanto incluso nell'esercizio 2008.

⁶ Il contributo del 5 per mille si riferisce ai fondi ricevuti dai contribuenti che hanno scelto di destinare alla nostra Organizzazione la quota pari a 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Accountability e indicatori di efficienza condivisi

Save the Children è da sempre molto attenta a garantire la massima trasparenza e chiarezza nelle sue comunicazioni verso tutti i suoi interlocutori.

Nel 2006 l'International Save the Children Alliance e tutti i suoi membri hanno sottoscritto la **INGO (International Non Governmental Organisation) Accountability Charter**. Questa carta costituisce un traguardo storico poiché è il primo sforzo realizzato dalle principali ONG internazionali per delineare congiuntamente i loro principi ed i loro impegni, codificando uno standard di accountability e trasparenza.

In ambito nazionale, Save the Children ha partecipato nel 2008 al **primo tavolo congiunto creato da un gruppo di associazioni** (AIRC, AISM CESVI, Comitato Italiano Unicef, Fondazione Telethon, Lega del Filo d'Oro, Save the Children Italia, WWF Italia) **con l'obiettivo di individuare una metodologia per monitorare e rendicontare l'efficienza e l'efficacia istituzionale** delle proprie attività attraverso criteri comuni, condivisi e confrontabili. Il tavolo di lavoro ha proposto e presentato anche all'Agenzia delle Onlus lo schema di indici di efficienza riportato di seguito con l'impegno di adottarlo già con riferimento ai dati di bilancio 2008. Nello schema che segue, sono pertanto riportati gli indicatori come definiti dal gruppo ed i valori relativi a Save the Children Italia.

Indice	Cosa misura	Come si calcola	Valore 2008
Incidenza oneri attività istituzionali	Quanto incidono gli oneri da attività istituzionali (ovvero gli oneri per attività di programma) sul totale degli oneri sostenuti	Oneri da attività istituzionali/Volume complessivo oneri	75%
Incidenza oneri raccolta fondi	Quanto incidono gli oneri da raccolta fondi (ovvero gli oneri di raccolta fondi e comunicazione) sul totale degli oneri sostenuti	Oneri da raccolta fondi/Volume complessivo oneri	19%
Incidenza oneri attività supporto	Quanto incidono gli oneri da attività di supporto sul totale degli oneri sostenuti	Oneri da attività di supporto/Volume complessivo oneri	6%
Efficienza raccolta fondi	Quanto si spende per raccogliere 1 €	Oneri raccolta fondi/Proventi raccolta fondi	0,21

Il gruppo di lavoro ha individuato un quinto indicatore denominato "Rapidità di destinazione fondi" idoneo a misurare il tempo che intercorre dalla ricezione dei fondi da parte dei donatori all'effettiva destinazione ai progetti sul campo. Con riferimento a questo indicatore, il criterio adottato da Save the Children è di allocare i fondi entro i 6 mesi successivi all'incasso della donazione.

RAPPORTO PROGRAMMI

Il lavoro di Save the Children prevede un approccio trasversale alle problematiche da affrontare e mette il bambino al centro dell'azione quotidiana, quale detentore di diritti.

Save the Children utilizza principalmente risorse locali, rafforzandole: una volta individuate le priorità e le aree di intervento, si avviano collaborazioni con ONG (Organizzazioni Non Governative) specializzate nel tipo di attività individuate, al fine di utilizzare la più forte capacità di incidenza di coloro che da molto tempo già operano in determinate aree.

Nell'esercizio **Save the Children Italia** ha contribuito alla realizzazione di progetti in collaborazione con Save the Children Gran Bretagna (UK), Stati Uniti (US), Svezia e Norvegia, nei seguenti 26 Paesi:

Africa Subsahariana: Costa d'Avorio, Etiopia, Malawi, Mozambico, Repubblica Democratica del Congo, Sud Sudan, Uganda;

Europa: Italia, Albania, Bosnia Erzegovina, Kosovo, Montenegro, Serbia;

Centro e Sud America: Bolivia, Brasile, Guatemala, Haiti;

Asia: Afghanistan, Bangladesh, Bhutan, Cina, Filippine, Nepal, Vietnam;

Medio Oriente e Nord Africa: Egitto, Libano.

Inoltre nel 2008 Save the Children Italia ha inoltre risposto alle emergenze in diversi paesi del mondo: Bangladesh, Kenia, Myanmar, Repubblica Democratica del Congo e Haiti.

Si riporta di seguito la descrizione delle principali attività per aree geografiche di intervento. **Per ogni area (Africa Subsahariana, Europa, Centro e Sud America, Asia, Medio Oriente e Nord Africa) vengono riassunti i principali programmi, realizzati con il contributo di Save the Children Italia, che sono rappresentativi della metodologia di intervento utilizzata anche per gli altri progetti sviluppati.** Si riporta inoltre una sintesi delle principali attività di **Advocacy e Campaigning** realizzate da Save the Children Italia nel 2008 e delle attività svolte per rispondere alle **emergenze** internazionali.

Il contributo di Save the Children Italia ai diversi programmi internazionali indica quanto effettivamente inviato nel 2008 a tali programmi. Tali contributi includono i fondi raccolti nel quarto trimestre del 2007 (da ottobre a dicembre 2007) mentre i fondi raccolti nel quarto trimestre 2008 (da ottobre a dicembre 2008) verranno inviati nel corso del primo semestre del 2009 e rendicontati nel prossimo bilancio. Una tabella che indica nel dettaglio i fondi utilizzati nel 2008 per i diversi progetti, evidenziando le differenze con quanto allocato nel corso del 2008 per ogni progetto, è riportata nel paragrafo "DETTAGLI RELATIVI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE - ONERI".

AFRICA SUBSAHARIANA

Paesi coinvolti:

Costa d'Avorio, Etiopia, Kenya, Malawi, Mozambico, Repubblica Democratica del Congo, Sud Sudan, Uganda.

Aree tematiche:

Educazione, Protezione dall'abuso e sfruttamento, Salute, Sviluppo economico e sicurezza alimentare, Risposta alle emergenze.

In collaborazione con:

Save the Children UK, US, Norvegia, Svezia.

Partner locali:

Costa d'Avorio: Ministero Affari Sociali, ONG locali, comitati per la protezione dell'infanzia, Ministero dell'Istruzione. **Etiopia:** Uffici Distrettuali dell'Istruzione, Uffici distrettuali per la salute. **Malawi:** Assemblee dei Distretti di Blantyre, Balaka e Lilongwe, Comitato di Coordinamento AIDS dei Distretti di Blantyre, Balaka e Lilongwe, Malawi Girl Guides Association, Organizzazioni comunitarie, Autorità Distrettuali di Zomba. **Mozambico:** Dipartimento Distrettuale dell'Istruzione, Dipartimento Distrettuale della Salute, Segretariato Provinciale per la Sicurezza Alimentare e la Nutrizione, Istituto Nazionale per la Gestione dei Disastri Naturali. **Repubblica Democratica del Congo:** Ministero dell'Istruzione, Ministero degli Affari sociali, Comitati comunitari. **Sud Sudan:** Ministero dell'Istruzione, Scienza e Tecnologia. **Uganda:** Ministero dell'Istruzione, Autorità distrettuali per l'Istruzione, ONG locali.

Contributo da parte di Save the Children Italia: Euro 5.167.350⁷

Descrizione delle attività:

L'Africa ha il maggiore tasso di crescita della popolazione al mondo e nello scorso ventennio il numero di africani che vivono in estrema povertà è quasi raddoppiato. Milioni di bambini africani ancora non hanno accesso all'acqua potabile, alle cure sanitarie di base e all'istruzione primaria. Con riferimento a molti indicatori chiave l'Africa Subsahariana è rimasta pressoché ferma e, in riferimento ad alcuni indicatori, peggiorata. I conflitti sono stati tra i fattori principali che hanno frenato lo sviluppo sociale degli stati. Save the Children opera in vari paesi - l'Etiopia, la Repubblica Democratica del Congo, il Malawi, il Mozambico, la Costa D'Avorio, il Sud Sudan e l'Uganda - ed i nostri interventi si focalizzano principalmente sull'accesso ai servizi e beni essenziali cui ogni bambino ha diritto, quali l'istruzione primaria, la salute e la nutrizione, l'acqua e la protezione.

In Etiopia, Save the Children Italia lavora nel settore dell'educazione e della salute e nutrizione nelle scuole con l'obiettivo di aumentare l'accesso all'istruzione formale ed informale, migliorarne la qualità e

⁷ Un elenco dettagliato dei fondi inviati a ciascun paese ed a ciascun progetto è riportato nella tabella a pag. 73-75 nella colonna "FONDI INVIATI NELL'ESERCIZIO 2008".

migliorare lo stato di salute e nutrizione dei bambini. In Mozambico, Save the Children lavora nel settore della salute materno infantile con l'obiettivo di garantire l'accesso e l'utilizzo dei servizi sanitari di base; inoltre, realizza un programma volto a prevenire il deterioramento dello status nutrizionale della popolazione e a ridurre la vulnerabilità delle famiglie, e dei bambini in particolare, di fronte ai disastri naturali, attraverso la costruzione di capacità a livello nazionale e provinciale nella prevenzione e riduzione dell'impatto dei disastri naturali.

In Costa D'Avorio, nella Repubblica Democratica del Congo, in Uganda ed in Sud Sudan, zone colpite dai conflitti, Save the Children protegge i bambini e le bambine dalle violazioni dei loro diritti e li aiuta a reintegrarsi nelle comunità di appartenenza, fornendo loro accesso alle cure sanitarie, all'istruzione primaria, all'aiuto psico-sociale e familiare in un ambiente sicuro. In particolare su questi progetti si focalizza **“Riscriviamo il Futuro”**, la campagna internazionale lanciata a settembre 2006 da Save the Children al fine di contribuire alla realizzazione degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, fornendo accesso all'istruzione ai bambini nelle zone di conflitto, post-conflitto o con governi instabili.

In Malawi, l'intervento di Save the Children si caratterizza per la componente di prevenzione dell'HIV/AIDS attraverso un rafforzamento degli enti governativi, delle scuole e delle comunità, volto ad offrire supporto alle famiglie colpite dall'HIV/AIDS. In particolare, si concentra sul rafforzamento delle risorse locali per realizzare interventi volti a modificare i comportamenti delle comunità rispetto all'HIV, migliorare la prevenzione ed offrire sostegno e cura agli orfani, ai bambini maggiormente vulnerabili ed ai malati cronici. In Malawi, inoltre, Save the Children realizza un progetto che ha l'obiettivo di migliorare lo stato di nutrizione dei bambini al di sotto dei 5 anni, attraverso un intervento integrato che garantisce l'aumento della produzione agricola delle famiglie e quindi la loro disponibilità di cibo, migliora le conoscenze delle madri rispetto a comportamenti corretti relativi alla nutrizione e cura dei bambini e, infine, sviluppa i servizi educativi e ricreativi per i bambini in età prescolare.

Costa d'Avorio

Aree tematiche:	Educazione.
In collaborazione con:	Save the Children Svezia.
Partner locali:	Ministero Affari Sociali, ONG locali, comitati per la protezione dell'infanzia, Ministero dell'Istruzione.
Bambini e altri soggetti coinvolti indirettamente:	2.297 bambini/e 60 insegnanti; 31 educatori di comunità; 15 ispettori e consulenti pedagogici.
Progetto/i supportati da SC Italia:	“Istruzione per i minori vittime di conflitto armato a Man e Abengourou”.
Contributo da parte di Save the Children Italia:	Euro 173.914

Descrizione delle attività

Dopo un lungo periodo di stabilità economica e politica sotto la presidenza di Houphouët Boigny, il paese ha attraversato una fase di fermenti politici in seguito al colpo di stato militare del 1999, che ha rovesciato il presidente Bedié.

Nel 2002, una parte dell'esercito ha tentato un altro colpo di stato, che sebbene non abbia sortito l'effetto di rovesciare il presidente Gbagbo, ha però consentito ai ribelli delle Forces Armée-Forces Nouvelles (FA-FN) di rivendicare la parte settentrionale del paese, mentre le forze governative hanno

mantenuto il controllo della parte meridionale. Nel 2007 è stato firmato un accordo di pace ed è stato avviato il processo per nuove elezioni presidenziali.

Nel corso del conflitto interno ivoriano, la condizione dei bambini e delle bambine è fortemente peggiorata. Si stima che, nel corso del conflitto, circa 700.000 bambini/e (la maggior parte dei quali residenti nelle zone controllate da FA-FN) abbiano smesso di frequentare le scuole.

Inoltre, la mancanza di infrastrutture adeguate ha conseguenze inevitabili sia in termini di accesso all'educazione di qualità che in termini di protezione dell'infanzia. L'insorgere del conflitto ha causato un ulteriore impoverimento del sistema scolastico: molte scuole mancano anche degli arredi di base, come materiali di studio, libri e attrezzature. Le famiglie sono troppo povere per fornire ai figli e alle figlie gli strumenti di base, come penne e quaderni. Più della metà degli insegnanti ha abbandonato le aree colpite dal conflitto, e molti non sono mai rientrati, lasciando le scuole, specialmente quelle che si trovavano nelle aree rurali o in zone insicure, quasi interamente nelle mani di volontari poco formati.

Il progetto in Costa d'Avorio, finanziato da Save the Children Italia, rientra nell'ambito della campagna "Riscriviamo il Futuro", che si propone, in Costa d'Avorio, di agevolare l'accesso a scuola di bambini e bambine che hanno vissuto il conflitto armato interno, e di consentire entro il 2010, a 257.175 di loro di completare la scuola elementare ricevendo un'educazione di qualità, in ambienti sicuri, dove vengano utilizzate metodologie di apprendimento partecipativo.

Nel 2008, tra le attività previste dal progetto, sono state realizzate anche le seguenti: supporto a 4 centri di educazione non formale, per offrire opportunità di apprendimento a bambini/e appartenenti a gruppi vulnerabili; rinnovo e fornitura di attrezzature per 6 scuole elementari; formazione per 60 insegnanti elementari, 15 ispettori e consulenti pedagogici e 31 educatori di comunità; formazione ai Comitati di Gestione Scolastica sulla gestione finanziaria, i diritti dell'infanzia e la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia; distribuzione di 1.199 kit scolastici in 7 centri comunitari, 3.391 kit scolastici in scuole, 450 banchi, 16 lavagne, 10 armadietti e 23 cattedre.

Etiopia

Aree tematiche:	Educazione.
In collaborazione con:	Save the Children Norvegia.
Partner locali:	Uffici Distrettuali dell'Istruzione, Uffici distrettuali per la salute.
Bambini e altri soggetti coinvolti indirettamente:	2.400 bambini/e di cui 300 in età prescolare (3-5 anni).
Progetto/i supportati da SC Italia:	"Salute e nutrizione nella scuola".
Contributo da parte di Save the Children Italia:	Euro 188.000

Descrizione delle attività

Hamer Woreda è uno dei distretti dell'area di South Omo, nella Regione *Southern Nations and Nationalities Peoples*, a circa 770 km da Addis Abeba. Save the Children ha implementato, in questa zona, dal 1982 al 1996 un progetto di sviluppo rurale integrato focalizzato sui bambini e sulle bambine. Dal 2006, l'organizzazione ha ricominciato a lavorare nell'area per creare dei Centri di Educazione Alternativa di Base per i bambini e le bambine della comunità pastorale che non frequentano la scuola. L'approccio ad un'educazione flessibile ben si adatta alle esigenze della popolazione dell'area, nomade o seminomade. Come risultato, più di 817 bambini/e sono stati iscritti in 18 Centri.

La situazione dei bambini e le bambine è critica anche per quel che riguarda la nutrizione e la sanità di base: molti arrivano a scuola digiuni, sono vittime di infestazioni dei vermi, o presentano deficienze nutrizionali come anemia da ferro, carenza di iodio o vitamina A.

I fattori che paiono aver determinato una situazione simile sono molti, e i principali sono la scarsa conoscenza di corrette e salutari pratiche nutrizionali e le scadenti pratiche culturali con riferimento alla nutrizione. A causa dell'incalzante povertà e del fatto che la maggior parte delle località in cui il progetto è operativo sono abitate da famiglie dedite alla pastorizia o che praticano un'agricoltura di sussistenza, le famiglie non possono nutrire i figli come sarebbe necessario.

La fame e le malattie, alcune delle quali facilmente prevenibili, costituiscono una barriera all'apprendimento dei bambini e delle bambine, che non riescono a concentrarsi e ad imparare come dovrebbero. I bambini e le bambine le cui abilità cognitive sono così ridotte corrono maggiormente il rischio di venire bocciati, dover ripetere l'anno e dover abbandonare gli studi.

Un altro aspetto che influisce sul benessere dei bambini e le bambine, sotto il profilo dell'igiene, è che nelle zone rurali le latrine sono quasi inesistenti. Le persone, gli animali domestici e selvatici spesso condividono le stesse risorse idriche, il che accresce la possibilità di contrarre malattie, infettive o meno.

Save the Children ritiene che gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio concernenti la scolarizzazione nel distretto di Hamer non potranno essere raggiunti se non si presta attenzione anche all'aspetto della nutrizione, della salute e dell'igiene per i bambini e le bambine in età scolare. Per questa ragione, nel 2008, su richiesta dei leader delle comunità nella quali Save the Children opera, è stato realizzato il progetto "Salute e nutrizione nella scuola", con l'obiettivo di promuovere nella scuola la salute e la nutrizione, per dare risposta ai bisogni primari di più di 2.400 bambini/e della zona di Hamer Woreda.

Il progetto, fra le altre attività, ha visto la costruzione di ulteriori Centri di Educazione Alternativa di Base; in alcuni di questi Centri, sono state realizzate anche attività di Sviluppo per la Prima Infanzia (attività ECD, Early Childhood Development, dedicate ai bambini dai 3 ai 5 anni), per stimolare il loro sviluppo intellettuale e prepararli all'ingresso nella scuola; nei primi 6 mesi di progetto, già circa 100 bambini/e hanno preso parte alle attività; in alcuni dei Centri di Educazione Alternativa di Base e scuole sono stati creati degli orti, per variare l'alimentazione dei bambini/e e per mostrare loro il processo di produzione degli alimenti; nella seconda parte del progetto si è data attuazione alla componente sanitaria, consistente nella distribuzione di vitamine, di cure contro i vermi, di colliri contro il tracoma.

Sud Sudan

Aree tematiche:	Educazione.
In collaborazione con:	Save the Children UK.
Partner locali:	Ministero dell'Istruzione.
Bambini e altri soggetti coinvolti indirettamente:	5.853 bambini e 135 insegnanti.
Progetto/i supportati da SC Italia:	"Migliorare l'accesso ad un'istruzione di qualità nello stato di Jonglei".
Contributo da parte di Save the Children Italia:	Euro 208.352

Descrizione delle attività

Il 9 gennaio 2005, con la firma dell'Accordo di Pace in Sudan, sono terminati 20 anni di guerra civile che hanno causato la morte di un milione e mezzo di persone e lo sfollamento di circa quattro milioni di abitanti.

La guerra ha colpito gravemente il settore dell'istruzione in Sud Sudan. Negli ultimi dieci anni, gli aiuti al settore educativo sono giunti solo dalle ONG, dalle organizzazioni religiose e dalle comunità stesse. Pochissimi attori del settore sono stati in grado di occuparsi della qualità dell'insegnamento. I bambini imparano in condizioni difficili, sotto agli alberi, in classi con i tetti di paglia, senza acqua e servizi igienici, con insegnanti mediocri che non hanno seguito corsi di formazione e non sono pagati e che non hanno a disposizione nemmeno i materiali didattici di base. I servizi educativi non dispongono di risorse sufficienti e dipendono quasi esclusivamente da fondi esterni.

Su circa 1.600 scuole elementari, il tasso di accesso all'istruzione è del 20%. Su 1,5 milioni di bambini in età scolare, alla fine del 2004 solo circa 400.000 erano iscritti a scuola. Evidenziando un ampio divario tra i sessi (per ogni bambina ci sono tre bambini), in particolare nelle classi più alte della scuola elementare: 500.000 bambine (o l'82% di tutte le bambine in età scolare) sono attualmente non iscritte a scuola. Il numero di alunni dovrebbe aumentare con il rientro degli sfollati e dei rifugiati. I tassi di completamento scolastico sono altrettanto bassi: sul 20% di iscritti, solo il 2%, di cui meno dell'1% bambine, completa la scuola elementare.

La mancanza di materiali didattici di base, come i libri di testo, e le classi sovraffollate dove l'ambiente difficilmente garantisce condizioni favorevole ai bambini, compromettono gravemente qualsiasi insegnamento di qualità. La maggior parte delle scuole nel sud del Paese sono scuole di fortuna e arrivano solo fino alla quinta elementare. La qualità degli insegnanti in Sud Sudan è scarsa: solo il 7% degli insegnanti ha seguito dei corsi di formazione e le insegnanti donne rappresentano solo il 7% del totale. La maggior parte degli insegnanti dispone di qualifiche minime.

“Istruzione per i bambini e le bambine colpiti dal conflitto armato” è un progetto che ha inteso migliorare l'istruzione in termini di accesso, qualità e protezione per i bambini vittime della guerra. L'attenzione è stata in particolare rivolta all'integrazione e alla permanenza a scuola dei bambini e delle bambine e degli insegnanti sfollati e/o che rientrano in Sud Sudan a seguito dell'Accordo di Pace, alle bambine e agli altri giovani che non hanno potuto frequentare la scuola a causa della guerra, anche perché associati alle milizie armate. Il progetto ha inteso anche rafforzare le capacità delle autorità educative a livello nazionale e locale di tutelare i diritti dei gruppi vulnerabili di bambini. Il programma di Istruzione di Save the Children, nel 2008, è stato attivo in diverse zone del Paese, in particolare negli stati di Jonglei, Warrap e Bahr el Ghazal sud e ovest e già sostiene circa 50 scuole. Nell'ambito del progetto, nel 2008 sono stati distribuiti 889 kit sanitari per bambine e 48.105 copie di libri per la scuola elementare di inglese, matematica, scienze sociali; è stato redatto un manuale sulla protezione dei bambini e delle bambine e condotti corsi di formazione per 43 insegnanti. Inoltre, è stato condotto un seminario di formazione e assistenza tecnica per 41 membri delle autorità distrettuali per l'educazione.

Uganda

Aree tematiche:

Educazione.

In collaborazione con:

Save the Children Norvegia.

Partner locali:

Ministero dell'Istruzione, Autorità distrettuali per l'educazione, ONG locali.

Bambini e altri soggetti coinvolti indirettamente: 3.000 bambini/e.

Progetto/i supportati da SC Italia:

“Supporto al miglioramento delle scuole elementari di Gulu e Amuru”.

Contributo da parte di Save the Children Italia: Euro 181.143

Descrizione delle attività:

In linea con gli impegni del Piano di azione per l'eliminazione della povertà e gli obiettivi del Piano strategico per il settore educativo 2004-2015, dell'Educazione per Tutti e degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, il governo dell'Uganda ha inserito tra le sue priorità l'istruzione di base per i bambini del Paese. Nel 2004-2005, il 66,1% del budget destinato all'educazione è stato infatti allocato all'istruzione elementare. Dal 1997, le iniziative del governo legate all'Educazione primaria universale hanno avuto come effetto un aumento considerevole delle iscrizioni alla scuola elementare. Tuttavia, questi miglioramenti non si registrano nell'Uganda settentrionale, e in particolare nei distretti di Amuru e Gulu: qui, negli ultimi 20 anni, l'istruzione e l'insegnamento hanno subito un totale arresto a causa dello sfollamento e spostamento della popolazione e della generale instabilità. Quasi ovunque le scuole sono state trasferite o abbandonate e molti bambini, in particolare le bambine, hanno smesso di studiare per la guerra e le difficoltà di sopravvivenza: un'intera generazione è stata esclusa dal diritto all'istruzione.

Attualmente, a causa del permanere dell'insicurezza e dell'instabilità, la maggior parte dei bambini non ha tratto benefici dal programma governativo di educazione primaria e nell'area si registrano alti tassi di abbandono scolastico e scarsa qualità dell'istruzione, dovuti anche al fatto che la maggior parte delle scuole non dispone delle strutture sufficienti a sostenere un maggiore afflusso di studenti. Inoltre il budget allocato a livello centrale non arriva per tempo ai governi e alle scuole locali e i fondi che alla fine giungono alle scuole sono inferiori alle erogazioni originarie. In particolare, nei distretti colpiti dal conflitto armato, come Gulu e Amuru, questo fenomeno ha un impatto notevole sull'insegnamento e sull'apprendimento, se si considera che le scuole sono caratterizzate da aule sovraffollate e condizioni igieniche scarse e che la qualità dell'istruzione è inadeguata. Infine, il limitato sostegno dei governi distrettuali locali e la mancanza di personale dei dipartimenti educativi distrettuali portano ad una ridotta capacità di monitoraggio e di supervisione dei programmi educativi e ad una scarsa pianificazione.

“Supporto al miglioramento delle scuole elementari di Gulu e Amuru” è un progetto che si è proposto di sostenere 2 scuole, ristrutturandole e fornendole di adeguati servizi, al fine di promuovere l'accesso ad un'istruzione di qualità per 3.000 bambini e bambine, contribuendo a migliorare l'apprendimento scolastico e l'insegnamento, promuovendo il ruolo e il valore dell'istruzione presso l'intera comunità anche attraverso attività di sensibilizzazione portate avanti dagli stessi bambini e ragazzi. Il progetto era un progetto pilota, che intendeva costituire un modello replicabile in altre aree ugualmente instabili e caratterizzate da un limitato accesso e qualità dell'istruzione.

Save the Children ha contribuito alla ristrutturazione e riabilitazione delle scuole attraverso la costruzione di 8 classi semipermanenti. Le scuole sono state quindi dotate di servizi adeguati: per ciascuna sono state costruite 10 latrine con accanto dei lavandini per lavarsi le mani, 4 per le bambine, 4 per i bambini e 2 per gli insegnanti. Le classi sono state fornite di banchi (300), armadi e testi scolastici.

Per sensibilizzare famiglie e comunità sull'importanza dell'istruzione per i bambini e le bambine, Save the Children ha organizzato e sostenuto riunioni comunitarie di sensibilizzazione all'educazione. Sono stati inoltre organizzati corsi di formazione ed incontri con insegnanti, autorità educative e capi locali per migliorare la qualità dell'educazione dei bambini nelle scuole selezionate e per promuovere la sicurezza e la protezione di bambini e bambine nell'ambito scolastico.

MEDIO ORIENTE E NORD AFRICA

Save the Children è attiva in Medio Oriente dal 1949, quando l'organizzazione forniva servizi sanitari ai rifugiati palestinesi in Libano. La nostra azione si è estesa ad una varietà di settori d'intervento (supporto ai bambini disabili, ai rifugiati, emergenza, salute ed educazione) in diversi Paesi, tra cui l'Egitto, il Libano e i Territori Palestinesi.

Nel 2008 Save the Children Italia ha concentrato gli sforzi in particolar modo in Egitto, sviluppando un programma di durata biennale a supporto della salute materno-infantile nel Distretto di Abnoub, nel Sud del Paese.

Egitto

Aree tematiche:	Salute e Protezione dall'abuso e sfruttamento.
In collaborazione con:	Save the Children US.
Partner locali:	Health Directorate, District Health Department, Local Popular Council e 15 Community Based Organizations (CBOs) nel distretto di Abnoub.
Bambini e altri soggetti coinvolti direttamente e indirettamente:	38.164 bambini/e, 10 medici, 25 infermiere, 16 comunità, 61 scuole primarie, 30 assistenti sociali del Distretto di Abnoub.
Progetto/i supportati da Save the Children Italia:	“Raggiungimento degli Obiettivi del Millennio relativi all'infanzia ed alla salute materno-infantile”
Contributo da parte di Save the Children Italia:	Euro 146.780

Descrizione delle attività:

Nel Distretto di Abnoub, nell'Alto Egitto, l'alto tasso di mortalità materna e infantile è dovuto alla scarsità di infrastrutture e di personale sufficientemente aggiornato. Il progetto si è pertanto focalizzato sulla necessità di colmare le lacune sia in termini di infrastrutture che in termini di formazione del personale.

Il progetto si è concentrato sui seguenti principali obiettivi:

1. migliorare le pratiche sanitarie a livello familiare con un focus sulle aree prioritarie a livello nazionale: promozione dell'allattamento al seno, alimentazione complementare adeguata, prevenzione ed attenzione alle pratiche igieniche. A tal fine, è stato condotto un *assessment* con 15 CBOs per comprendere quale fosse il loro livello di conoscenza e la familiarità con le tematiche di cui sopra. Allo stesso tempo, attraverso l'impiego di un esperto dell'università locale, è stata creata una *baseline* in otto comunità, utilizzando degli indicatori per monitorare sia l'andamento del progetto, sia i passi avanti compiuti nelle comunità target nella migliore comprensione delle pratiche più adatte alla salute dei neonati e delle loro madri;
2. rafforzare la capacità del Ministero della Salute e degli assistenti sociali nel promuovere efficacemente tali pratiche nelle comunità di riferimento. A tal fine è stato sviluppato un manuale che aiuta a recepire le migliori pratiche di comunicazione, usato anche in vari momenti di formazione organizzati quali attività progettuali;

3. sviluppare la capacità del management dei distretti sanitari locali, affinché diventino più efficienti nel rispondere alle esigenze della popolazione e riescano a portare le strutture sanitarie pubbliche più vicino alla gente. Solo nel 2008, il progetto ha formato 35 manager sull'importanza dell'erogazione di servizi di qualità, con particolare riferimento all'implementazione di un decreto legislativo nazionale in materia e su come misurare efficacemente l'impatto del proprio operato;
4. migliorare la capacità delle scuole primarie nel promuovere attività di salute ed igiene, anche attraverso attività che permettano ai bambini di imparare gli uni dagli altri e di far sì che i bambini replichino anche in casa ciò che hanno appreso. A tal fine è stato stampato un manuale su "Salute e nutrizione", distribuito in 61 scuole primarie del Distretto. Affinché il manuale venisse diffuso e compreso, sono stati inoltre formati 30 assistenti sociali, operativi nelle scuole di cui sopra.

EUROPA

Paesi coinvolti:	Italia, Albania, Bosnia Erzegovina, Kosovo, Montenegro, Serbia.
Aree tematiche:	Educazione, Protezione dall'abuso e sfruttamento, Diritti e partecipazione, Sviluppo economico.
In collaborazione con:	Save the Children UK, Norvegia.
Partner locali:	Italia: associazioni italiane che operano nel settore della tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, enti locali e istituzioni nazionali. Albania: Ministero dell'Istruzione, autorità locali, municipalità di Tirana, 2 centri infanzia e ONG locali. Bosnia Erzegovina, Montenegro, Serbia: Ministero dell'Istruzione e degli Affari Sociali. Kosovo: Ministero della Scienza Educativa e Tecnologia, Università di Pristina, Handikos, scuole materne.

Contributo da parte di Save the Children Italia: Euro 2.267.781

Descrizione delle attività:

Il lavoro di Save the Children Italia sul territorio nazionale si concentra su tre aree tematiche: Protezione, Sviluppo economico ed Educazione allo Sviluppo.

In particolare, con riferimento alla protezione ed allo sviluppo, Save the Children è impegnata nella **promozione della piena attuazione dei diritti dei minori stranieri presenti in Italia**, secondo i principi sanciti dalla CRC, con particolare attenzione ai minori stranieri non accompagnati, ai minori vittime di tratta e/o sfruttamento, ai minori sottoposti a procedimento penale, ai minori richiedenti asilo.

Nell'area di protezione, Save the Children Italia lavora inoltre per una educazione ai nuovi media, per sensibilizzare i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze all'uso consapevole delle **Nuove Tecnologie** per poterne godere appieno tutte le potenzialità in sicurezza, e per contrastare forme di abuso sessuale su minori a mezzo Internet (pedo-pornografia *online*). Save the Children ritiene che stimolare i ragazzi a riflettere sul ruolo che le Nuove Tecnologie hanno nella loro vita possa renderli più consapevoli dei comportamenti che adottano quando usano Internet e i cellulari.

Nell'area dell'**Educazione allo Sviluppo**, Save the Children Italia realizza progetti volti a contestualizzare e comprendere la promozione o la violazione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, utilizzando metodologie che mettono il bambino e la bambina al centro del proprio percorso di apprendimento, ne promuovono la titolarità di diritti e la partecipazione attiva.

Save the Children Italia lavora anche nei Balcani supportando, insieme ad altri membri dell'International Save the Children Alliance, programmi di protezione ed educazione. Molti paesi del Sud Est europeo stanno affrontando un difficile periodo di transizione dal sistema socialista al sistema di libero mercato, e gli effetti dei conflitti insorti negli anni 90 continuano a ostacolare lo sviluppo dei bambini e delle bambine, soprattutto quelli appartenenti a gruppi vulnerabili (come i rifugiati, rimpatriati, Rom e disabili). Save the Children lavora nell'Europa sudorientale con l'obiettivo principale

di ridurre l'impatto della povertà e della guerra sui bambini. In particolare lavora per migliorare l'istruzione, rafforzare i sistemi di cura e protezione, combattere la discriminazione, sviluppare politiche di servizi sociali e promuovere i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Save the Children opera inoltre per combattere la tratta di minori, migliorare l'accesso all'educazione per i bambini e le bambine Rom e sviluppare alternative efficaci ai servizi istituzionali.

Save the Children Italia ha inoltre contribuito a sostenere la campagna **“Riscriviamo il Futuro”** in Bosnia Erzegovina, Montenegro, Serbia e Kosovo, con l'obiettivo di migliorare l'accesso a servizi scolastici di qualità che promuovano la tolleranza interculturale verso tutti i bambini e le bambine, specialmente coloro che appartengono ai gruppi più vulnerabili.

Programma Regionale per Bosnia Erzegovina, Serbia, Montenegro e Kosovo

Aree tematiche: Educazione.

In collaborazione con: Save the Children UK e SC Norvegia.

Partner locali: Associazioni dei genitori dei bambini con disabilità, 6 ONG in Serbia, scuole materne e primarie (in tutti i Paesi coinvolti), municipalità (in tutti i Paesi coinvolti), Ministero dell'Istruzione e Ministero degli Affari Sociali del Montenegro, Università, Centri per la riabilitazione, HandiKos.

Bambini e altri soggetti coinvolti direttamente e indirettamente:

1.800 bambini/e appartenenti a gruppi sociali emarginati (Rom, rifugiati, famiglie che vivono al di sotto della soglia di povertà) non iscritti a scuola; 9.400 bambini/e della scuola materna e primaria; 25 rappresentanti delle autorità locali.

Progetto/i supportati da SC Italia: “Assicurare l'accesso ad un'istruzione di qualità per minori emarginati - I”

Contributo da parte di Save the Children Italia: Euro 300.000

Descrizione delle attività:

La guerra che negli anni 90 ha infiammato l'ex Jugoslavia ha impedito a molti bambini/e di accedere all'istruzione, e i costi della guerra hanno avuto come conseguenza un sottodimensionamento delle risorse umane e finanziarie; i paesi coinvolti, dunque, non sono stati in grado di garantire né gli stessi standard di qualità dell'istruzione che avevano prima della guerra, né una risposta efficace alla nuova realtà sociale ed economica. Tutti i bambini e le bambine hanno sofferto per le conseguenze delle ostilità, ed in particolare quelli le cui famiglie hanno conosciuto una povertà crescente, spesso appartenenti a gruppi a rischio di marginalizzazione, tra cui sfollati, molti dei quali rom, e bambini/e con disabilità. Le bambine appartenenti a gruppi marginalizzati, in particolare, corrono maggiori rischi di discriminazione. Assicurare a tutti questi bambini e bambine l'accesso ad un'educazione di qualità è quindi fondamentale per combattere l'esclusione e i sistemi educativi non sono ancora sufficientemente attrezzati per garantirlo.

Una risposta sistematica alle esigenze di tutti i bambini e delle bambine è ostacolata dall'inflessibilità delle istituzioni scolastiche e degli altri stakeholder e dalla mancanza di coordinamento tra i vari servizi, che spesso tendono ad ignorare i gruppi marginalizzati. Di conseguenza, mancano i meccanismi atti ad

identificare i bambini e le bambine che non frequentano la scuola o a rischio di esclusione. Ciò impedisce la programmazione di interventi finanziari o di supporto per la loro inclusione nel sistema scolastico, come la distribuzione gratuita dei testi, dei pasti, dei trasporti, delle attrezzature, ecc.

Save the Children ha già iniziato a sviluppare dei modelli per l'identificazione e il supporto dei bambini e particolarmente delle bambine, che non vanno a scuola, per reintrodurli all'interno del sistema di apprendimento. È necessario un ulteriore impegno per fare in modo che questi modelli siano integrati nelle politiche e nelle prassi del sistema educativo e dell'assistenza sociale, e replicati a livello nazionale, assicurando così, nel lungo termine, l'accesso di tutti i bambini/e dell'Europa sudorientale all'educazione.

Inoltre, il rispetto per i diritti umani e per la diversità, la tolleranza interetnica e religiosa e il pensiero critico non sono ancora stati sviluppati all'interno dei sistemi educativi dell'Europa sudorientale. Questo è dovuto ai persistenti effetti del conflitto, nella forma di atteggiamenti discriminatori, ma anche nell'incapacità degli insegnanti di trasmettere agli alunni questo genere di valori e nella scarsa comprensione delle aspettative che ci sono nei loro confronti nell'ambito del corrente processo di riforma del settore scolastico. Save the Children ha iniziato a supportare le scuole nell'analisi delle proprie pratiche, politiche e culture, e a sviluppare piani per creare ambienti maggiormente inclusivi.

Con il progetto in corso nel 2008, Save the Children ha inteso ridurre le discriminazioni nei confronti dei bambini e delle bambine rom o portatori di disabilità, specialmente quelli che subiscono discriminazioni multiple, essendo in aggiunta anche rifugiati/sfollati/rientrati di recente nel paese.

Gli obiettivi del progetto pluriennale tendono ad assicurare, entro il 2011, che i bambini e le bambine marginalizzati dell'Europa sudorientale (rifugiati/sfollati/rientrati di recente nel paese, rom, con disabilità, i bambini e soprattutto le bambine più poveri) possano accedere a servizi educativi di qualità, adeguatamente forniti di risorse, che possano combattere il lascito della guerra promuovendo la tolleranza interculturale, la diversità e i diritti dell'infanzia. In particolare, si è assicurato l'accesso ai servizi educativi a 1.800 bambini/e appartenenti a gruppi vulnerabili, creando dei collegamenti tra i vari servizi, così da prevenire l'esclusione e facilitare l'inclusione; a 9.400 bambini/e che hanno sofferto delle conseguenze del conflitto hanno potuto beneficiare di servizi inclusivi per l'educazione prescolastica ed elementare, volti a promuovere la tolleranza interetnica e il diritto di partecipazione, che sono stati offerti nelle aree di operatività di Save the Children; 25 rappresentanti di autorità scolastiche, a livello nazionale e municipale, hanno potuto migliorare le proprie capacità, tramite il coinvolgimento diretto nella progettazione, nella realizzazione, nel monitoraggio, nella documentazione e nella promozione dei modelli di buone prassi sviluppati nell'ambito del progetto.

Il progetto è stato realizzato nelle seguenti **aree operative**:

Serbia: Pirot, Subotica, Belgrado, Vranje;

Kosovo: Mitrovica;

Montenegro: Podgorica, Nikisic, Berane e Rozaje;

Bosnia Erzegovina: cantone di Middle Bosnia, cantone di Una-Sana, Repubblica Srpska (Bijeljina/Gradiska).

Italia

Aree tematiche:	Protezione.
Progetto:	PRAESIDIUM III.
In collaborazione con:	Ministero dell'Interno (capofila), UNHCR (Alto Commissariato ONU per i Rifugiati), IOM (Organizzazione Internazionale per le Migrazioni), Croce Rossa Italiana.
Contributo da parte di Save the Children Italia:	Euro 163.968

Descrizione delle attività:

Il progetto, cofinanziato dalla Commissione europea, è stato realizzato a Lampedusa e in Sicilia con lo scopo di:

- garantire informazione, consulenza legale e mediazione culturale ai minori migranti che giungevano a Lampedusa (minori non accompagnati, tra cui anche quelli richiedenti asilo e vittime di tratta e/o sfruttamento e minori con nucleo familiare);
- contribuire a sviluppare, anche in collaborazione con il personale medico, un efficace sistema per l'accertamento della loro età;
- monitorare che le procedure e gli standard di accoglienza dei minori nel centro di Lampedusa fossero conformi agli standard dei diritti umani e, in particolare, ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- monitorare le condizioni dei centri per minori non accompagnati e dei centri di identificazione e permanenza presenti sul territorio siciliano, fornendo consulenza legale e mediazione culturale in modo da migliorare i servizi offerti ai minori durante la loro permanenza.

Save the Children ha monitorato e verificato, tra l'altro, il processo di apertura delle tutele e affidamenti dei minori giunti nelle strutture di accoglienza.

In particolare, a Lampedusa gli operatori di Save the Children sono stati presenti presso il Centro di Soccorso e Prima Accoglienza (CSPA), intervenendo sin dalle prime fasi dell'arrivo sull'isola dei minori non accompagnati o con famiglia: questi allo sbarco, hanno fornito informazioni sulle fasi successive all'arrivo, in primis l'identificazione; verificato quindi che i minori venissero identificati come tali e che fosse garantito il mantenimento dell'unità familiare (può infatti accadere che le generalità fornite all'arrivo non fossero corrette e ciò rischiava di pregiudicare fortemente l'intero percorso del minore sul territorio e l'accesso alle garanzie previste dalla legge). Save the Children ha segnalato la presenza di minori erroneamente registrati come maggiorenni all'arrivo alle istituzioni competenti evitando così che fossero adottati provvedimenti meno tutelanti nei loro confronti, come il trattenimento in centri chiusi o l'espulsione. Successivamente all'identificazione del minore, l'operatore legale e il mediatore culturale gli hanno fornito informazioni sui suoi diritti (in caso di minori non accompagnati, informazioni sulla possibilità di essere accolti in apposite strutture, del diritto alla nomina di un tutore, alla possibilità di ottenere un permesso di soggiorno o di presentare domanda di asilo) e hanno seguito in modo specifico quei casi che necessitavano di particolare attenzione (es., minori che si trovavano in situazione di particolare vulnerabilità, di cui era opportuno informare le strutture competenti).

Save the Children ha inoltre monitorato le condizioni dell'assistenza e dell'accoglienza all'interno del centro, con l'obiettivo di migliorare gli standard dei servizi forniti ai minori migranti.

Save the Children, nell'ambito del progetto PRAESIDIUM ha inoltre operato sul territorio siciliano. L'obiettivo dell'attività è stato quello di effettuare un monitoraggio sulle comunità di accoglienza per minori e dei centri per immigrati, per verificare che fosse garantito il rispetto degli standard di

accoglienza e dei diritti dei minori, nonché per rafforzare la capacità di soggetti, pubblici e privati, di tutelare e supportare i minori migranti. Save the Children ha garantito che ai minori accolti nelle comunità e nei centri venissero fornite informazioni sui diritti previsti dalla normativa e ha collaborato coi soggetti competenti nella definizione e nell'avvio di un percorso di tutela ed inserimento del minore sul territorio, contribuendo quindi ad evitare o ridurre le fughe dalle strutture, con il rischio che i minori cadessero poi in circuiti di sfruttamento.

Aree tematiche:

Protezione e Sviluppo economico.

Progetto:

“Orizzonti a colori. Interventi per la prevenzione della devianza e per il reinserimento sociale di minori stranieri sottoposti a procedimento penale”.

In collaborazione con:

Casa dei Diritti Sociali Focus, Centro Giustizia Minorile per il Lazio, Comune di Roma (assessorato Politiche Sociali), CIES, Comunità che accolgono minori in misura alternativa alla detenzione o in messa alla prova nella città di Roma, Provincia di Roma.

Contributo da parte di Save the Children Italia: Euro 278.991

Descrizione delle attività:

Il progetto, avviato nel settembre 2005 e concluso nell'ottobre 2008, si è svolto nella città di Roma ad eccezione di una ricerca svolta in Romania.

Destinatari del progetto sono stati minori stranieri entrati nelle strutture della giustizia minorile (CPA, Centri di Pronta Accoglienza, e IPM, Istituti Penali Minorili) e minori stranieri sfruttati o coinvolti in attività illegali o comunque a forte rischio di devianza, con particolare attenzione ai minori stranieri non accompagnati e a quelli rom. Nel corso dei tre anni di progetto sono stati effettuati 3.143 contatti con minori stranieri.

Il progetto è stato avviato tenendo in considerazione alcune problematiche concernenti lo specifico target di minori preso in considerazione: l'elevato numero di ingressi di minori stranieri (soprattutto rumeni) in CPA e IPM, la scarsa efficacia di molti percorsi di messa alla prova o misure alternative alla detenzione, l'elevato tasso di recidiva e la difficoltà di comprendere le esigenze e di trovare metodi efficaci per la partecipazione dei minori stranieri ad un progetto di reinserimento.

Gli obiettivi del progetto consistevano nel favorire la riduzione del numero di minori stranieri coinvolti in attività illegali o sfruttati e promuoverne il reinserimento sociale e l'integrazione; offrire informazioni, orientamento e supporto ai minori a rischio o sfruttati; sperimentare percorsi di reinserimento sociale e integrazione per minori in misure alternative o in messa alla prova; rafforzare la conoscenza del fenomeno; favorire la formazione degli operatori ed un coordinamento interistituzionale.

Per raggiungere questi obiettivi, nell'ambito del progetto “Orizzonti a Colori” è stata avviata una serie di attività, quali: **l'educativa di strada**, resa possibile grazie alla formazione di un'équipe composta da educatori professionali, educatori alla pari, un'etnopsicologa ed un consulente legale. In questo modo, è stato possibile realizzare interventi di contatto e ascolto, fornire informazioni sui percorsi di integrazione o protezione sociale, consulenza legale, monitoraggio; il **servizio di mediazione culturale** presso le istituzioni penali minorili e le comunità di accoglienza; la **sperimentazione di percorsi di reinserimento**, grazie alla quale gli educatori alla pari e quelli professionali hanno aiutato i minori a sviluppare una maggiore motivazione rispetto all'ottenimento del permesso di soggiorno, all'iscrizione scolastica e alla formazione permanente e all'inserimento socio-lavorativo; la **ricerca empirica**

condotta a Roma e in Romania sui percorsi e i progetti migratori dei minori rumeni e la **formazione degli operatori**. Nel corso del III anno del progetto “Orizzonti a Colori” è stato avviato un servizio di sportello diurno, all'interno del quale i minori contattati su strada o arrivati allo sportello tramite contatti informali, hanno potuto ricevere servizi, informazioni e orientamento.

Aree tematiche:	Protezione dall'abuso e sfruttamento, Diritti e partecipazione.
Progetto:	“EAST – EASY to Stop-It: Combined Safer Internet Italian Node”
In collaborazione con:	Adiconsum.
Contributo da parte di Save the Children Italia:	Euro 188.481

Descrizione delle attività:

I Nuovi Media - in particolare internet e cellulari – rappresentano un aspetto esistenziale importante nella vita dei giovani, poiché aprono ad un mondo di relazioni, di emozioni, di informazioni e di apprendimento che offre opportunità di crescita senza precedenti. Un territorio affascinante, sconfinato e facilmente accessibile dove, tuttavia, possono trovare spazio anche contenuti e comportamenti potenzialmente dannosi per il loro sviluppo.

Per questo motivo, Save the Children Italia da anni è impegnata in progetti di sensibilizzazione dei minori ad un utilizzo dei Nuovi Media adatto ai loro bisogni e di contrasto alla diffusione di pratiche illecite on-line a danno degli stessi.

Gli interventi si articolano attraverso l'implementazione del programma EAST, nato dalla combinazione di Stop-It e EASY, due progetti operativi da diversi anni, cofinanziati dalla Commissione Europea nell'ambito del *Safer Internet program*:

- **STOP-IT:** è, dal 2002, il progetto di Save the Children Italia di lotta allo sfruttamento sessuale a danno dei minori su Internet e tramite Internet. Il progetto si rivolge a istituzioni, industria, associazioni di genitori ed insegnanti, sistema giudiziario, forze di polizia, media e società civile, affinché acquisiscano consapevolezza del fenomeno, coinvolgendoli nel dibattito relativo all'identificazione di buone prassi. Stop-It è membro di INHOPE, l'associazione internazionale delle hotline (33 attive in tutto il mondo) che operano secondo standard comuni, al fine di contrastare il fenomeno della pedopornografia.

STOP-IT opera in diversi ambiti, tra i quali:

- La *Hotline*, che offre agli utenti di Internet la possibilità di segnalare la presenza di materiale pedo-pornografico in rete. Le segnalazioni sono inviate direttamente alla Polizia Postale e delle comunicazioni nel rispetto delle normative sulla privacy. Nel 2008 la hotline di Stop-It ha ricevuto circa 2.400 segnalazioni dagli utenti internet.
- L'*Advocacy*, richiamando l'attenzione delle istituzioni sull'importanza di lavorare sull'identificazione delle vittime di pedo-pornografia, ovvero i minori abusati sessualmente per la produzione di materiale pedopornografico. Save the Children lavora in questo ambito per la creazione di un *referral system* che coinvolga tutte le realtà interessate (forze di polizia, magistratura, servizi sociali e sanitari) attivando percorsi multidisciplinari ed integrati di assistenza alle vittime identificate. In questo ambito, nel 2008 il Centro per il Contrasto alla Pedopornografia su Internet presso la Polizia Postale e delle Telecomunicazioni e Save the Children hanno firmato una Convenzione, che rafforza ulteriormente la collaborazione già attiva da molti anni. Una collaborazione analoga è stata avviata con il Cismai – Coordinamento Italiano dei Servizi contro il

Maltrattamento e l'Abuso all'Infanzia con l'obiettivo di sviluppare strategie di supporto idonee per i bambini e gli adolescenti identificati.

STOP-IT lavora in maniera sinergica e combinata con:

- **EASY** Enhancing Awareness on Internet Safety for Young People, una campagna di sensibilizzazione implementata in collaborazione con Adiconsum, che si rivolge a pre-adolescenti, genitori ed insegnanti per diffondere la visione di un uso consapevole e positivo dei Nuovi Media. La campagna si estende inoltre a istituzioni, media ed industria ICT, fino a comprendere tutte le realtà che incidono direttamente e/o indirettamente su un corretto uso delle nuove tecnologie da parte dei giovani, per richiamare la specifica responsabilità di ognuno. EASY è il “nodo italiano di sensibilizzazione” di INSAFE, la rete europea che coordina le campagne di sensibilizzazione sulla sicurezza online per i più giovani, implementate in 25 paesi europei. Gli ambiti di intervento della campagna EASY:
 - Le settimane di sensibilizzazione, con un tour itinerante in scuole e piazze italiane grazie all'ausilio dell'EASYbus, durante il quale sono previste attività di Media Education con i ragazzi e seminari per genitori ed insegnanti. Nel corso dell'anno scolastico 2007/2008 sono state visitate 30 città in 12 regioni italiane; 30 scuole medie ed elementari hanno partecipato, circa 15.000 ragazzi/e sono stati coinvolti (sia prendendo parte direttamente alle nostre attività, che indirettamente attraverso le scuole aderenti l'iniziativa), sono state realizzate 12 conferenze stampa locali e 12 incontri con insegnanti e genitori.
 - L'advocacy presso le Istituzioni competenti per la promozione di politiche di intervento e di prevenzione adeguate ad un utilizzo sicuro di internet e dei cellulari ed, inoltre, presso media tradizionali e industrie ICT perché mettano al centro delle loro azioni l'interesse primario dei giovani fruitori di internet e cellulari. In particolare, nel corso del 2008, l'attenzione si è focalizzata sul ruolo dei Social Network e sulla necessità di stabilire regole comuni tra i fornitori di questi servizi, per tutelare gli utenti più giovani. L'azione si è sviluppata sia a livello nazionale, con la richiesta di un Codice di Autoregolamentazione per i fornitori di servizi, che a livello internazionale, con la partecipazione ad un gruppo di lavoro sul tema dell'autoregolamentazione istituito presso la Commissione Europea.
 - Lo sviluppo di ricerche per analizzare, conoscere e monitorare a fondo il fenomeno e calibrare di conseguenza l'attività di sensibilizzazione. Nel corso del 2008 sono state prodotte due importanti ricerche, sia in termini di novità degli ambiti indagati, sia in termini di risultati: una ricerca in collaborazione con la Doxa su minori a social network in occasione del Safer Internet Day 2008; una ricerca Save the Children e Cremit-Centro di Ricerca per l'Educazione ai Media all'Informazione e alla tecnologia “Ragazzi connessi”, che ha visto il coinvolgimento di circa 1.400 ragazzi e ragazze su tutto il territorio nazionale.
 - La Produzione di materiali di sensibilizzazione specifici rivolti a genitori, insegnanti, ragazzi ed istituzioni e l' Help desk nazionale per rispondere alle domande del pubblico e promuovere campagne simili a livello locale. I siti referenti ai progetti, www.sicurinrete.it, www.easy4.it e www.stop-it.org, sono un'importante fonte di informazione per un genitore o un insegnante che voglia comprendere le tematiche in questione e affrontare percorsi educativi in merito, sia a scuola che a casa. Inoltre, sono lo strumento con cui comunichiamo in tempo reale le attività in corso.

Aree tematiche:	Educazione e Diritti e partecipazione.
Progetto:	“Educazione allo Sviluppo e Obiettivi di Sviluppo del Millennio: Saperi, Metodologie e ICT”.
In collaborazione con:	Agenzia per l’Autonomia Scolastica (ex IRRE) Lazio e Lombardia (attuale ANSAS); Ufficio Scolastico Provinciale di Milano; Ufficio Scolastico Regionale del Lazio; Università di Milano “Bicocca”; Università Roma 3; Save the Children Spagna; LAEA - Latvian Adult Education Association.
Contributo da parte di Save the Children Italia:	Euro 114.336

Descrizione delle attività:

Il progetto, cofinanziato dalla Commissione europea per il triennio 2005-2007 e poi per il secondo triennio 2007-2010, è stato avviato nel luglio 2007 ed intende promuovere percorsi educativi e formativi, basati sulla conoscenza degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (MDGs) e condotti attraverso le ICT (Information and Communication Technologies), finalizzati alla partecipazione attiva dei giovani europei nella costruzione dell’Europa e delle società in cui vivono e nella lotta contro la povertà. Il progetto prevede attività congiunte nelle Regioni Lombardia e Lazio.

Nello specifico, nel corso del 2008 sono state realizzate le seguenti attività:

- *“Ricerca – azione triennale sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio condotta attraverso le ICT nella scuola secondaria di II grado”* - Obiettivo specifico: Migliorare le competenze professionali dei docenti della scuola secondaria di II grado sulle questioni che riguardano lo sviluppo attraverso la chiave di lettura fornita dagli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (MDGs) e l’utilizzo delle ICT. Si è conclusa a Maggio 2008 la prima fase dell’attività triennale, ovvero due cicli di conferenze di approfondimento della CRC e degli MDGs. In particolare, nel 2008 a Roma sono state realizzate Conferenze il 14 gennaio, l’11 febbraio, il 3 marzo e il 7 maggio e a Milano il 25 febbraio, il 7 aprile, il 5 e il 19 maggio. In autunno è stata avviata la seconda fase di formazione per docenti, ovvero incontri di “formazione su specifiche competenze informatiche”, finalizzata alla definizione di unità didattiche da implementare nell’ambito del terzo anno di progetto, all’interno delle proprie classi.
- *“Forum Europeo degli Studenti sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio”* - Obiettivo specifico: Promuovere la partecipazione diretta di studenti europei in attività di ricerca e azione improntate a modelli e strumenti di democrazia. La I^a edizione è stata realizzata in Italia, Spagna e Latvia. In seguito alla firma dei protocolli d’Intesa con le scuole partecipanti, il percorso formativo, iniziato nel 2007, si è concluso nel mese di maggio 2008. L’Assemblea Generale del Forum è stata realizzata nei tre paesi partner dell’iniziativa (Italia, Spagna e Latvia) contemporaneamente il 9 maggio; grazie all’utilizzo delle nuove tecnologie, gli studenti partecipanti si sono messi in contatto gli uni con gli altri. L’iniziativa ha ottenuto, in Italia, il patronato dell’Ufficio Regionale Scolastico della Lombardia e gli studenti sono stati ospitati, per lo svolgimento dell’Assemblea Generale, presso la sala consiliare della Provincia di Milano. La I^a edizione del Forum ha visto la partecipazione di 300 tra ragazzi e ragazze.
- *“Laboratori sulle ICT e il Digital Divide”* – Obiettivo specifico: Favorire l’utilizzo consapevole e ragionato delle metodologie fornite dalle ICT attraverso approcci partecipativi ed inclusivi, centrati sul discente. Nel corso del 2008, a Milano sono stati realizzati 10 laboratori interattivi multimediali, 9 le scuole di primo grado coinvolte, 80 ore di formazione in classe per 200 studenti e studentesse. A Roma sono stati realizzati 7 laboratori, 6 scuole di primo grado coinvolte, 63 ore di formazione in classe per 153 studenti e studentesse. I laboratori hanno

preso l'avvio nell'a.s. 2007-2008 e sono stati realizzati in scuole secondarie di I° grado, sia a Roma (dove hanno partecipato, nel complesso, circa 350 fra insegnanti e studenti di Roma e provincia, per un totale di 7 classi coinvolte) che a Milano (dove hanno partecipato, nel complesso, circa 200 fra insegnanti e studenti di Milano e provincia, per un totale di 10 classi).

- *“Produzione di materiali didattici”* – Obiettivo specifico: Migliorare la produzione di materiali didattici ed informativi di qualità sui contenuti degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. Sono state stampate 4.000 copie della pubblicazione dal titolo: “Verso una pedagogia dei diritti – percorsi di sensibilizzazione e formazione per la scuola e per il territorio, anno 2007/2008. Circa 2.560 copie sono state spedite a docenti su tutto il territorio nazionale.

CENTRO E SUD AMERICA

Paesi coinvolti:	Bolivia, Brasile, Guatemala, Haiti.
Aree tematiche:	Educazione, Protezione dall'abuso e sfruttamento, Risposta alle emergenze.
In collaborazione con:	Save the Children UK, US e Norvegia.
Partner locali:	Governo, Ministero dell'Istruzione, Ministero del Lavoro, Ufficio dei Diritti Umani, i comuni, varie organizzazioni della società civile.

Contributo da parte di Save the Children Italia: Euro 1.034.756

Descrizione delle attività:

L'America centro-meridionale è caratterizzata da evidenti disuguaglianze nella distribuzione del reddito, con gravi conseguenze per la maggioranza (povera) dei bambini. Circa mezzo milione di bambini sudamericani muore ogni anno per malattie curabili come la disidratazione e le malattie respiratorie e il numero dei bambini rimasti orfani a causa della diffusione dell'HIV-AIDS ha raggiunto i 195.000, mettendo la regione al secondo posto dietro l'Africa sub-sahariana. L'America centro-meridionale è composta da 35 paesi con 54 milioni di bambini sotto i cinque anni. Secondo l'UNICEF, il 60% dei bambini della regione vive in povertà. Save the Children lavora in alcuni paesi identificati dalle Nazioni Unite come quelli in cui vi è il più alto tasso di povertà rurale della regione: Brasile, Guatemala e Haiti. In linea con le iniziative globali di Save the Children, le priorità nell'America centro-meridionale includono: istruzione primaria, alimentazione e salute scolastica, bambini coinvolti nei conflitti o nei disastri.

In Brasile l'area tematica di intervento è l'istruzione, l'obiettivo generale del lavoro di Save the Children è di garantire un'istruzione di qualità per i bambini del Nordest, attraverso meccanismi di finanziamento sostenibili ed utilizzo efficiente delle risorse. In Guatemala Save the Children agisce per promuovere i diritti dell'infanzia nell'agenda governativa e presso la società civile, contribuisce al soddisfacimento del diritto all'istruzione (in modo particolare per bambini che hanno abbandonato la scuola, specialmente femmine, bambini lavoratori, bambini indigeni e bambini disabili), e contribuisce a sradicare progressivamente lo sfruttamento del lavoro dei bambini e adolescenti, concorre alla protezione, allo sviluppo e all'integrazione sociale dei bambini vittime di conflitti armati e/o disastri. In Bolivia, uno dei principali focus dell'attività di Save the Children è sulla scuola primaria e le azioni intraprese includono la realizzazione di corsi di formazione in 49 scuole nell'area di Oruro. Circa 15.000 bambini beneficiano delle nuove metodologie di insegnamento e del potenziamento dei programmi per bambini in età pre-scolare.

Haiti

Aree tematiche:	Educazione, Salute.
In collaborazione con:	Save the Children US.
Partner locali:	Governo, Ministero dell'Istruzione, Ministero del Lavoro, Ufficio dei Diritti Umani, i comuni, varie organizzazioni della società civile.

**Bambini e altri soggetti coinvolti
direttamente e indirettamente:**

17.293 bambini/e attraverso il programma di salute materno infantile e 12.281 bambini/e attraverso il programma di educazione di base.

Progetto/i supportati da Save the Children Italia: “Educazione di base in Haiti”

Contributo da parte di Save the Children Italia: Euro 343.651

Ad Haiti, Save the Children Italia ha sostenuto sia progetti sanitari, in particolar modo a supporto dei bambini colpiti da malnutrizione e di salute materno-infantile che progetti di educazione di base.

Il programma di aiuto sanitario, in soli 7 mesi, ha permesso a 210 bambini in condizioni di malnutrizione di essere ammessi in centri specializzati in cui i bambini possono essere curati e nutriti. Nello stesso tempo, in collaborazione con altre organizzazioni internazionali, in particolar modo UNICEF e WHO, Save the Children ha sviluppato una metodologia ed un programma specifico mirato a migliorare l’approccio tradizionale al parto e alla salute materno-infantile attraverso la diffusione di best practices tramite seminari e la distribuzione capillare di materiale informativo nelle aree in cui il progetto è implementato.

Il progetto “Education for All” ha invece permesso a 10 scuole locali di avere accesso a fondi pubblici, contribuendo alla sostenibilità delle loro attività didattiche. Al contempo, le attività del progetto si sono focalizzate nell’area di Massaide, colpita durante il 2008 da una forte crisi economica e alimentare, aiutando le famiglie più vulnerabili a garantire l’accesso a scuola dei propri figli, dando l’opportunità ai genitori di fare piccoli lavori all’interno delle scuole al posto del previsto pagamento della retta scolastica.

ASIA

Paesi coinvolti:	Afghanistan, Bangladesh, Bhutan, Cina, Filippine, Myanmar, Nepal, Vietnam.
Aree tematiche:	Educazione, Protezione dall'abuso e sfruttamento, Diritti e partecipazione, Risposta alle emergenze.
In collaborazione con:	Save the Children UK, US, Svezia e Norvegia.
Partner locali:	Afghanistan: Ministero dell'Istruzione, Ministero del Lavoro e degli Affari Sociali. Bangladesh: Varie ONG nazionali. Bhutan: Divisione orientamento professionale e consulenza del Ministero dell'Istruzione. Cina, Filippine, Myanmar, Nepal, Vietnam: Uffici distrettuali per l'Istruzione.
Contributo di Save the Children:	Euro 1.972.852

Descrizione delle attività:

Molti paesi asiatici sono scossi dai rapidi cambiamenti dell'economia – mentre le forze del mercato prendono il sopravvento, il ruolo dello stato si riduce. I governi spendono sempre meno nei servizi sociali e di conseguenza le condizioni di un gran numero di bambini e bambine peggiorano sensibilmente – in particolare tra le fasce più vulnerabili (i bambini di strada, lavoratori, quelli affetti da HIV/AIDS, i bambini appartenenti a minoranze etniche e i bambini disabili).

Afghanistan

Aree tematiche:	Protezione dall'abuso e sfruttamento.
In collaborazione con:	Save the Children UK.
Partner locali:	Ministero dell'Istruzione, Ministero del Lavoro e degli Affari Sociali
Bambini e altri soggetti coinvolti direttamente e indirettamente:	Circa 875 bambini/e, 900 genitori, 100 poliziotti, 50 presidi/insegnanti, 30 leader religiosi, 60 rappresentanti di comunità
Progetto supportato da Save the Children Italia:	“Rafforzamento di 5 centri di accoglienza per la protezione di bambini di strada”
Contributo da parte di Save the Children Italia:	Euro 130.000

Descrizione delle attività:

In un contesto caratterizzato da 25 anni di guerra, un'economia devastata dalla guerra, continui disordini per la conquista del potere, siccità, mancanza di risorse finanziarie e umane, disoccupazione, i diritti dei bambini e delle bambine sono troppo spesso violati nella maggior parte del Paese.

Spesso i bambini sono vittime di traffico, abuso sessuale, dipendenza dalle droghe. Le loro famiglie e i responsabili pubblici non dispongono di risorse e capacità sufficienti per far rispettare i loro diritti. In generale, le politiche per l'infanzia relative alla protezione sociale, alla salute e all'istruzione nonché alla riabilitazione dei bambini/e lavoratori non esistono o non vengono attuate.

Nella parte settentrionale del paese, Save the Children lavora dal 2002 con i bambini e le bambine lavoratori (7-14 anni). In particolare ha concentrato i propri sforzi nelle zone urbane di Mazar-I-Sharif dove vivono molti rifugiati e sfollati, famiglie povere e i loro figli. Nel 2008, Save the Children ha operato, in particolare, nelle province di Balkh, Jawazjan e Sar-e-Pul.

I bambini lavoratori provengono principalmente da famiglie di rifugiati e sfollati provenienti dai villaggi rurali (zone montagnose e aride) colpiti dalla guerra civile e ulteriormente impoveriti dalla siccità. Solo la percentuale minore dei bambini lavoratori fanno parte delle famiglie povere della città.

I bambini e le bambine sono impegnati in lavori mal pagati come operai giornalieri, venditori, facchini e spazzini; il loro seppur minimo contributo alla sopravvivenza familiare viene considerato fondamentale dai genitori.

In gran parte, i bambini e le bambine che lavorano per supportare le proprie famiglie hanno superato l'età per l'iscrizione alla scuola, nonostante nutrano tuttora grandi aspirazioni riguardo alla propria formazione. Il sistema di educazione formale corrente, però, non offre meccanismi che consentano loro di reintrodurvisi. Save the Children ritiene che a questi bambini e bambine possa essere offerta la possibilità concreta di studiare, se il sistema è flessibile e si adatta alle loro esigenze di lavoratori/trici. Pertanto, sono stati creati dei Centri Risorse (nel 2008 erano attivi quelli di Balkh, di Sar-e-Pul e i due di Jawzjan), all'interno dei quali viene impartita un'educazione non formale per 2/3 ore al giorno, e che logisticamente si trovano vicino ai loro posti di lavoro. I curricula sono accelerati e i metodi di insegnamento tengono in considerazione le esigenze dei bambini e delle bambine. I Centri sono aperti 5 giorni la settimana, e le classi sono attive in due turni, uno al mattino e uno al pomeriggio. Gli alunni sono divisi per classi, in base alla loro età e al loro background culturale.

Inoltre, per fornire ulteriore supporto ai bambini e alle bambine che decidono di iscriversi ai corsi, viene loro fornito un "kit educativo", composto da zaino, quaderni, penne, matite, pastelli e gomme.

I Centri offrono anche l'opportunità di fare visite mediche (due dottoresse visitano ciascun centro settimanalmente) e gli alunni seguono corsi sulla salute (incluse lezioni sulle prime cure in situazioni di emergenza e sull'igiene personale).

Lo staff di Save the Children organizza incontri con i bambini/e lavoratori, i genitori, i datori di lavoro e altri rappresentanti influenti della comunità per discutere dell'importanza dell'educazione e del diritto dei bambini a riceverla. Tali incontri hanno lo scopo di influenzare i rappresentanti della comunità ridurre le violazioni nei confronti dei bambini e delle bambine e ad introdurre dei cambiamenti nel modo in cui le comunità li trattano.

Nel 2008, giunti al quarto anno di implementazione, tali attività sono continuate: circa 1.200 bambini (di cui 613 bambine) in 4 Province del Nord del Paese hanno frequentato con successo i corsi presso i Centri aperti da Save the Children. A tutti loro sono stati distribuiti dei kit contenenti materiale didattico, penne, matite e quaderni e ognuno di loro ha potuto frequentare le lezioni più adatte alla propria età ed alle proprie esigenze. I bambini che frequentano i Centri continuano ad avere un'assistenza sanitaria e vengono sottoposti a regolari check-up. Poiché nel 2008 questa zona è stata colpita da una gravissima siccità, che ha portato ad una carestia e ad una seria mancanza di cibo, Save the Children ha avviato un progetto per la distribuzione di generi alimentari, in collaborazione con il World Food Program.

RISPOSTA ALLE EMERGENZE

Nel corso del 2008 Save the Children Italia si è impegnata a portare aiuto alle popolazioni colpite da emergenze, sia attraverso fondi propri che con il contributo di numerosi donatori privati ed istituzionali. Save the Children nelle emergenze si caratterizza nel raccogliere il contributo di tutti i Membri dell'International Save the Children Alliance e di usare le risorse già presenti sul territorio supportandole con team specializzati. In generale l'intervento si caratterizza in due fasi: una prima risposta, in cui si provvede a distribuire beni di prima necessità ed a provvedere ai bisogni primari della popolazione (ripari, cibo ed acqua, cure mediche) ed un secondo momento in cui ci si preoccupa di ripristinare un sistema di vita il quanto più possibile normale per i bambini, affinché possano tornare a giocare, a studiare ed affinché si sentano protetti ed al sicuro.

Nel 2008, Save the Children Italia è intervenuta a supporto delle popolazioni colpite da emergenze nei seguenti Paesi:

- **Bangladesh:** La regione è frequentemente colpita da disastri naturali e devastata da conflitti interni, che richiedono ampi interventi nel settore delle emergenze. Il ciclone *Sidr*, che ha colpito il Bangladesh alla fine del 2007, sconvolgendo il paese, ha richiesto un intervento immediato da parte di Save the Children, che ha portato aiuti a più di 200.000 famiglie colpite dalla calamità attraverso la distribuzione di cibo, acqua potabile, coperte, medicine e ha consentito piccole possibilità di guadagno attraverso i progetti "cash for work". L'intervento di Save the Children è perdurato anche in seguito all'iniziale risposta data dall'emergenza, con un focus di più lungo periodo per la protezione e lo sviluppo dell'infanzia.
- **Kenia:** alla fine del 2007, le elezioni presidenziali nel Paese portarono ad una situazione di gravi disordini interni e ad una seria crisi umanitaria. Save the Children è intervenuta a favore dei civili residenti nei campi profughi, mettendo in piedi programmi di protezione, nutrizione ed educazione per i bambini, in stretta collaborazione con le autorità locali.
- **Myanmar:** nel maggio 2008 il ciclone Nargis ha colpito duramente il sud del Paese, uccidendo circa 140.000 persone e colpendo due milioni e mezzo di persone, di cui numerosi bambini. Save the Children, essendo presente nel Paese da 13 anni e potendo contare su un numeroso staff locale, è intervenuta immediatamente portando generi di primo soccorso alla popolazione, giungendo anche in aree remote e di difficile accesso. Con uno staff locale di circa 500 individui, supportati da un consistente staff internazionale, l'organizzazione ha raggiunto con i suoi aiuti più di 70.000 famiglie, distribuendo riso, Sali reidratanti, cibo, coperte e persino kit per l'igiene personale. Altre attività hanno previsto la costruzione di latrine, pozzi e la pulizia di strade e luoghi pubblici, raggiungendo un totale di 184.648 persone sull'intero territorio nazionale.
- **Haiti:** tra agosto e settembre 2008 Haiti è stata colpita da forti piogge tropicali e dagli uragani Gustav e Ike, lasciando più di 60.000 famiglie senza un tetto e numerosissimi bambini senza casa né scuola. Save the Children è intervenuta creando dei ripari e degli spazi sicuri per i bambini, nel tentativo di creare degli ambienti protetti e confortevoli per i minori. In questi spazi i bambini hanno potuto continuare le proprie attività scolastiche e trovare un adeguato supporto psico-sociale.
- **Repubblica Democratica del Congo:** il riaccutizzarsi del conflitto nell'area orientale del Paese tra l'esercito regolare e i ribelli guidati dal generale Laurent Kunda ha lasciato oltre 300.000 profughi senza riparo, accesso ad acqua potabile, cibo e cure sanitarie. Si stima che circa la metà dei profughi sono bambini, che si trovano inoltre particolarmente esposti al rischio di violenza e sfruttamento da parte dei gruppi armati. Save the Children sta portando aiuti e sostegno a circa 50.000 persone nella regione attraverso la distribuzione di beni di prima necessità e la realizzazione di attività sanitarie, di nutrizione, educazione e protezione per i bambini.

ADVOCACY e CAMPAIGNING

Save the Children è nata come organizzazione dedita all'advocacy. Infatti la sua fondatrice Eglantyne Jebb ha iniziato proprio con il condurre una campagna di advocacy per salvare i bambini europei che morivano di fame a seguito della fine della prima guerra mondiale. Sulla base della sua esperienza Eglantyne Jebb ha poi elaborato la dichiarazione di Ginevra, adottata nel 1924, a partire da cui si è sviluppata la Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti del Fanciullo (1989), lo strumento attualmente più importante per l'advocacy sui diritti dell'infanzia.

Nello specifico delle attività di Save the Children Italia il termine advocacy è connotato dalla mission dell'organizzazione che è quella di tutelare e promuovere i diritti dell'infanzia, e pertanto viene inteso come “una serie di attività strutturate volte ad influenzare le politiche per l'infanzia ed i relativi programmi/piani governativi, le istituzioni internazionali, il terzo settore, con il fine di ottenere dei cambiamenti positivi per i minori e una maggiore tutela e applicazione dei loro diritti”.

Save the Children Italia è quindi impegnata nel favorire la coerenza delle politiche locali, nazionali e internazionali alla Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti del Fanciullo.

A livello **locale, nazionale ed europeo** le attività di advocacy sono coerenti con le attività programmatiche e sono prevalentemente rivolte a:

- garantire l'accoglienza e la protezione dei minori migranti;
- garantire l'uso sicuro delle nuove tecnologie da parte di ragazze e ragazzi;
- favorire l'attuazione delle misure generali della CRC, tra cui in particolare l'istituzione del garante nazionale e dei garanti regionali per l'infanzia.

Un'area di lavoro rilevante a livello nazionale è inoltre quella dell'implementazione delle raccomandazioni dello Studio delle Nazioni Unite sulle violenze nei confronti dei minori, in particolare quella relativa al **bando delle punizioni corporali**. Il 20 ottobre è il *Day of action* di Save the Children contro la violenza nei confronti dei bambini ed è stato organizzato un seminario di profilo internazionale, al quale hanno partecipato il Consiglio d'Europa, che promuove una campagna sul tema, e le istituzioni italiane di riferimento che hanno dichiarato un interesse per questo tema.

Save the Children Italia è inoltre impegnata nel monitoraggio della Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti del Fanciullo garantendo il **coordinamento del gruppo CRC** al quale ad oggi aderiscono 80 organizzazioni impegnate in Italia nella tutela dei diritti dell'infanzia. Nel 2008 è stato pubblicato il 4° Rapporto di aggiornamento al quale hanno collaborato attivamente 47 associazioni e ben 73 lo hanno sottoscritto. Sono state distribuite 5.000 copie del rapporto ed è stato presentato al Comitato Interministeriale Diritti Umani, alla Commissione Parlamentare Infanzia e in eventi a Genova, Campobasso, Padova e Ancona.

Rispetto alle **politiche internazionali** l'impegno di Save the Children è volto a promuovere la tutela del diritto all'istruzione soprattutto nei paesi in guerra e post conflitto con la campagna *Riscriviamo il Futuro*, la tutela della salute materna e infantile e più in generale il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio.

Nell'ambito della campagna **Riscriviamo il Futuro** nel corso del 2008 è stato promosso un dibattito globale sul ruolo dell'educazione nei processi di pace e Save the Children Italia ha favorito la partecipazione di organizzazioni e istituzioni italiane impegnate nell'educazione e nei processi di pace in questo percorso attraverso:

- la presentazione del rapporto “*Dove inizia la pace?*”;
- due workshop tematici sul ruolo dell'educazione nei processi di pace con esperti a livello nazionale;
- la promozione di un appello di tutti i premi Nobel per la pace a sostegno dell'educazione nei processi di pace;
- un seminario di restituzione dei risultati del dibattito.

Nel 2008 è stato presentato il secondo rapporto “*Scuola ultima della lista*” relativo al finanziamento dell'istruzione nei paesi in guerra e post conflitto, che è stato sottoposto all'attenzione dei Ministeri degli Affari Esteri e del Tesoro e alle Commissioni parlamentari di riferimento. Save the Children Italia ha inoltre realizzato il rapporto “*Bambini e armi*”, presentato insieme al rapporto “*Due anni dopo*” che

riporta i risultati dei primi due anni della campagna durante una conferenza stampa alla quale ha partecipato lo Special Representative delle Nazioni Unite per il diritto all'educazione, Prof. Vernor Munoz.

La salute materno-infantile costituisce un tema di crescente interesse e impegno per Save the Children Italia e nel maggio 2008 è stato presentato il rapporto realizzato a livello internazionale sulla condizione delle madri nel mondo, al quale è stata affiancata la ricerca *“Studio sulla salute materno infantile nelle comunità rom. Il caso di Roma”* proponendo così un approfondimento sull'Italia.

Oltre al dialogo costante con le istituzioni italiane a livello locale, nazionale e internazionale, Save the Children Italia contribuisce direttamente alle attività di lobby rivolte alle istituzioni europee ed internazionali attraverso gli uffici che hanno sede a Bruxelles, Ginevra e New York, affinché i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza siano tenuti adeguatamente in considerazione in tutte le politiche internazionali. Nel giugno 2008 Save the Children Italia si è in particolare impegnata nell'organizzazione di un seminario in collaborazione con la Missione Permanente a New York dell'Italia sul lavoro minorile, volto a contribuire alla definizione dei contenuti della risoluzione omnibus delle Nazioni Unite sui diritti dell'Infanzia.

Save the Children è inoltre impegnata in network nazionali e internazionali di organizzazioni non governative e non profit per garantire maggiore efficacia ed impatto del proprio lavoro:

- CINI – Coordinamento Italiano dei Network Internazionali
- Coalizione Italiana Stop all'Uso dei Bambini Soldato
- Campagna Globale per l'Educazione
- Coalizione Italiana contro la Povertà
- Comitato Promozione e Protezione Diritti Umani
- PIDIDA – Per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
- SCEP – Separated Children in Europe Programme
- EURONET – European Children's Network

ALLEGATI ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Save the Children Italia Onlus, in qualità di titolare del trattamento ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, dichiara di aver provveduto, in data 01/03/2007, all'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza, come prescritto dalla regola n. 19 del disciplinare tecnico (allegato B, d. lgs 196/2003).

Save the Children Italia Onlus s'impegna ad aggiornare il documento programmatico sulla sicurezza, entro il 31 marzo di ciascun anno, qualora continuino a sussistere le condizioni d'obbligo.

In particolare, il documento programmatico sulla sicurezza contiene l'analisi degli aspetti sulla sicurezza dei trattamenti dei dati e dei sistemi, sviluppata nei seguenti paragrafi:

- (a) attività svolta;
- (b) terminologia;
- (c) banche dati e natura dei dati trattati;
- (d) elenco dei trattamenti effettuati – finalità e modalità;
- (e) distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito delle strutture preposte al trattamento dei dati;
- (f) struttura della rete informatica;
- (g) analisi dei rischi che incombono sui dati;
- (h) misure da adottare per garantire l'integrità e la disponibilità dei dati, nonché la protezione delle aree e dei locali, rilevanti ai fini della loro custodia e accessibilità;
- (i) descrizione dei criteri e delle modalità per il ripristino della disponibilità dei dati;
- (j) previsione di interventi formativi degli incaricati del trattamento;
- (k) descrizione dei criteri da adottare per garantire l'adozione delle misure minime di sicurezza in caso di trattamenti di dati personali affidati a soggetti terzi;
- (l) interventi di manutenzione o installazione da parte di strutture esterne.

STATO PATRIMONIALE E SITUAZIONE ECONOMICA AL 31/12/2008

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		
	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
1. IMMOBILIZZAZIONI	138.980	380.500
1.1 Immateriali	38.391	127.546
1.2 Materiali	91.140	83.294
1.3 Finanziarie	9.450	169.660
2. ATTIVO CIRCOLANTE	6.579.958	6.277.910
2.1 Crediti	456.916	968.648
2.2 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.601.019	1.486.011
2.3 Disponibilità liquide	2.522.023	3.823.251
3. RATEI E RISCONTI	1.964.319	645.493
TOTALE ATTIVO	8.683.258	7.303.903

PASSIVO		
	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
1. PATRIMONIO NETTO	1.698.542	1.828.041
1.1 Patrimonio Libero	534.810	1.778.041
1.1.1 Risultato gestionale dell'esercizio in corso	-	873.447
1.1.2 Risultato gestionale da esercizi precedenti	664.308	154.594
1.1.3 Riserva Facoltativa	-	550.000
1.1.4 Riserve per emergenze ed esigenze programmatiche	-	200.000
1.2 Fondo di Dotazione	50.000	50.000
1.3 Patrimonio vincolato	1.113.732	-
1.3.1 Riserva facoltativa	813.732	
1.3.2 Fondo per emergenze	300.000	
2. FONDI PER IMPEGNI E RISCHI	4.394.312	3.393.838
2.1 Fondo impegni programmi internazionali	4.327.312	3.326.838
2.2 Fondo rischi	67.000	67.000
3. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO PER LAVORO SUB.	231.655	191.251
4. DEBITI	1.719.291	1.810.675
5. RATEI E RISCONTI	639.458	80.098
TOTALE PASSIVO	8.683.258	7.303.903
CONTI D'ORDINE		
	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
FIDEJUSSIONI	178.296	187.052

PROVENTI

PROVENTI				
	Esercizio 2008		Esercizio 2007	
1. PROVENTI DA PRIVATI	18.580.580	92,5%	14.198.626	93,4%
1.1 Sostenitori Individuali	13.006.970	64,8%	9.893.775	65,1%
1.1.1 Donazioni una tantum	2.420.076	12,1%	2.188.389	14,4%
1.1.2 Programma <i>Child Link</i> e Sostegno a distanza	7.765.320	38,7%	5.028.635	33,1%
1.1.3 Donazioni regolari	1.400.630	7,0%	900.934	5,9%
1.1.4 Special Gifts	1.217.775	6,1%	1.027.727	6,8%
1.1.5 Grandi Donatori e Lasciti testamentari	203.169	1,0%	83.781	0,6%
1.1.6 Cinque per mille	-	0,0%	664.308	4,4%
1.2 Aziende e Fondazioni	5.573.609	27,8%	4.304.852	28,3%
1.2.1 Aziende partner e Fondazioni	4.871.928	24,3%	3.572.586	23,5%
1.2.2 Programma "Natale Aziende"	701.682	3,5%	732.266	4,8%
2. PROVENTI DA ENTI ED ISTITUZIONI	1.186.832	5,9%	713.736	4,7%
2.1 Unione Europea	283.570	1,4%	418.610	2,8%
2.2 Istituzioni Nazionali/Internazionali	209.076	1,0%	110.862	0,7%
2.3 Organizzazioni Nazionali/Internazionali	694.186	3,5%	184.264	1,2%
TOTALE PROVENTI ATTIVITA' ISTITUZIONALI	19.767.411	98,5%	14.912.362	98,1%
3. PROVENTI ATTIVITA' CONNESSE	138.003	0,7%	185.370	1,2%
4. PROVENTI FINANZIARI	158.584	0,8%	89.384	0,6%
5. PROVENTI STRAORDINARI	14.426	0,1%	13.455	0,1%
TOTALE PROVENTI	20.078.424	100,0%	15.200.571	100,0%

LEGENDA PROVENTI

PROVENTI DA PRIVATI

SOSTENITORI INDIVIDUALI: Sono inclusi in questa voce tutti i fondi raccolti grazie alle donazioni di singoli individui che sostengono Save the Children Italia, suddivisi per tipologia di donazione.

Donazioni una tantum: Donazioni spontanee, o ricevute a fronte dell'invio di appelli (per posta, e-mail, o telemarketing) finalizzati ad informare e coinvolgere i sostenitori su specifiche tematiche a cui si intende destinare parte dei nostri fondi. In questa categoria sono incluse quote minori raccolte per emergenze tramite il sito internet e raccolte occasionali.

Programma "Child Link- Un legame con un bambino" e di "Sostegno a distanza": Adesione al programma di sostegno di una comunità e di tutti i bambini che vi appartengono. In particolare il sostenitore si impegna ad un versamento regolare - da effettuare con cadenza generalmente mensile - attraverso metodi di pagamento automatici. La regolarità delle donazioni consente di prevedere l'ammontare dei fondi da raccogliere e quindi di programmare le attività presso la comunità, ottimizzando le risorse a disposizione. Le adesioni al programma vengono raccolte coinvolgendo i sostenitori abituali attraverso appelli inviati per posta, telefono e e-mail o con campagne di reclutamento di nuovi sostenitori, effettuate tramite posta o grazie a contatti diretti con il pubblico (in strada o presso esercizi commerciali e uffici privati).

Donazioni regolari: Il sostenitore decide di impegnarsi ad un versamento regolare - da effettuare con cadenza mensile o annuale attraverso metodi di pagamento automatici. A differenza del "Child Link" ed il "Sostegno a distanza", il sostenitore non supporta una particolare area geografica ma più in generale le attività dell'Organizzazione.

Special Gifts: Donazioni ricevute attraverso attività specifiche quali raccolta fondi in occasione di battesimi, matrimoni, prime comunioni, in memoria di una persona cara. Sono incluse anche le donazioni raccolte aderendo a campagne on-line ed al programma Partners for Children.

Grandi Donatori e Lasciti testamentari: Coinvolgimento di Grandi Donatori mediante organizzazione di eventi. Alcuni dei Grandi Donatori sono anche coinvolti in visite ai progetti o a incontri di presentazione dei risultati delle attività. In questa categoria sono inclusi i lasciti testamentari (legacy).

Cinque per mille: Fondi ricevuti dai contribuenti che hanno scelto di destinare alla nostra Organizzazione la quota pari a 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

AZIENDE E FONDAZIONI: Tutti i fondi raccolti grazie alle donazioni di Aziende e Fondazioni, che collaborano con Save the Children Italia attraverso donazioni dirette o attraverso il coinvolgimento dei propri dipendenti e/o clienti, suddivisi per tipologia di coinvolgimento.

Aziende Partner e Fondazioni: Iniziativa rivolta ad Aziende che desiderano inviare fondi ai progetti di Save the Children Italia attraverso donazioni e coinvolgendo i loro clienti e/o i loro dipendenti. In alcuni casi i nostri partner effettuano anche donazioni non economiche (es. *Miglia Alitalia* nell'ambito del programma Millemiglia).

Programma "Natale aziende": Iniziativa rivolta alle aziende che desiderano devolvere i regali di Natale sotto forma di donazioni a particolari progetti o iniziative.

PROVENTI DA ENTI ED ISTITUZIONI

UNIONE EUROPEA: Fondi provenienti dall'Unione Europea per finanziare programmi che vengono realizzati da Save the Children Italia con diversi partner, fra cui altri membri dell'International Save the Children Alliance.

ISTITUZIONI INTERNAZIONALI/NAZIONALI: Fondi raccolti attraverso donazioni di Istituzioni Internazionali e Nazionali per finanziare programmi gestiti o co-gestiti da Save the Children Italia.

ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI/NAZIONALI: Fondi raccolti attraverso donazioni di Organismi Internazionali e Nazionali. In questa categoria sono inclusi eventuali fondi ricevuti dall'International Save the Children Alliance o da altri membri dell'International Save the Children Alliance.

PROVENTI ATTIVITA' CONNESSE: In questa voce vengono inclusi tutti i proventi derivanti dalle attività connesse a quella Istituzionale quali ad es. contratti di servizi con Istituzioni ed Enti. Tali proventi vengono riconosciuti a fronte dell'emissione di fatture.

PROVENTI FINANZIARI: Interessi attivi derivanti da titoli, conti correnti bancari, altri.

PROVENTI STRAORDINARI: Sopravvenienze attive non programmabili nell'esercizio di competenza.

ONERI

ONERI				
	Esercizio 2008		Esercizio 2007	
1. ATTIVITA' DI PROGRAMMA	15.224.544	75,3%	10.930.941	76,3%
1.1 Programmi Internazionali	12.306.323	60,9%	8.768.270	61,2%
1.1.1 Educazione	6.727.182	33,3%	4.649.639	32,5%
1.1.2 Protezione	1.017.752	5,0%	1.187.575	8,3%
1.1.3 Salute	3.159.007	15,6%	1.850.105	12,9%
1.1.4 Sviluppo Economico e Sicurezza Alimentare	690.456	3,4%	719.700	5,0%
1.1.5 Risposta alle Emergenze	711.926	3,5%	361.252	2,5%
1.2 Programmi Nazionali	1.044.775	5,2%	826.526	5,8%
1.2.1 Educazione	159.963	0,8%	252.293	1,8%
1.2.2 Protezione	838.233	4,1%	197.225	1,4%
1.2.3 Sviluppo Economico e Sicurezza Alimentare	46.579	0,2%	377.009	2,6%
1.2.4 Altro	-	0,0%	-	0,0%
1.3 Advocacy e Sensibilizzazione	1.571.314	7,8%	940.782	6,6%
1.4 Costi indiretti	300.031	1,5%	307.631	2,1%
1.5 Costi da attività connesse	2.100	0,0%	87.732	0,6%
2. ATTIVITA' DI SVILUPPO	4.840.435	24,0%	3.275.010	22,9%
2.1 Comunicazione	280.399	1,4%	210.058	1,5%
2.2 Raccolta Fondi	3.616.684	17,9%	2.300.578	16,1%
2.3 Supporto Generale	943.352	4,7%	764.374	5,3%
TOTALE ONERI ATTIVITA' (1+2)	20.064.979	99,3%	14.205.950	99,2%
3. ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	6.181	0,0%	9.839	0,1%
4. ONERI STRAORDINARI	10.145	0,1%	10.634	0,1%
5. ONERI TRIBUTARI	126.617	0,6%	100.702	0,7%
TOTALE ONERI	20.207.922	100,0%	14.327.125	100,0%
RISULTATO DI ESERCIZIO	-	129.498	873.446	

LEGENDA ONERI

ATTIVITA' DI PROGRAMMA

PROGRAMMI INTERNAZIONALI: In questa voce vengono inclusi tutti i costi diretti sostenuti per finanziare i programmi internazionali, per monitorare l'effettivo avanzamento degli stessi e tutti i costi relativi al tempo direttamente dedicato dal personale del dip. programmi per portare avanti tali progetti. Una grande percentuale di tale costo è costituita dai fondi erogati ad altre organizzazioni, tra cui membri dell'International Save the Children Alliance o partner, per finanziare i programmi internazionali. I costi delle attività dei programmi internazionali sono stati suddivisi per area tematica in base al principale focus dei programmi.

PROGRAMMI NAZIONALI: In questa voce vengono inclusi tutti i costi diretti relativi ai programmi nazionali quali: costi del personale dipendente, costi relativi alle consulenze e alle collaborazioni necessarie per lo svolgimento dei singoli programmi, costi di viaggio e di spostamento, costi relativi alla produzione di materiale cartaceo o magnetico prodotto come risultato delle attività dei singoli programmi, costi necessari per lo svolgimento di meeting ed eventi. Tali costi sono stati suddivisi per area tematica, in base al principale focus dei programmi.

ADVOCACY & CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE:

Advocacy: In questa voce vengono inclusi tutti i costi diretti per realizzare le attività di advocacy, ovvero le attività volte a sensibilizzare l'opinione pubblica ed i governi su una particolare causa (quale "i diritti dell'infanzia") al fine di apportare un cambiamento nella legislatura vigente/normative/ecc. In particolare sono inclusi i costi del personale dipendente che si occupa di tale attività, i costi relativi alle consulenze e alle collaborazioni varie, costi di viaggio e di spostamento, i costi relativi alla produzione del materiale cartaceo o magnetico per divulgare le attività di advocacy, i costi per lo svolgimento di meeting ed eventi, e tutti i contributi che Save the Children Italia invia ad altre organizzazioni e/o network finalizzate all'advocacy.

Campagne di sensibilizzazione: In questa voce vengono inclusi tutti i costi diretti necessari a realizzare le campagne di sensibilizzazione sui diritti dell'infanzia e sulla lotta alla povertà che Save the Children Italia porta avanti. Vengono inclusi i costi relativi alle consulenze e alle varie collaborazioni, costi di viaggio e di spostamento, i costi relativi alla produzione del materiale cartaceo o magnetico per supportare le attività di sensibilizzazione, i costi postali e di spedizione ed i costi per lo svolgimento di meeting ed eventi.

COSTI INDIRETTI: In questa voce vengono inclusi tutti i costi indiretti a supporto dell'attività dei programmi, ovvero tutti i costi che non sono direttamente imputabili ad un particolare programma/progetto ma che si considerano trasversali su tutto il dipartimento programmi. In particolare ci si riferisce ai costi di gestione amministrativa delle spese dei progetti (competenza del dipartimento Amministrazione & Finanza) e di supervisione dei progetti (competenza del Responsabile del Dipartimento Programmi), ai costi relativi a consulenze specifiche, ai costi di assicurazione, alle spese di viaggio e di spostamento, ai costi delle utenze, alle spese di manutenzione (sw, hw, altro), ai costi per l'affitto degli uffici, per training, ricerca del personale e spese di fornitura.

ONERI ATTIVITA' CONNESSE: In questa voce vengono inclusi tutti gli oneri sostenuti per attività di programma svolte su richiesta di Istituzioni ed Enti. Tali oneri sono pertanto coperti dai proventi per attività connesse come sopra riportati.

ATTIVITA' DI SVILUPPO

ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE: In questa voce vengono inclusi tutti i costi diretti che riguardano le attività di comunicazione realizzate dal Dipartimento Marketing & Comunicazione: rassegna stampa e coordinamento attività di comunicazione. In particolare, ci si riferisce ai costi del personale dipendente, dei collaboratori e consulenti (professionisti area comunicazione), ai costi di viaggio e di spostamento.

RACCOLTA FONDI: In questa voce vengono inclusi tutti i costi diretti che riguardano le attività di raccolta fondi realizzate dal Dipartimento Marketing & Comunicazione. In particolare ci si riferisce ai costi del personale dipendente e dei collaboratori e consulenti (privacy, professionisti area Fundraising), ai costi di viaggio e di spostamento, ai costi relativi ai compensi agenzie per la creatività e produzione degli appelli da inviare ai sostenitori, ai costi postali e di spedizione, ai costi relativi alla campagna di dialogo diretto e di telemarketing.

SUPPORTO GENERALE: In questa voce vengono inclusi tutti i costi generali dell'Organizzazione. In particolare, ci si riferisce ai costi sostenuti dalla Direzione Generale, dalla Segreteria e dal Dipartimento Amministrazione & Finanza (*decurtati della quota sostenuta per la gestione amministrativa dei programmi*). In particolare ci si riferisce ai costi del personale, dei collaboratori, delle consulenze (legale, fiscale, sicurezza sul lavoro), alle spese per i viaggi e per gli spostamenti del personale, alle spese di meeting ed eventi, alle spese per training e ricerca del personale, alle spese per le attività del Board. Sono da includersi anche tutti i costi di gestione della sede (utenze, affitti, manutenzione sw ed hw, pulizia, forniture materiali di cancelleria, i costi postali e le spese per le commissioni bancarie e di spedizione corrieri, ammortamenti), i costi di assicurazione e le spese di PR.

ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI: In questa voce vengono inclusi gli interessi passivi maturati, le perdite su titoli, la svalutazione cespiti.

ONERI STRAORDINARI: Tale voce si riferisce principalmente alle insussistenze passive e sopravvenienze passive.

ONERI TRIBUTARI: Imposte e tasse (IRAP).

DETTAGLIO ONERI PER TIPOLOGIA

	ATTIVITA' DI PROGRAMMA					TOTALE	ATTIVITA' DI SVILUPPO			TOTALE	TOT ONERI
	PROG INTERNAZ	PROG NAZIONALI	ADVOCACY E SENSIBILIZ.	COSTI INDIRETTI	ONERI DA ATTIVITA' CONNESSE		COMUNICAZIONI	RACCOLTA FONDI	SUPPORTO GENERALE		
1 EROGAZIONE PER PROGRAMMI	11.978.649	6.300	4.293	12.177	-	12.001.418	-	11.400	11.200	22.600	12.024.018
2 PERSONALE DIPENDENTE E COLLABORATORI	262.306	632.712	137.925	126.401	-	1.159.343	229.544	745.990	544.084	1.519.618	2.678.961
3 COLLABORAZIONI OCCASIONALI E CONSULENZE	4.210	100.303	52.565	7.606	1.350	166.034	-	48.590	52.707	101.297	267.332
4 SPESE POSTALI	2.343	2.225	79.787	2.086	-	86.442	609	360.311	15.200	376.120	462.562
5 COMPENSI A TERZI PER SERVIZI	689	166.312	1.251.946	2.241	-	1.421.188	-	2.247.394	35.170	2.282.564	3.703.752
6 VIAGGI	51.661	66.499	37.191	16.605	-	171.956	4.172	26.129	26.250	56.551	228.508
7 ONERI DI GESTIONE	5.231	50.048	7.608	121.295	750	184.931	45.465	76.877	227.173	349.516	534.448
8 AMMORTAMENTI	1.234	20.377	-	11.618	-	33.229	608	99.993	31.567	132.168	165.398
TOTALE ONERI ATTIVITA'	12.306.323	1.044.775	1.571.314	300.031	2.100	15.224.544	280.399	3.616.684	943.352	4.840.435	20.064.979
9 ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	-	2.081	-	0	-	2.081	-	-	4.100	4.100	6.181
10 ONERI STRAORDINARI	1	551	150	775	-	1.476	-	798	7.871	8.669	10.145
11 ONERI TRIBUTARI	-	-	-	-	-	-	-	-	126.617	126.617	126.617
TOTALE ONERI	12.306.324	1.047.407	1.571.464	300.805	2.100	15.228.101	280.399	3.617.481	1.081.941	4.979.821	20.207.922

LEGENDA DETTAGLIO ONERI PER TIPOLOGIA

EROGAZIONI PER PROGRAMMI	Fondi erogati ad altri Membri dell'Alleanza Internazionale, organizzazioni partner e/o a network per la realizzazione di programmi internazionali e/o nazionali.
PERSONALE DIPENDENTE E COLLABORATORI	Salari, TFR, quiescenza, spese assicurative (INPS, INAIL, assicurazione personale), corsi di aggiornamento personale (costo di partecipazione a corsi esterni, costo per consulenti che erogano il corso), altri fringe benefits relativi a dipendenti e collaboratori a progetto.
COLLABORAZIONI OCCASIONALI E CONSULENZE	Collaborazioni occasionali (salari, INPS, INAIL), consulenze legali, auditors (revisione e certificazione di bilancio), sindaci, consulenze informatiche, consulenze fiscali, sicurezza sul lavoro, consulenze di professionisti area marketing, comunicazione e programmi.
SPESE POSTALI	Tutte le spese postali, per corrieri (es DHL), per spedizione pacchi postali (tramite <i>Poste Italiane</i>).
COMPENSI A TERZI PER SERVIZI	Costi relativi all'acquisizione da terzi di servizi quali grafica e creatività, produzione (di pubblicazioni, e-mailing, CD-ROM, VHS, libri, sito web), campagne di telemarketing o di dialogo diretto, traduzioni e acquisto di spazi per la realizzazione di campagne pubblicitarie.
VIAGGI	Spese di trasporto, ristoranti, alberghi, eventuali diarie per viaggi/trasferte del personale, partecipazione a meeting ed eventi (affitto locali, servizio catering, consulenze varie, trasporto ospiti, noleggi auto).
ONERI DI GESTIONE	Fitti passivi e condominio, cancelleria e materiali di consumo, utenze (energia elettrica, riscaldamento, acqua, altre), spese telefoniche (canoni e consumo rete fissa, ADSL e rete mobile aziendale), pulizia, spese di manutenzione e assistenza (sw, hw, altro), assicurazioni (assicurazioni per l'ufficio), ricerca del personale (affitto spazi, eventuali headhunter), Board (rimborsi, assicurazioni), altre (es. acquisto quotidiani, libri, riviste, altri).
AMMORTAMENTI	Ammortamento immobilizzazioni immateriali, ammortamento immobilizzazioni materiali.

SAVE THE CHILDREN ITALIA ONLUS

Sede in Via Volturmo 58 - 00185 Roma (RM)
Codice fiscale : 97227450158
Partita IVA: 07534071008

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2008

Premessa

Il Bilancio di Save the Children Italia Onlus corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto secondo i criteri previsti dalla normativa civilistica, integrati dalle Raccomandazioni emanate dalla Commissione Aziende Non Profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Il Bilancio si compone di uno Stato patrimoniale, di un Rendiconto della gestione e della presente Nota integrativa.

In particolare:

- lo Stato patrimoniale è preparato sulla base dei formati richiesti dagli articoli 2424, 2424 bis e 2425 del codice civile;
- il rendiconto della gestione è stato elaborato al fine di dare una chiara rappresentazione delle attività svolte dall'Organizzazione e dei risultati raggiunti. La sua formulazione ha tenuto conto anche del "Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle Aziende Non Profit" pubblicato dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti – Commissione Aziende Non Profit e delle linee guida fornite dai principali membri dell'International Save the Children Alliance;
- la Nota integrativa è stata predisposta sulla base dell'art. 2427 del codice civile.

Le note e i prospetti dello Stato patrimoniale e del Rendiconto della gestione sono espressi in Euro come previsto dall'art. 2423 comma 5 del codice civile.

È allegato al Bilancio il Rendiconto Finanziario che riassume le fonti che hanno incrementato i fondi liquidi disponibili per l'Organizzazione e gli impieghi che, al contrario, hanno comportato un decremento delle stesse liquidità.

CRITERI DI REDAZIONE

Premessa

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, come risulta dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio. Il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni previste dall'art. 2423 e seguenti del codice civile integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità e dalle Raccomandazioni per le aziende non profit emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti Italiani.

I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio chiuso al 31/12/2008 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del Bilancio del precedente esercizio, nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

L'applicazione di politiche contabili consistenti con gli anni precedenti è essenziale nell'assicurare la comparabilità dei dati di bilancio.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. Ricavi e costi sono stati registrati secondo il criterio della competenza e nella data in cui sono maturati.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Esponiamo i criteri che sono stati adottati per le poste più significative in osservanza dell'art. 2426 c.c.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in base all'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Le aliquote d'ammortamento sono riportate nella parte relativa alle Immobilizzazioni.

Finanziarie

Sono iscritte al costo di acquisizione o sottoscrizione.

Attivo circolante

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al valore di realizzazione desumibile dall'andamento di Mercato.

Disponibilità liquide

Sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono relativi a quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi consecutivi, l'entità dei quali è determinata in ragione del principio della competenza economico-temporale.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità delle normative vigenti in materia.

Il fondo è adeguato a fine anno secondo gli indici previsti dalla legge ed è esposto al netto delle anticipazioni corrisposte.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Garanzie

Nei conti d'ordine sono indicate le garanzie ricevute per la realizzazione di progetti.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti e considerando le esenzioni in vigore.

Riconoscimento proventi

I proventi vengono riconosciuti al momento dell'incasso. Nel caso di donazioni da aziende, i proventi vengono riconosciuti al momento della dichiarazione di donazione incondizionata, laddove esistente.

Le liberalità erogate senza un vincolo o una condizione imposte dal donatore che ne limitino l'utilizzo, vengono imputate tra i proventi dell'esercizio in cui sono ricevute. Ciò vale anche per donazioni sollecitate attraverso azioni di raccolta fondi quali, ad esempio, l'invio di appelli. La natura liberale delle donazioni, infatti, non consente una stretta correlazione tra le donazioni incassate ed il costo della raccolta fondi corrispondente.

I contributi ricevuti da privati ed Enti Istituzionali per progetti realizzati dal Dipartimento Programmi di Save the Children Italia Onlus, sono contabilizzati secondo lo stato di avanzamento del progetto finanziato, indipendentemente dal loro incasso.

DONAZIONI IN NATURA

Si segnalano qui di seguito le donazioni in natura più rilevanti ricevute nel corso dell'esercizio 2008:

- n° 3 Fiat Panda vendute ricavando Euro 29.505,00;
- carta prepagata da Euro 29.293,00 concorso a premi Nokia;
- carta prepagata da Euro 8.000,00 concorso a premi del Consorzio per la promozione del formaggio Svizzero;
- buoni per Euro 4.100,00 concorso a premi Colgate;
- buoni per Euro 4.050,00 concorso Media World.

Si è ritenuto di non contabilizzare nel conto economico le donazioni in natura che hanno coperto dei costi dell'Associazione senza aver comportato un conseguente esborso economico. Qui di seguito indichiamo le più rilevanti:

- punti Mille Miglia Alitalia donati alla nostra Organizzazione da passeggeri Alitalia da utilizzare per le attività di programma di Save the Children Italia Onlus. Il valore di tali donazioni ammonta a 15.102.498 punti nel corso dell'esercizio che ad un valore figurativo di Euro 0,01 ciascuno totalizzano Euro 151.024,98;
- concorso San Miguel, Euro 20.000,00 in beni e servizi.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico dell'Associazione, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Dirigenti	1	1	0
Impiegati	28	26	2
Collaboratori a progetto	57	49	8
	86	76	10

La crescita dell'organico è stata determinata da scelte precise dell'Associazione volte principalmente ad incrementare le attività progettuali sul territorio nazionale.

DETTAGLI RELATIVI ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Descrizione costi	Valore al 31/12/2007	Incrementi	Decr.	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/2008
Concessioni, licenze, marchi, diritti e simili	10.686,90	2.396,32	-	7.303,87	5.779,35
Spese di ammodernamento e ristrutturazione ufficio	-	13.410,00	-	11.142,00	2.268,00
Campagne dialogo diretto	116.858,88	-	-	86.515,67	30.343,21
Totale	127.545,78	15.806,32	0,00	104.961,54	38.390,56

Commenti

Le immobilizzazioni immateriali vengono ammortizzate in quote costanti del 33,33% del valore. L'ammortamento in quote costanti annuali è collegato alla residua utilità del bene come descritto nella sezione "Criteri di valutazione".

La voce "Campagne dialogo diretto" contiene i costi sostenuti per il reclutamento di sostenitori regolari. Tali campagne, infatti, sono state considerate attività pluriennali e ammortizzate in quote costanti del 33,33% del valore. Dal 2007, a differenza di quanto effettuato nei precedenti esercizi, non si è proceduto ad inserire tra le immobilizzazioni immateriali tali costi che, negli anni precedenti, venivano iscritti con il consenso del collegio sindacale. Il valore al 31 dicembre 2008 rappresenta pertanto il residuo valore dell'investimento capitalizzato nell'esercizio 2006. L'ammortamento in quote costanti annuali è collegato alla residua utilità del bene come descritto nella sezione dei Principi Contabili.

Immobilizzazioni materiali

<u>Descrizione</u>	<u>Importo</u>
Costo storico	259.829,89
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica	-
Ammortamenti esercizi precedenti	176.535,97
Svalutazione esercizi precedenti	-
Valore immobilizzazioni materiali al 31/12/2007	83.293,92

Acquisizione dell'esercizio	68.281,62
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica dell'esercizio	-
Svalutazione dell'esercizio	-
Cessioni dell'esercizio	-
Giroconti positivi (riclassificazione)	-
Giroconti negativi (riclassificazione)	-
Interessi capitalizzati nell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	60.435,99
Utilizzo fondo ammortamento	-
Valore immobilizzazioni materiali al 31/12/2008	91.139,55

Le immobilizzazioni riguardano le seguenti tipologie e sono tutte presso la sede di Roma e Milano:

<u>Tipologia dei cespiti</u>	<u>Costo storico</u>	<u>Aliquota ammort.</u>	<u>Incrementi esercizio</u>	<u>Decr. esercizio</u>	<u>Amm.to esercizio</u>	<u>Fondo amm. 31/12/2007</u>	<u>Valore 31/12/2008</u>
Mobili ufficio e arredamento	67.499,11	15%	29.503,28	-	21.045,53	46.962,46	28.994,40
Attrezzature e macchine d'ufficio	35.112,78	20%	8.701,56	-	6.885,84	27.949,30	8.979,20
Computers	116.847,82	20%	18.668,00	-	24.558,77	80.599,12	30.357,93
Impianti generici	35.752,75	10%	8.836,80	-	6.383,55	18.118,38	20.087,62
Altre attrezzature	4.617,43	100%	2.571,98	-	1.562,30	2.906,71	2.720,40
Totale immobilizzazioni materiali	259.829,89		68.281,62	0,00	60.435,99	176.535,97	91.139,55

Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
Depositi cauzionali	4.357,37	14.650,59	- 10.293,22
Quote sociali e azioni	5.092,50	5.009,08	83,42
Investimento obbligazionario	-	150.000,00	- 150.000,00
Totale	9.449,87	169.659,67	- 160.209,80

Commenti

Le immobilizzazioni finanziarie sono composte per Euro 4.357,37 da depositi cauzionali per l'affitto e le utenze degli uffici di Roma e Milano, per Euro 5.092,50 da quote sociali della Banca Popolare Etica con la quale la Save the Children Italia Onlus ha in corso accordi di cooperazione.

Nel corso del 2008 si è proceduto a smobilizzare l'investimento obbligazionario pari ad Euro 150.000,00 composto da quote di fondo obbligazionario Veggest.

ATTIVO CIRCOLANTE

Descrizione	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
Crediti verso clienti	101.339,54	35.473,40	65.866,14
Crediti verso altri	355.576,25	933.174,47	-577.598,22
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.601.019,33	3.088.271,22	512.748,11
Disponibilità liquide	2.522.023,33	2.220.990,93	301.032,40
Totale attivo circolante	6.579.958,45	6.277.910,02	302.048,43

Crediti

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	101.339,54			101.339,54
Verso altri	355.576,25	-	-	355.576,25
Totale	456.915,79	0,00	0,00	456.915,79

Tra i crediti verso clienti più rilevanti evidenziamo i seguenti:

- Comune di Roma: Euro 44.253,98 di cui Euro 10.000,00 per finanziamento del progetto "Affidamento progetto di ricerca-azione sul lavoro precoce e lavoro minorile nell'area metropolitana di Roma" ed Euro 34.253,98 per contributo al progetto Equal P.A.L.M.S.;
- Provincia di Roma: Euro 42.000,00 per finanziamento del progetto "Orizzonti a Colori".

I crediti verso altri al 31 dicembre 2008 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2008	Importo 31/12/2007	Variazione
Contributi per Programmi Nazionali	186.876,05	192.445,68	-5.569,63
Credito per imposte	98.285,88	53.181,17	45.104,71
Anticipi a dipendenti e collaboratori	33.050,17	10.100,20	22.949,97
Anticipo imposta su tfr	-	941,73	-941,73
Anticipi a fornitori	-	1.934,96	-1.934,96
Crediti verso soci	600,00	600,00	0,00
Crediti verso erario per "5 per 1000"	-	664.308,26	-664.308,26
Crediti diversi	37.077,26	9.975,58	27.101,68
Fondo svalutazione crediti	- 313,11 -	313,11	0,00
Totale	355.576,25	933.174,47	-577.598,22

Nella voce “Contributi per programmi nazionali” sono registrate le competenze maturate al 31 dicembre 2008 su erogazioni contrattualizzate a fronte di attività svolte nell’esercizio. Le più rilevanti risultano essere quelle legate al progetto “Migliorare le condizioni di salute e nutrizione dei bambini al di sotto dei 5 anni” realizzato in Malawi cofinanziato dal MAE per Euro 108.000,00 ed al progetto “Orizzonti a Colori” cofinanziato dalla Fondazione Vodafone per Euro 62.708,00.

La voce “Crediti per imposte” è costituita da IRAP per Euro 96.533,80, ed IVA per Euro 1.752,08.

La voce “Crediti diversi” è costituita principalmente da crediti verso alcuni membri dell’International Save the Children Alliance per Euro 33.142,29 per attività svolte dal nostro personale nel coordinamento delle attività di risposta alle Emergenze.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Descrizione	Importo 31/12/2008	Importo 31/12/2007	Variazione
Investimento monetario	1.630.443,36	1.139.325,58	491.117,78
Pronti contro termine	1.970.575,97	1.602.259,91	368.316,06
Investimento obbligazionario	-	346.685,73	- 346.685,73
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.601.019,33	3.088.271,22	512.748,11

L’investimento monetario che al 31/12/2008 ammonta ad Euro 1.630.443,36 è costituito da Titoli di Stato italiani.

La voce “Pronti contro termine” è stata riclassificata per Euro 1.602.259,91 da “Disponibilità liquide” ad “Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni” rispetto al bilancio 2007.

Nel corso del 2008, al fine di ridurre al minimo i rischi di potenziali perdite in un contesto finanziario mondiale preoccupante, si è proceduto alla liquidazione dell’investimento obbligazionario a favore di investimenti in Titoli di Stato Italiani.

Disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazione
Depositi bancari e postali	2.506.710,19	2.217.126,07	289.584,12
Denaro e altri valori in cassa	15.313,14	3.864,86	11.448,28
Totale	2.522.023,33	2.220.990,93	301.032,40

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazione
Ratei e risconti attivi	18.317,95	26.889,07 -	8.571,12
Costi differiti	1.946.001,37	618.604,22	1.327.397,15
Totale	1.964.319,32	645.493,29	1.318.826,03

Nella voce "Ratei e risconti attivi" la quota più rilevante è costituita da costi inerenti:

- l'acquisto di quotidiani e riviste per la rassegna stampa (Euro 6.526,43);
- il contributo all'ufficio Save the Children a Bruxelles per la partecipazione ai network Concord ed Euronet per l'anno 2009 (Euro 3.090,98);
- polizze assicurative (Euro 1.361,88).

La restante parte pari ad Euro 7.338,66 è costituita da costi vari di gestione di competenza dell'esercizio 2009.

La composizione dei costi differiti è la seguente:

Descrizione	Risconto attivo 31/12/2007	Costi sostenuti nel 2008	Costo di competenza esercizio 2008	Risconto attivo al 31/12/2008
Compensi ad agenzie (2007)	535.166,40		267.583,20	267.583,20
Collaboratori a progetto (2007)	65.282,84		32.641,42	32.641,42
Collaboratori occasionali (2007)	18.154,98		9.077,49	9.077,49
Compensi ad agenzie (2008)	-	3.267.114,48	1.663.557,24	1.603.557,24
Collaboratori a progetto (2008)	-	58.274,24	29.137,12	29.137,12
Collaboratori occasionali (2008)	-	8.009,80	4.004,90	4.004,90
Totale	618.604,22	3.333.398,52	2.006.001,37	1.946.001,37

La voce “Costi differiti” contiene parte dei costi sostenuti nell’esercizio per le campagne di reclutamento di sostenitori che aderiscono ai programmi Child link e donazioni regolari. Tali campagne vengono realizzate per garantire una sostenibilità di lungo periodo dell’Organizzazione. Sulla base dei nostri dati storici il *life time value* dei donatori reclutati attraverso il programma di dialogo diretto si attesta in un lasso temporale che va dai 3 ai 5 anni. In 3 anni viene garantito il raggiungimento del valore obiettivo legato al ritorno sull’investimento.

DETTAGLI RELATIVI ALLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
Patrimonio netto	1.698.542,18	1.828.040,13	- 129.497,95

Per una migliore rappresentazione del bilancio ed in ottemperanza alla raccomandazione n. 4 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti – Commissione Aziende Non Profit, di seguito si riporta il prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del Patrimonio Netto.

Descrizione	Saldo al 31/12/2007	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2008
<u>PATRIMONIO LIBERO</u>					
Avanzi di gestione da esercizi precedenti	154.593,52	- -	363.731,87	873.446,61	664.308,26
Avanzo di gestione da esercizio in corso	873.446,61	- -	129.497,95	873.446,61	129.497,95
Riserva facoltativa	550.000,00	-	-	550.000,00	-
Riserva per emergenze ed esigenze programmatiche	200.000,00	-	-	200.000,00	-
TOTALE PATRIMONIO LIBERO	1.778.040,13	- -	493.229,82	750.000,00	534.810,31
FONDO DI DOTAZIONE	50.000,00	-	-	-	50.000,00
<u>PATRIMONIO VINCOLATO</u>					
Riserva facoltativa	-	263.731,87	-	550.000,00	813.731,87
Fondo per emergenze	-	100.000,00	-	200.000,00	300.000,00
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	-	363.731,87	-	750.000,00	1.113.731,87
PATRIMONIO NETTO	1.828.040,13	363.731,87	-493.229,82	0,00	1.698.542,18

Su indicazione del Collegio Sindacale recepita dal Consiglio Direttivo con Delibera 02 BM 19 04 2008 è stata interamente riclassificata la “Riserva facoltativa” e la “Riserva per emergenze ed esigenze programmatiche” da “Patrimonio Libero” a “Patrimonio Vincolato”. Inoltre si è proceduto a rinominare il “Fondo per emergenze” precedentemente nominato come “Riserva per emergenze ed esigenze programmatiche”.

Si allega di seguito un prospetto riepilogativo che mostra la formazione delle varie componenti del Patrimonio Netto nel corso degli anni:

	avanzo (disavanzo) di gestione	Fondo di dotazione	Riserve facoltative	Fondo per emergenze	Totale Patrimonio netto
anno 1999	3.078,64				3.078,64
anno 2000	75.984,50				75.984,50
anno 2001	38.458,98	50.000,00			88.458,98
anno 2002	- 19.525,57				- 19.525,57
anno 2003	- 18.691,94				- 18.691,94
anno 2004	- 90.487,97		80.000,00		- 10.487,97
anno 2005	112.483,20		140.000,00		252.483,20
anno 2006	53.293,68		330.000,00	200.000,00	583.293,68
anno 2007	509.714,74		263.731,87	100.000,00	873.446,61
anno 2008	- 129.497,95				- 129.497,95
Totale	534.810,31	50.000,00	813.731,87	300.000,00	1.698.542,18

FONDI PER IMPEGNI E RISCHI

Fondi per impegni e rischi	Importo al 31/12/2008	Importo al 31/12/2007	Variazioni
Fondo impegni per programmi internazionali	4.327.312,00	3.326.838,00	1.000.474,00
Fondo rischi	67.000,00	67.000,00	-
Totale	4.394.312,00	3.393.838,00	1.000.474,00

Il “Fondo impegni per Programmi Internazionali” comprende Euro 4.327.312,00 relativi a fondi da inviare a progetti internazionali nel primo trimestre dell’anno 2009.

Il “Fondo rischi” non si è movimentato nel corso del 2008 ed accoglie gli accantonamenti effettuati nel 2006 destinati a fronteggiare due posizioni stragiudiziali che potrebbero dare luogo all’instaurazione di un contenzioso di natura giuslavoristica.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'Associazione al 31/12/2008 verso i dipendenti in forza a tale data.

Descrizione	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	231.654,53	191.250,71	40.403,82

La variazione è così costituita:

Variazioni	Importo
Saldo al 31/12/2007	191.250,71
Accantonamento esercizio 2008	59.870,68
Rivalutazione TFR	4.574,39
Utilizzo	- 24.041,25
Saldo al 31/12/2008	231.654,53

DEBITI

Descrizione	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
Totale Debiti	1.719.290,56	1.810.675,35	-91.384,79

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	1.190.457,52	-	-	1.190.457,52
Debiti tributari	181.779,40	-	-	181.779,40
Debiti verso istituti di previdenza	82.727,24	-	-	82.727,24
Altri debiti	264.326,40	-	-	264.326,40
Totale debiti	1.719.290,56	-	-	1.719.290,56

I debiti più rilevanti al 31/12/2008 risultano così costituiti:

Debiti verso fornitori	Importo al 31/12/2008	Importo al 31/12/2007	Variazioni
Fornitori	755.175,90	1.106.643,58	- 351.467,68
Fornitori fatture da ricevere	557.123,97	286.439,30	270.684,67
Note credito da ricevere	- 121.842,35	- 49.940,91	- 71.901,44
Totale	1.190.457,52	1.343.141,97	-152.684,45

Debiti tributari	Importo al 31/12/2008	Importo al 31/12/2007	Variazioni
Erario c/ritenute	61.779,40	68.841,47	- 7.062,07
Accantonamento IRAP	120.000,00	100.000,00	20.000,00
Totale	181.779,40	168.841,47	12.937,93

Debiti verso istituti di previdenza	Importo al 31/12/2008	Importo al 31/12/2007	Variazioni
Debiti verso istituti di previdenza	82.727,24	90.323,89	- 7.596,65
Totale	82.727,24	90.323,89	-7.596,65

Altri debiti	Importo al 31/12/2008	Importo al 31/12/2007	Variazioni
Debiti per Programmi Nazionali	-	17.824,59	- 17.824,59
Debiti verso personale	100.334,84	73.057,97	27.276,87
Debiti diversi	163.991,56	117.485,46	46.506,10
Totale	264.326,40	208.368,02	55.958,38

I “Debiti verso fornitori” sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Il debito verso fornitori, che al 31 dicembre 2008 ammonta ad Euro 1.190.457,52, si riferisce per il 90% circa ad attività di raccolta fondi volte all'acquisizione di nuovi donatori attraverso campagne di Natale, campagne di “dialogo diretto” ed altre iniziative lanciate nell'ultimo trimestre del 2008. L'anzianità media del debito verso fornitori è di circa 45 giorni.

La voce “Debiti tributari” accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

La voce “Debiti verso istituti di previdenza” accoglie i debiti verso l'INPS, l'INAIL, il Fondo Pastore il Fondo Covelco ed il Fondo Ente Bilaterale.

La componente più rilevante della voce “Debiti verso personale” compresa in “Altri debiti” è costituita da accantonamento di ferie, permessi, ex festività e ratei della quattordicesima mensilità maturate al 31 dicembre 2008 ed ammonta ad un totale di Euro 95.989,74.

La componente più rilevante della voce “Debiti diversi” compresa in “Altri debiti” pari ad Euro 94.000,00 è costituita dal contributo annuale che Save the Children Italia Onlus destina all'International Save the Children Alliance per le attività di coordinamento ed indirizzamento strategico dei suoi 27 membri.

RATEI E RISCONTI

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo al 31/12/2008	Importo al 31/12/2007	Variazioni
Ratei passivi	-	13.080,24	- 13.080,24
Contributi Commissione Europea differiti	639.458,49	67.018,38	572.440,11
Totale	639.458,49	80.098,62	559.359,87

La composizione dei "Contributi Commissione Europea differiti" è la seguente:

Descrizione	Risconto passivo 31/12/2007	Contributi incassati nel 2008	Contributi di competenza esercizio 2008	Risconto passivo al 31/12/2008
Progetto EAS II	57.030,01	114.923,00	70.868,81	101.084,20
Progetto Easy to Stop-it	9.988,37	75.804,62	79.918,92	5.874,07
Progetto Praesidium III	-	126.988,60	109.000,00	17.988,60
Progetto Agire	-	112.498,02	20.434,51	92.063,51
Progetto Civico Zero	-	156.824,47	14.331,36	142.493,11
Progetto Easy to Stop-it II	-	279.955,00	-	279.955,00
Totale	67.018,38	866.993,71	294.553,60	639.458,49

CONTI D'ORDINE

L'Organizzazione ha ricevuto da terzi alcune garanzie bancarie ed assicurative.

In particolare una fidejussione è stata rilasciata da Unicredit per Euro 113.496,00 a garanzia di anticipi pagati per progetti stipulati con l'Unione Europea. La seconda fidejussione è stata rilasciata da Banca Etica per Euro 64.800,00 a garanzia delle obbligazioni assunte con il contratto di locazione degli uffici di Roma in Via Volturno 58.

DETTAGLI RELATIVI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

PROVENTI

Si riporta di seguito la suddivisione dei “**Proventi da privati**” raccolti nel 2008 per tipologia di donazione ed il confronto con l’esercizio 2007. Una descrizione delle diverse tipologie di donazioni è riportato nel paragrafo “Raccolta fondi”.

PROVENTI				
	Esercizio 2008		Esercizio 2007	
1. PROVENTI DA PRIVATI	18.580.580	100,0%	14.198.626	100,0%
1.1 Sostenitori Individuali	13.006.970	70,0%	9.893.775	69,7%
1.1.1 Donazioni una tantum	2.420.076	13,0%	2.188.389	15,4%
1.1.2 Programma <i>Child Link</i> e Sostegno a distanza	7.765.320	41,8%	5.028.635	35,4%
1.1.3 Donazioni regolari	1.400.630	7,5%	900.934	6,3%
1.1.4 Special Gifts	1.217.775	6,6%	1.027.727	7,2%
1.1.5 Grandi Donatori e Lasciti testamentari	203.169	1,1%	83.781	0,6%
1.1.6 Cinque per mille	-	0,0%	664.308	4,7%
1.2 Aziende e Fondazioni	5.573.609	30,0%	4.304.852	30,3%
1.2.1 Aziende partner e Fondazioni	4.871.928	26,2%	3.572.586	25,2%
1.2.2 Programma "Natale Aziende"	701.682	3,8%	732.266	5,2%

La voce “**Proventi da Enti ed Istituzioni**” si compone come segue:

PROVENTI				
	Esercizio 2008		Esercizio 2007	
2. PROVENTI DA ENTI ED ISTITUZIONI	1.186.832	100,0%	713.736	100,0%
2.1 Unione Europea	283.570	23,9%	418.610	58,7%
2.2 Istituzioni Nazionali/Internazionali	209.076	17,6%	110.862	15,5%
2.3 Organizzazioni Nazionali/Internazionali	694.186	58,5%	184.264	25,8%

La voce “**Proventi da Unione Europea**” si riferisce alle quote di finanziamento per i progetti realizzati da Save the Children Italia Onlus. Tali quote sono riportate in dettaglio nella tabella che segue:

Area Tematica	Programma	Finanziamento da Commissione Europea
Protezione	Praesidium III	109.000,00
Protezione	Agire	20.434,51
Protezione	Iniziativa comunitaria Equal	183,90
Educazione allo Sviluppo	Educazione allo Sviluppo e pedagogia dei diritti	73.788,81
Protezione	Easy to Stop-it	80.162,72
TOTALE		283.569,94

La voce **“Proventi da Istituzioni Nazionali/Internazionali”** si riferisce principalmente ai seguenti contributi:

- Euro 108.000,00 dal Ministero degli Affari Esteri per il progetto in Malawi;
- Euro 35.000,00 dalla Provincia di Roma per il progetto Orizzonti a Colori;
- Euro 20.000,00 dalla Fondazione Ugo Bordoni per il progetto “Ti sei connesso” nell’ambito della campagna promossa dal Ministero delle Comunicazioni.

La voce **“Proventi da Organizzazioni Nazionali/Internazionali”** per Euro 625.929,79 si riferisce ai contributi ricevuti dalle consorelle estere (membri dell’International Save the Children Alliance) per supportare le attività di sviluppo di Save the Children Italia Onlus.

PROVENTI		
	Esercizio 2008	Esercizio 2007
3. PROVENTI ATTIVITA' CONNESSE	138.003	185.370
4. PROVENTI FINANZIARI	158.584	89.384
5. PROVENTI STRAORDINARI	14.426	13.455

Della voce **“Proventi da attività connesse”** si riportano di seguito i proventi più rilevanti:

- Euro 124.670,00 derivanti da vendita biglietti natalizi;
- Euro 8.333,00 dal Comune di Roma per il progetto “Affidamento progetto di ricerca-azione sul lavoro precoce e lavoro minorile nell’area metropolitana di Roma”;
- Euro 5.000,00 dal Ministero delle Comunicazioni per la realizzazione di un sito internet allo scopo di sostenere ragazzi e genitori nell’utilizzo positivo e sicuro delle nuove tecnologie.

La voce **“Proventi Finanziari”** si compone come segue:

- Euro 107.161,00 di interessi attivi da pronti contro termine e conti correnti bancari;
- Euro 51.423,00 di “capital gain” per l’investimento monetario gestito da Monte dei Paschi di Siena.

La voce **“Proventi Straordinari”** si riferisce principalmente ad eccessivi accantonamenti di costi degli esercizi precedenti.

La tabella che segue riporta una **classificazione dei fondi raccolti in donazioni vincolate e non vincolate e indica la destinazione di entrambe le categorie a copertura degli oneri dell’esercizio**. Si noti che nel 2008 sono stati allocati a programmi fondi vincolati di competenza dell’esercizio 2007 e portati come avanzo di gestione (in particolare, il contributo del 5 per mille 2006); questo giustifica il disavanzo di fondi vincolati indicato nella tabella che segue.

CLASSIFICAZIONE DONAZIONI VINCOLATE e NON VINCOLATE			
	Gennaio-Dicembre 2008		
	Donazioni Non Vincolate	Donazioni Vincolate	TOTALE
1. PROVENTI DA PRIVATI	7.319.421	11.261.159	18.580.580
1.1 Sostenitori Individuali	6.791.825	6.215.146	13.006.970
1.1.1 Donazioni una tantum	2.210.105	209.971	2.420.076
1.1.2 Programma <i>Child Link</i> e Sostegno a distanza	2.129.475	5.635.845	7.765.320
1.1.3 Donazioni regolari	1.400.630	-	1.400.630
1.1.4 Special Gifts	929.775	288.000	1.217.775
1.1.5 Grandi Donatori e Lasciti testamentari	121.840	81.330	203.169
1.1.6 Cinque per mille	-	-	-
1.1.7 Altro	-	-	-
1.2 Aziende e Fondazioni	527.596	5.046.013	5.573.609
2. PROVENTI DA ENTI ED ISTITUZIONI	653.002	533.829	1.186.832
2.1 Unione Europea	-	283.570	283.570
2.2 Istituzioni Nazionali/Internazionali	-	209.076	209.076
2.3 Organizzazioni Nazionali/Internazionali	653.002	41.184	694.186
TOTALE PROVENTI ATTIVITA' ISTITUZIONALI	7.972.423	11.794.988	19.767.411
3. PROVENTI ATTIVITA' CONNESSE	124.670	13.333	138.003
4. PROVENTI FINANZIARI	158.584		158.584
5. PROVENTI STRAORDINARI	14.426		14.426
TOTALE PROVENTI	8.270.102	11.808.321	20.078.424
DESTINAZIONE DONAZIONI VINCOLATE e NON VINCOLATE			
	Non Vincolate	Vincolate	TOTALE
1. ATTIVITA' DI PROGRAMMA	2.646.645	12.577.898	15.224.544
1.1 Programmi Internazionali	409.110	11.897.213	12.306.323
1.2 Programmi Nazionali	390.873	653.902	1.044.775
1.3 Advocacy e Sensibilizzazione	1.547.074	24.240	1.571.314
1.4 Costi indiretti	297.488	2.543	300.031
1.5 Costi da attività connesse	2.100	-	2.100
2. ATTIVITA' DI SVILUPPO	4.245.248	-	4.245.248
2.1 Comunicazione	280.399	-	280.399
2.2 Raccolta Fondi	3.616.684	-	3.616.684
2.3 Supporto Generale	943.352	-	943.352
TOTALE ONERI ATTIVITA' (1+2)	7.487.080	12.577.898	20.064.979
3. ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	7.931	-	7.931
4. ONERI STRAORDINARI	8.395	-	8.395
5. ONERI TRIBUTARI	126.617	-	126.617
TOTALE ONERI	7.630.024	12.577.898	20.207.922
AVANZO	640.079	- 769.577	- 129.498

ONERI

La voce “Oneri per Attività di Programma” si compone come segue:

ONERI		
	Esercizio 2008	Esercizio 2007
1. ATTIVITA' DI PROGRAMMA	15.224.544	10.930.941
1.1 Programmi Internazionali	12.306.323	8.768.270
1.2 Programmi Nazionali	1.044.775	826.527
1.3 Advocacy e Sensibilizzazione	1.571.314	940.782
1.4 Costi indiretti	300.031	307.631
1.5 Costi da attività connesse	2.100	87.732

Si riporta di seguito la tabella di classificazione degli oneri per attività di programma suddivisi per tipologia di costo:

	ATTIVITA' DI PROGRAMMA					TOTALE
	PROG INTERNAZ	PROG NAZIONALI	ADVOCACY E SENSIBILIZ.	COSTI INDIRETTI	ONERI DA ATTIVITA' CONNESSE	
1 EROGAZIONE PER PROGRAMMI	11.978.649	6.300	4.293	12.177	-	12.001.418
2 PERSONALE DIPENDENTE E COLLABORATORI	262.306	632.712	137.925	126.401	-	1.159.343
3 COLLABORAZIONI OCCASIONALI E CONSULENZE	4.210	100.303	52.565	7.606	1.350	166.034
4 SPESE POSTALI	2.343	2.225	79.787	2.086	-	86.442
5 COMPENSI A TERZI PER SERVIZI	689	166.312	1.251.946	2.241	-	1.421.188
6 VIAGGI	51.661	66.499	37.191	16.605	-	171.956
7 ONERI DI GESTIONE	5.231	50.048	7.608	121.295	750	184.931
8 AMMORTAMENTI	1.234	20.377	-	11.618	-	33.229
TOTALE ONERI ATTIVITA'	12.306.323	1.044.775	1.571.314	300.031	2.100	15.224.544

La tabella che segue riporta l’allocazione dei fondi raccolti nel corso del 2008 ai diversi programmi nazionali ed internazionali evidenziando per ogni progetto i diversi segmenti di donatori (aziende e fondazioni, individui, istituzioni) che hanno contribuito al finanziamento. In particolare, nella colonna “Fondi inviati nel 2008” sono riportati i fondi effettivamente inviati ai programmi nel 2008 e rendicontati nel precedente capitolo “RAPPORTO PROGRAMMI”; tali contributi includono i fondi raccolti nel quarto trimestre del 2007 (da ottobre a dicembre 2007) ed inviati nel primo trimestre 2008, ma escludono quelli raccolti nell’ultimo semestre del 2008 (da ottobre a dicembre 2008) inviati nel primo trimestre 2009. Nella colonna “Fondi Allocati nell’esercizio 2008” sono invece indicati i fondi di competenza 2008 e quindi quelli effettivamente raccolti nel periodo gennaio-dicembre 2008 di cui la quota relativa all’ultimo trimestre del 2008 verrà rendicontata nel bilancio del successivo esercizio 2009.

Paese	Area Tematica principale	Progetto	Note	Fondi Inviati nell'esercizio 2008	Fondi allocati nell'esercizio 2008	Membro dell'Alleanza che gestisce il progetto	DONATORI		
							Aziende e Fondazioni	Individui	Istituzioni
SUBSAHARIAN AFRICA									
Costa d'Avorio	Educazione	Istruzione per minori vittime dei conflitti armati nei dipartimenti di Man e Abengourou		173.914	-	SC Svezia	X		
Costa d'Avorio	Protezione	Protezione dei minori in Costa d'Avorio		382.985	517.383	SC Svezia		Child Link	
Costa d'Avorio	Educazione	Istruzione per minori vittime dei conflitti armati nei dipartimenti di Man e Abengourou - II	***	-	86.963	SC Svezia	X		
Costa d'Avorio	Educazione	"Riscriviamo il futuro" in Abengourou	***	-	138.662	SC Svezia	X		
RDC	Salute	Capacity building e interventi sulla malnutrizione in Nord Kivu		30.170	-	SC UK		Una tantum	
RDC	Risposta alle emergenze	Risposta all'emergenza sanitaria e nutrizionale in Mweso, Territorio di Masisi - Nord Kivu		161.044	252.814	SC UK	X		
RDC	Educazione	Istruzione di qualità per minori vittime dei conflitti armati in Sud Kivu - III		235.849	235.849	SC UK	X	Una tantum	
RDC	Educazione	Promuovere la trasparenza e l'affidabilità dei piani finanziari scolastici in Kinshasa e Mbuji Maji		-	73.000	SC UK	X		
RDC	Educazione	Garantire l'accesso all'istruzione nelle zone colpite dal conflitto, Grand Nort		-	130.000	SC UK	X	Una tantum	
Etiopia	Educazione	Educazione primaria nel Tigray - III		570.534	320.534	SC US	X	5 per mille 2006	
Etiopia	Educazione	Costruzione di servizi igienici in Etiopia		13.186	17.000	SC US		Major Donors	
Etiopia	Salute	Acqua e salute in Woliso - II		58.000	-	SC US	X		
Etiopia	Salute	Salute infantile e nutrizione		236.957	251.368	SC US	X		
Etiopia	Educazione	Educazione primaria nel Tigray - II	*	-	250.000	SC US	X		
Etiopia	Educazione	Nutrizione e salute nelle scuole comunitarie nel Distretto di Hamer		376.000	188.000	SC Norvegia	X		
Etiopia	Educazione	Nutrizione e salute nelle scuole comunitarie nel Distretto di Hamer - Fase II	*	-	90.905	SC Norvegia	X		
Etiopia	Educazione	Programma di sviluppo integrato nel distretto di Woliso		253.780	352.712	SC US		Child Link	
Kenia	Risposta alle emergenze	Elezioni in Kenia - risposta all'emergenza		30.000	30.000	SC UK		Una tantum	
Malawi	Salute	Supporto psicosociale per ridurre l'impatto dell'HIV nel distretto di Blantyre - Fase I	**	202.057	56.762	SC US	X		
Malawi	Salute	Supporto psicosociale per ridurre l'impatto dell'HIV in Kapeni, distretto di Blantyre		50.011	-	SC US	X		
Malawi	Salute	Centri comunitari per l'infanzia in Malawi		34.073	-	SC US		Major Donors	
Malawi	Educazione	Supporto psicosociale per ridurre l'impatto dell'HIV in Lilongwe and Balaka, distretto di Blantyre - Fase II	*	218.179	218.179	SC US	X		
Malawi	Salute	Supporto psicosociale per ridurre l'impatto dell'HIV in Kapeni, distretto di Blantyre - Fase III		47.391	47.391	SC US	X		
Malawi	Educazione	Educazione di base in Zomba and Mangochi		210.548	299.958	SC US		Child Link	
Malawi	Educazione	Educazione di base in Zomba		6.268	28.918	SC US		Sostegno a distanza	
Malawi	Sviluppo Economico	Migliorare le condizioni di salute e nutrizione dei bambini al di sotto dei 5 anni		267.000	275.612	SC US		5 per mille 2006	MAE
Mozambico	Salute	Salute e nutrizione in Africa (Mozambico)		200.000	173.754	SC UK		5 per mille 2006	
Mozambico	Sviluppo Economico	Sicurezza alimentare e prevenzione emergenze in Mozambico		324.243	408.557	SC UK		Child Link	
Mozambico	Salute	Rafforzamento dei servizi per la salute materno infantile nella Provincia di Gaza		146.678	146.678	SC US	X		
Mozambico	Salute	Salute e nutrizione nelle aree rurali del Mozambico		232.038	328.268	SC US		Sostegno a distanza	
Sud Sudan	Educazione	Istruzione e protezione in situazione post-conflitto in Sud Sudan		77.915	77.915	SC UK	X	Una tantum	
Sud Sudan	Educazione	Migliorare l'accesso ad un'istruzione di qualità nello stato del Jonglei		208.352	490.912	SC UK	X	Special gifts	
Uganda	Educazione	Supporto al miglioramento del sistema scolastico nelle scuole primarie di Gulu / Amuru		181.143	181.143	SC Norvegia	X	Una tantum	
Uganda	Educazione	Educazione primaria in Uganda occidentale		239.034	239.034	SC Norvegia	X	Una tantum	
Uganda	Educazione	Prevenzione dell'HIV e supporto ai bambini di Gulu / Amuru		-	189.120	SC Norvegia	X	Una tantum	
Uganda	Educazione	Educazione informale per bambini vulnerabili nella regione centrale dell'Uganda		-	71.000	SC Norvegia	X		
Totale AFRICA SUBSAHARIANA				5.167.350	6.168.389				

* Per esigenze programmatiche abbiamo vincolato quote di donazioni non vincolate a questi progetti in base alle indicazioni di promesse di donazione per il 2008 effettuate dai donatori delle tipologie esplicitate in tabella. Si tratta cioè di anticipi di fondi vincolati rispetto all'effettiva incasso da parte dei donatori.

** La differenza tra le quote inviate ed allocate è legata ad un anticipo effettuato nell'esercizio precedente e riportato nella tabella di allocazione del precedente bilancio.

*** Abbiamo inviato solo una prima parte dei fondi vincolati a questi progetti. Nonostante già incassati e di competenza di questo esercizio, abbiamo infatti dovuto – per tener conto dell'effettivo avanzamento delle attività di progetto – posticipare l'invio della restante parte al successivo esercizio.

Paese	Area Tematica principale	Progetto	Note	Fondi Inviati nell'esercizio 2008	Fondi allocati nell'esercizio 2008	Membro dell'Alleanza che gestisce il progetto	DONATORI		
							Aziende e Fondazioni	Individui	Istituzioni
CENTRO E SUD AMERICA									
Bolivia	Salute	Salute e alimentazione nelle scuole		258.865	352.891	SC US		Sostegno a distanza	
Brazil	Educazione	Educazione inclusiva: un diritto garantito		153.181	-	SC UK	X		
Brazil	Educazione	Educazione inclusiva in Brasile		32.477	40.927	SC UK		Child Link	
Brazil	Protezione	Protezione di minori da violenze, punizioni corporali e discriminazione		48.715	48.715	SC Svezia		Child Link	
Guatemala	Educazione	Realizzare i diritti all'educazione e alla protezione dei bambini del Guatemala		176.634	262.310	SC Norvegia		Child Link	
Haiti	Educazione	Educazione di base in Haiti		343.651	537.257	SC US		Child Link	
Haiti	Risposta alle emergenze	Protezione minori colpiti dall'emergenza in Haiti		21.233	21.233	SC US		Una tantum	
Totale CENTRO E SUD AMERICA				1.034.756	1.263.334				
ASIA									
Afghanistan	Protezione	Protezione ed inserimento sociale dei bambini di strada	**	138.982	-	SC UK	X	Una tantum	
Afghanistan	Educazione	Educazione di base in Afghanistan		148.064	237.492	SC US		Child Link	
Afghanistan	Protezione	Rafforzamento di 5 centri di accoglienza per la protezione di bambini di strada		130.000	130.000	SC UK	X		
Afghanistan	Salute	Sicurezza alimentare nella provincia di Jawzjan, Afghanistan	*	53.344	53.344	SC UK		Major Donors	
Afghanistan	Educazione	Educazione primaria di qualità a Kabul		-	94.242	SC UK	X	Una tantum	
Bangladesh	Educazione	Educazione di base in Bangladesh		54.664	65.870	SC US		Child Link	
Bangladesh	Risposta alle emergenze	Emergenza ciclone Sidr in Bangladesh		130.718	130.718	SC US	X	Una tantum	Provincia di Ancona
Bhutan	Educazione	Educazione, protezione e promozione attività di sostentamento per minori		114.345	149.404	SC US		Child Link	
China	Protezione	Sviluppo di un modello integrato di protezione per bambini di genitori emigrati		141.899	210.494	SC UK		Child Link	
China	Educazione	Rafforzamento della qualità dell'educazione nelle zone rurali		60.000	60.000	SC UK	X		
Filippine	Salute	Programmi di salute ed educazione nelle comunità svantaggiate in South Central Mindanao		180.264	222.108	SC US		Sostegno a distanza	
Myanmar	Risposta alle emergenze	Risposta all'emergenza provocata dal ciclone Nargis in Myanmar		20.000	20.000	SC UK		Una tantum	
Myanmar	Risposta alle emergenze	Risposta all'emergenza provocata dal ciclone Nargis in Myanmar		121.000	121.000	SC UK	X	Una tantum	
Myanmar	Risposta alle emergenze	Risposta all'emergenza provocata dal ciclone Nargis in Myanmar		26.055	26.055	SC UK		Una tantum	
Nepal	Salute	Salute, acqua e nutrizione nelle scuole		301.501	585.901	SC US	X		
Nepal	Educazione	Sviluppo prima infanzia ed opportunità economiche per adolescenti		16.429	56.125	SC Norvegia		Child Link	
Nepal	Educazione	Educazione e salute nelle scuole, opportunità economiche per adolescenti		234.635	295.178	SC US		Sostegno a distanza	
Vietnam	Educazione	Educazione di qualità		100.953	100.953	SC US	X		
Totale ASIA				1.972.852	2.558.884				

Paese	Area Tematica principale	Progetto	Note	Fondi Inviati nell'esercizio 2008	Fondi allocati nell'esercizio 2008	Membro dell'Alleanza che gestisce il progetto	DONATORI		
							Aziende e Fondazioni	Individui	Istituzioni
EUROPA									
Albania	Educazione	Promozione dei diritti e istruzione di qualità in Albania		361.375	492.275	SC Norvegia		Child Link	
Albania	Educazione	Educazione per bambini diversamente abili		150.000	150.000	SC Norvegia	X		
Albania	Protezione	Centro per bambini di strada a Tirana		60.070	84.339	SC Norvegia	X	Una tantum	
Balcani	Protezione	Salvaguardia dei minori vulnerabili		188.000	-	SC UK	X	Una tantum	
Balcani	Educazione	Assicurare l'accesso ad un'istruzione di qualità per minori emarginati - I		150.000	-	SC UK	X	Una tantum	
Balcani	Educazione	Assicurare l'accesso ad un'istruzione di qualità per minori emarginati - II		-	82.613	SC UK	X	Una tantum	
Balcani	Educazione	Assicurare l'accesso ad un'istruzione di qualità per minori		-	100.000	SC Norvegia	X		
Balcani	Educazione	Assicurare l'accesso ad un'istruzione di qualità per minori emarginati - II		95.455	95.455	SC Norvegia	X	Una tantum	
Bosnia Herzegovina	Educazione	Assicurare l'accesso ad un'istruzione di qualità per minori emarginati - I		150.000	-	SC Norvegia	X	Una tantum	
Bosnia Herzegovina	Protezione	Lavorare insieme per la protezione dei minori		188.000	-	SC Norvegia	X	Una tantum	
Kosovo	Educazione	Promozione dell'educazione inclusiva per bambini con disabilità		-	50.000	SC UK	X	Una tantum	
Italia	Protezione	PRAESIDIUM III		163.968	163.968	SC Italia		Una tantum	Commissione Europea
Italia	Protezione	AGIRE		28.737	28.737	SC Italia		Una tantum	Commissione Europea
Italia	Protezione	EAST - Easy to Stop It		188.481	188.481	SC Italia		5 per mille 2006	Commissione Europea
Italia	Protezione	Equal tratta - Osservatorio e Centro risorse sul traffico di esseri umani		5.078	5.078	SC Italia		Una tantum	Commissione Europea
Italia	Educazione	Educazione allo Sviluppo e pedagogia dei diritti		3.870	3.870	SC Italia		Una tantum	Commissione Europea
Italia	Protezione	Orizzonti a Colori - III		278.991	278.991	SC Italia	X	Una tantum	Provincia di Roma
Italia	Protezione	CivicoZero - Centro diurno a bassa soglia per minori		66.418	66.418	SC Italia	X		Ministero dell'Interno
Italia	Educazione	Educazione allo Sviluppo e Obiettivi del Millennio		114.336	114.336	SC Italia		Una tantum	Commissione Europea
Italia	Diritti e partecipazione	EAS Roma		17.758	17.758	SC Italia		Una tantum	
Italia	Sviluppo Economico	Salute materno infantile		46.579	46.579	SC Italia		Una tantum	Comune di Roma
Italia	Protezione	Se Baschku		10.665	10.665	SC Italia			OSCE
Totale EUROPA				2.267.781	1.979.562				
MEDIO ORIENTE E NORD AFRICA									
Egitto	Salute	Raggiungimento degli Obiettivi del Millennio relativi all'infanzia e alla salute materno-infantile		146.780	177.915	SC US		Una tantum	
Egitto	Salute	Riduzione della mortalità materno-infantile e creazione di aree ricreative per ragazze		19.000	-	SC US		Major Donors	
Egitto	Salute	Riduzione della mortalità materno-infantile nel distretto di Abnoub, Assuit		298.468	402.880	SC US		Child Link	
Egitto	Salute	Riduzione della mortalità materno-infantile nel distretto di Abnoub, Assuit		193.914	276.499	SC US		Sostegno a distanza	
Libano	Risposta alle emergenze	Emergenza Libano		12.797	12.797	SC Italia		Una tantum	MAE
Totale MEDIO ORIENTE E NORD AFRICA				658.162	857.294				
COSTI DIRETTI DI COORDINAMENTO E MONITORAGGIO									
	Risposta alle emergenze	Coordinamento emergenze internazionali		78.548	78.548	SC Italia			
		Fondi per coordinamento e strategia International Save the Children Alliance		94.000	94.000	SC Italia			
		Coordinamento e monitoraggio programmi internazionali		230.646	230.646	SC Italia			
		Coordinamento e monitoraggio programmi nazionali		120.440	120.440	SC Italia			
SUB TOTAL ALTRI COSTI PROGRAMMI				523.635	523.635				
TOTALE				11.624.535	13.351.098				

La voce **“Oneri per Attività di Sviluppo”** si compone come segue:

ONERI		
	Esercizio 2008	Esercizio 2007
2. ATTIVITA' DI SVILUPPO	4.840.435	3.275.010
2.1 Comunicazione	280.399	210.058
2.2 Raccolta Fondi	3.616.684	2.300.578
2.3 Supporto Generale	943.352	764.374

Si riporta di seguito la tabella di classificazione degli oneri per attività di sviluppo suddivisi per tipologia di costo:

	ATTIVITA' DI SVILUPPO			
	COMUNICAZIONI	RACCOLTA FONDI	SUPPORTO GENERALE	TOTALE
1 EROGAZIONE PER PROGRAMMI	-	11.400	11.200	22.600
2 PERSONALE DIPENDENTE E COLLABORATORI	229.544	745.990	544.084	1.519.618
3 COLLABORAZIONI OCCASIONALI E CONSULENZE	-	48.590	52.707	101.297
4 SPESE POSTALI	609	360.311	15.200	376.120
5 COMPENSI A TERZI PER SERVIZI	-	2.247.394	35.170	2.282.564
6 VIAGGI	4.172	26.129	26.250	56.551
7 ONERI DI GESTIONE	45.465	76.877	227.173	349.516
8 AMMORTAMENTI	608	99.993	31.567	132.168
TOTALE ONERI ATTIVITA'	280.399	3.616.684	943.352	4.840.435

ONERI		
	Esercizio 2008	Esercizio 2007
3. ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	6.181	9.839
4. ONERI STRAORDINARI	10.145	10.634
5. ONERI TRIBUTARI	126.617	100.702
TOTALE ONERI	20.207.922	14.327.125

La voce **“Oneri finanziari e patrimoniali”** si riferisce per Euro 3.898 a perdite su investimento obbligazionario e per Euro 2.081 a costi per fidejussioni.

La voce **“Oneri straordinari”** è principalmente costituita da costi di competenza dell'esercizio chiuso precedentemente al 31/12/2008.

La voce “**Oneri Tributari**” è composta come segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
I.R.A.P.	120.000,00	100.000,00	20.000,00
Altre imposte e tasse	6.617,16	701,90	5.915,26
Totale oneri straordinari	126.617,16	100.701,90	25.915,26

Ai sensi di legge si evidenziano i rimborsi delle spese sostenute dai componenti del Consiglio Direttivo nello svolgimento della loro attività di amministratori ed i compensi complessivi spettanti ai componenti del Collegio Sindacale in forza fino al 31 dicembre 2008.

	Compensi	Rimborsi spese
Consiglio Direttivo	-	1.743,12
Collegio Sindacale	-	-

Si rileva che i membri del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale non hanno ricevuto alcun compenso nel corso dell'esercizio 2008.

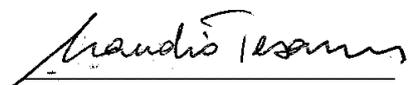
STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2008	31/12/2007
IMMOBILIZZAZIONI	138.980	380.499
Immobilizzazioni immateriali	38.391	127.546
Costi di impianto e ampliamento	0	0
Concessioni licenze e marchi	5.779	10.687
Altre	32.611	116.859
Immobilizzazioni materiali	91.140	83.294
Altri beni	91.140	83.294
Immobilizzazioni finanziarie	9.450	169.660
Crediti oltre 12 mesi	4.357	14.651
Altri titoli	5.093	155.009
ATTIVO CIRCOLANTE	6.579.958	6.277.910
Crediti	456.916	968.648
Crediti verso clienti entro 12 mesi	101.340	35.473
Crediti verso altri entro 12 mesi	355.576	933.174
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.601.019	3.088.271
Altri titoli	3.601.019	3.088.271
Disponibilità liquide	2.522.023	2.220.991
Depositi bancari e postali	2.506.710	2.217.126
Denaro e valori in cassa	15.313	3.865
RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.964.319	645.493
Ratei e risconti	18.318	26.889
Costi differiti all'esercizio successivo	1.946.001	618.604
TOTALE ATTIVO	8.683.258	7.303.903

PASSIVO	31/12/2008	31/12/2007
PATRIMONIO NETTO	1.698.542	1.828.041
Patrimonio libero	1.648.542	1.778.041
Risultato gestionale da esercizio in corso	-129.498	873.447
Risultato gestionale da esercizi precedenti	664.308	154.594
Riserve facoltative	813.732	550.000
Riserve per emergenze	300.000	200.000
Fondo di dotazione	50.000	50.000
FONDI PER IMPEGNI e RISCHI	4.394.312	3.393.838
Fondo impegni programmi internazionali	4.327.312	3.326.838
Fondo rischi	67.000	67.000
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	231.655	191.251
DEBITI	1.719.291	1.810.675
Debiti verso fornitori entro 12 mesi	1.190.458	1.343.142
Debiti tributari entro 12 mesi	181.779	168.841
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale entro 12 mesi	82.727	90.324
Altri debiti entro 12 mesi	264.326	208.368
RATEI E RISCONTI PASSIVI	639.458	80.098
Ratei e risconti	0	13.080
Ricavi differiti all'esercizio successivo	639.458	67.018
TOTALE PASSIVO	8.683.258	7.303.903

CONTO ECONOMICO	31/12/2008	31/12/2007
VALORE DELLE ATTIVITA'		
Raccolta fondi e donazioni	19.141.482	14.743.746
Donazioni per Emergenza Tsunami	0	230.898
Altre donazioni	19.141.482	14.512.848
Ricavi da attività connesse	138.003	185.370
Altri ricavi	625.930	168.616
TOTALE VALORE DELLE ATTIVITA'	19.905.414	15.097.732
COSTI DELLE ATTIVITA'		
Costi per acquisizione di beni e servizi	13.780.107	9.139.060
Programmi Internazionali	7.808.294	5.344.483
Programmi Nazionali	1.318.469	1.072.838
Raccolta fondi e costi generali	4.653.344	2.721.739
Costi per utilizzo beni di terzi	259.897	115.635
Costi del personale	1.481.531	1.353.278
Salari e stipendi	1.117.267	984.815
Contributi	266.332	272.312
Indennità di liquidazione	66.040	77.672
Altri costi	31.892	18.479
Ammortamenti e svalutazioni	165.398	213.891
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	104.962	158.586
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	60.436	55.305
Svalutazione di crediti compresi nell'attivo	0	0
Accantonamento fondo rischi	0	0
Altri accantonamenti	4.327.312	3.326.838
Oneri diversi di gestione	50.734	57.247
TOTALE COSTI DELLE ATTIVITA'	20.064.978	14.205.949
Differenza tra valore delle attività e costi delle attività	-159.563	891.783
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
Altri proventi finanziari	158.584	89.384
Proventi da società	0	0
Proventi da banche	158.584	89.384
Interessi e spese finanziarie	-6.181	-9.839
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	152.403	79.545
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
Proventi straordinari	14.426	13.455
Oneri straordinari	-10.145	-10.634
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	4.281	2.821
Risultato prima delle imposte	-2.880	974.149
Imposte dell'esercizio	-126.617	-100.702
AVANZO (DISAVANZO) DI GESTIONE	-129.498	873.447

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto della gestione e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.



Claudio Tesoro
Presidente del Consiglio Direttivo

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2008

	Euro
DISPONIBILITA' LIQUIDE E ATTIVITA' FINANZIARIE A BREVE TERMINE ALTAMENTE LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	5.309.262
Variazione del patrimonio disponibile dell'Associazione	-129.498
Ammortamenti	165.398
Accantonamenti vari	1.000.474
Variazione netta dal fondo trattamento di fine rapporto	40.404
(Incremento) decremento dei crediti nel circolante	511.732
Incremento/decremento di altre attività e passività	-759.466
Incremento (decremento) dei debiti	-91.385
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' D'ESERCIZIO	737.659
Investimenti netti in:	
- immobilizzazioni materiali	-68.282
- immobilizzazioni immateriali	-15.806
- immobilizzazioni finanziarie	160.210
FLUSSO MONETARIO GENERATO NEL PERIODO	813.780
DISPONIBILITA' LIQUIDE E ATTIVITA' FINANZIARIE A BREVE TERMINE ALTAMENTE LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	6.123.043
Disponibilità liquide	2.522.023
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.601.019
TOTALE	6.123.043

DELIBERA RISULTATO ESERCIZIO

Signori Soci,

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio al 31 dicembre 2008 così come presentato, che chiude con un disavanzo di gestione pari ad Euro 129.497,95.

Vi chiediamo inoltre di poter coprire tale disavanzo con l'utile a nuovo degli anni precedenti, riducendolo da Euro 664.308,26 ad Euro 534.810,31.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci.



Claudio Tesoro

Presidente del Consiglio Direttivo

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Al Consiglio Direttivo della
Save the Children Italia - Onlus

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Associazione Save the Children Italia - Onlus chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio compete al Consiglio Direttivo della Associazione Save the Children Italia - Onlus. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da altro revisore emessa in data 24 aprile 2008.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Associazione Save the Children Italia - Onlus chiuso al 31 dicembre 2008 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Associazione.

Roma, 30 aprile 2009

PricewaterhouseCoopers SpA


Nicola di Benedetto
(Revisore contabile)